Numero a 8 pagine - Lire 20 1313 Anno V - N. 1313 - Domenica 10 giugno 1951

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5386

UNO SLOGAN PERICOLOSO

GLI ETEROGENEI nuclei antitaliani che un tempo vivacchiavano e oggi impinguano a Trieste, nel favore di una libertà democratica che il paese da cui traggono sempre più abbondante nutrimento propagandistico, ha sostanzialmente soppresso, quando debbono parlare dell'Italia e dei fatti della sua politica non fanno nessuna distinzione fra il passato e il presente, fra le correnti e gli uomini di ieri e quelli di oggi. Per essi l'Italia è una specie di malanno storico che risale addirittura alla Roma dei Cesari e alla Venezia dei Dogi, anche recentemente accusate da un organo dell'appena nato «Fronte popolare italo-slavo» di essere l'eterna causa di qualunque disgrazia cittadina. Che a capo del Governo italiano ci sia De Gasperi o Mussolini, che il Quirinale ospiti un maestro del liberalismo democratico europeo come Luigi Einaudi o un Re di Casa Savoia, che il regime sia autoritario o democratico, non conta per detti nuclei. Essi riconoscono nell'Italia, come fu nei secoli, come è oggi e come sarà domani, una sciagura da scansare, un pericolo da scongiurare, un danno da allontanare a qualunque prezzo. E forti di questa tesi, nello svolgimento della quale stanno concentrando tutti i loro sforzi con un sistematico processo diffamatorio alla storia, all'amministrazione pubblica, alla cultura, al costume, alle caratteristiche nazionali — militari, politiche, religiose — degl'italiani di tutti i tempi, essi sperano di convincere gli alleati, che oggi amministrano Trieste, con il leale rispetto nostro, che essi e il paese di cui sono la velenosa propaggine vanno considerati la saggezza del presente e la sicurezza del futuro.

Questa situazione è propria di Trieste e non ha riscontro in altre città italiane. In nessuna città o regione italiana, infatti, esiste un partito, compreso il comunista togliattiano, una corrente o un aggruppamento qualsivoglia di forze politiche, che nel formulare i propri programmi tenda a prescindere dalla realtà territoriale della Nazione e giuridica dello Stato. Il Fronte popolare italo-slavo — costituitosi come concentrazione unitaria delle forze antitaliane — rinnega la Nazione e lo Stato italiani. Non potendo più invocare l'annessione di Trieste alla dittatura jugoslava ripiega sulla formula municipale e si camuffa dietro le inevitabili miserie e i balordi pettegolezzi che di solito accompagnano le contese elettorali amministrative. Ma il suo vero fine è politico, soltanto politico. Esso si propone di giovare al rafforzamento della Jugoslavia nel punto risolutivo della situazione adriatica. Docile strumento della dittatura belgradese, obbedisce a un piano molto preciso: incrinare fin dove è possibile la posizione che l'Italia — e Trieste con essa — si è creata nel quadro politico-militare della difesa atlantica; indebolire i legami di solidarietà e di leale amicizia che la Nazione italiana ha stretto con gli alleati proprio in Trieste, quando, nella tragica estate del 1945, strapparono la città alla rapina delle orde balcaniche che al momento del crollo tedesco erano scese crudeli e fameliche dal Carso; montare sulle tavole di questo nostro angusto, ma importantissimo palcoscenico della politica internazionale e colpire la fantasia degli spettatori autorevoli — esponenti delle Forze alleate che vivono con noi in attesa di un nostro più chiaro destino oppure ospiti autorevoli che ci onorano delle loro visite — autoproclamandosi autentici e unici protagonisti del dramma che Trieste soffre e i soli che saprebbero erigere la muraglia contro cui le divisioni degli Stati satelliti della Russia si frantumerebbero.

Questa realtà è chiara agli italiani di Trieste di tutte le correnti politiche? E se è chiara, fino a che punto essi sentono nel foro della loro coscienza individuale il dovere di non sacrificarla alle illusioni e alle speranze — pericolose quelle, infondate queste — con cui fra non molto dovranno prepararsi alla lotta amministrativa per la conquista democratica del Municipio?

Se accenniamo a una situazione tutta particolare della nostra città, non è per amore di una tesi o per la comodità di una posizione polemica. A Trieste la passione nazionale degli italiani ha sempre bruciato con una fiamma più alta che altrove. E' il destino delle città nate e cresciute in quei crocicchi della storia intorno cui popoli e regimi mulinano senza trovare mai un equilibrio stabile. Ma ciò che si spiega, non sempre si giustifica, specie nel campo della politica internazionale, quando dietro i nostri passi dobbiamo avvertire il rimbombo dei passi di coloro che vorrebbero sostituirci nella marcia e sopravanzarci, approfittando dei nostri errori di prospettiva e delle nostre incontrollate illusioni. L'entusiasmo è un forte alimento delle anime; ma un errore di dose può farne un mortale veleno.

In questi giorni sui muri delle città italiane sono comparsi molti «slogan» che probabilmente non dureranno più dei manifesti colorati su cui sono stati stampati a caratteri di scatola e illustrati dalla fantasia dei pittori. Fra questi ne abbiamo visto uno che portato con la sua formula semplicistica sui muri di Trieste prenderebbe un significato equivoco e pericoloso. Vogliamo alludere a quella specie di esemplificazione estremista dell'adagio «in medio stat virtus» per cui gl'italiani, richiamati a una maggiore fierezza nazionale, dovrebbero collocarsi quasi statuariamente in una posizione di equidistanza tra la Russia e l'America: essere con l'Italia e soltanto con l'Italia, in una sorta di «splendido isolamento» nazionalista che oggi risulterebbe una temerarietà anche per l'Impero britannico che di questa formula di politica internazionale, se non andiamo errati, fu l'inventore.

Gl'italiani di Trieste non possono accettare questa formula; anzi debbono ripudiarla senza indugio come un'insidia retorica che mentre si rivela assolutamente inoperante per l'avvenire dell'Italia, gioverebbe in modo stupefacente ai fini politici dei nuclei antitaliani, i quali, come abbiamo già detto, tendono a compromettere le nostre posizioni sopra tutto sul piano dell'alleanza atlantica. Mancheremmo al nostro senso di responsabilità se non dicessimo ai giovani della nostra terra, oggi tanto caldi di passione patriottica, di non compiere atti, nè assumere atteggiamenti di cui, fatti uomini riflessivi, dovrebbero amaramente pentirsi.

«Nè Russia, nè America, ma Italia», è una sintesi sbrigativa che ha un solo effetto: quello di rimescolare il fondo demagogico delle masse che dopo una lunga crisi spirituale caratterizzata da sbandamenti ideologici che sembravano irreparabili, hanno finalmente riacquistato il senso della dignità nazionale e ripreso il corso della propria storia. Lo «slogan» torna al giuoco dei comunisti, che ne accettano la sostanza, e dei nenniani, che forse ne accettano anche la forma, interpretandolo come conferma delle loro tesi che l'Italia sarebbe un paese venduto alla plutocrazia americana. Non è con questi giuochi di parole, gettati allegramente nella farandola elettorale per colpire la fantasia popolare, che si aiuta l'Italia nei suoi impegni di politica estera. Certo è che la ricostruzione delle nostre posizioni internazionali — il problema forse più delicato e difficile della nostra rinascita — è stata impostata su basi che nessun Governo italiano potrebbe mutare senza correre il rischio di cambiare il fronte del proprio schieramento e passare decisamente al servizio del panslavismo comunista. Nessuno più di noi sente nella carne e nell'anima il tormento della situazione in cui Trieste e il Territorio Libero si dibattono a causa dell'estenuante attesa di una soluzione che viene sempre procrastinata. Ma se allunghiamo lo sguardo oltre il limite dell'attesa, non tarderemo a scoprire il peggio. Chi mostra di credere il contrario o illude se stesso per eccesso di faziosità passionale o serve un piano che Trieste deve ripudiare nell'interesse proprio e dell'Italia.

L'italianità di Trieste si alimenta col sentimento; ma i suoi problemi vanno trattati con la fredda ragione. Le superfetazioni nazionaliste sono maggiormente dannose quando si rivelano, come in questo caso, vuote di contenuto. A parte che per Trieste i corni del dilemma non sarebbero due (America e Russia) ma... tre, in quanto bisognerebbe aggiungere la Jugoslavia, noi domandiamo a tutti coloro che s'interessano alla cosa pubblica, a quanti vivono e patiscono la tragedia della nostra terra, a chi non ha perduto il ricordo delle dure esperienze di ieri, delle sciagure in cui abbiamo corso il rischio di restare travolti e che, purtroppo, potrebbero riaffacciarsi — dato che il torbido è tutt'altro che scomparso dall'orizzonte —; domandiamo a coloro, e sono la grande maggioranza, che nei momenti gravi hanno saputo tonificare la politica cittadina con la riserva del loro buonsenso: come potrebbe l'Italia sperare di risolvere il problema di Trieste e del Territorio Libero, il problema sempre più angoscioso della Zona B se non nella pienezza e nella lealtà dei suoi impegni di alleata atlantica? La Russia e l'America poste sullo stesso piano di una propaganda polemica sarebbero una grossolana proposizione che a Trieste gioverebbe esclusivamente al nazionalismo jugoslavo. Il quale non lascia passare giorno senza illustrare agli Alleati, con le logomachie dei suoi organi sempre più petulanti e diffamatori, i nostri errori di psicologia politica.

Oggi l'Italia è un paese che, superata l'esperienza autoritaria, ha trovato la felice formula della sua rinascita in un regime democratico che rispetta la libertà di tutti i partiti. Perciò torna facile a chi rappresenta i cimiteri imbiancati delle dittature orientali, dove un cervello deve bastare per un popolo, sfruttare le debolezze e le esagerazioni della nostra propaganda elettorale. Ma al di là delle avventure elettorali c'è la realtà politica della Nazione che ha scelto una strada dalla quale non tornerà più indietro convinta che quella è la sola che potrà portarla al suo pieno ristabilimento nazionale. L'Occidente incomincia da Trieste. Trieste — fedele all'Occidente — sente la fierezza della sua scelta ben sapendo che dall'Oriente non potrebbe attendersi che disinganni e sciagure.

DIFESA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA LIBERTA'

LA FORMULA DEL 18 APRILE è sempre considerata la migliore

Con le odierne elezioni due terzi dei Comuni avranno rinnovato l'amministrazione - La prossima settimana ripresa dell'attività del Governo e del Parlamento

Roma, 9

Quando lunedì saranno aperte le urne dei 2161 Comuni nei quali si voterà domani, due terzi dei Comuni italiani, e precisamente 5237, avranno rinnovato la loro amministrazione. Per la verità, non si può dire che le ultime battute della campagna elettorale chiusasi alla mezzanotte di ieri abbiano portato elementi nuovi da parte degli esponenti dei diversi partiti. La lotta è ormai ancorata alle posizioni note.

Se una conferma poteva aversi del proposito di De Gasperi di tornare appena possibile allo schieramento democratico governativo del 18 aprile, considerato il migliore per la difesa dai totalitarismi di destra e di sinistra, tale conferma può essere trovata nelle parole da lui pronunciate a Torino, là dove ha detto che in questa difesa della democrazia si sa che possono essere alleati tutti coloro che in nome della libertà si alimentano delle grandi tradizioni risorgimentali di Cavour e di Mazzini e quei socialisti i quali credono che il socialismo debba essere conciliabile con la democrazia e con la libera e dignitosa personalità umana. E' evidente perciò che per De Gasperi la migliore formazione di Governo è costituita sempre dal «quadrilatero» del 18 aprile.

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi dopo aver trascorso la notte nell'abitazione della figlia a Torino, ha partecipato stamane ad una riunione del comitato esecutivo regionale della D.C., durante la quale sono stati trattati problemi attinenti alla giornata elettorale di domani. Poco dopo mezzogiorno l'on. De Gasperi è partito in automobile per Milano. Egli sarà a Roma nella giornata di domani per seguire dal suo ufficio al Viminale l'andamento della battaglia elettorale.

Martedì 12, quasi certamente, ci sarà Consiglio dei Ministri, anche tenendo presente che il giorno successivo si dovrà far conoscere alle organizzazioni sindacali il pensiero del Governo sui punti controversi in ordine alla scala mobile degli statali. La prossima settimana segnerà anche la prima ripresa dei lavori della Camera, mentre il Senato continuerà la discussione sui bilanci in funzione. L'attività del Governo, finita la parentesi elettorale, sarà pur essa intensa.

Un altro fatto su cui convergerà l'attenzione della prossima settimana sarà la visita a Roma del Cancelliere della Repubblica federale di Bonn, Adenauer. Il Cancelliere giungerà a Roma nel pomeriggio di giovedì 14 alle 17.30 con un aereo che atterrerà all'aeroporto di Ciampino.

Le operazioni in Corea

Il "triangolo di ferro," comincia a scricchiolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 9

Qualcosa comincia a scricchiolare nel «triangolo di ferro», che è stato oggi il bersaglio principale, se non unico dell'attività bellica alleata. La resistenza è ancora durissima lungo tutto il fronte da Inje, ad oriente, a Yonchon, ad occidente. Ma sotto il gigantesco martellamento aeroterrestre alleato qualcosa impercettibilmente vacilla, in campo avversario.

Il primo indizio lo si è avuto la notte scorsa, quando il flusso delle riserve nell'interno del «triangolo» è cessato di colpo, proprio mezz'ora dopo che le grosse artiglierie campali americane a lunga gittata avevano aperto il fuoco contro gli abitati di Chorwon e Kumhwa e le zone immediatamente circostanti, con i micidiali concentramenti di fuoco a zone. Contemporaneamente l'aviazione alleata bombardava a tappeto il terzo vertice del triangolo e cioè Pyongyang.

L'attività nelle retrovie del nemico è continuata fin poco dopo mezzogiorno di oggi, quando si è avuta una seconda sorpresa: non più riserve affluenti nel «triangolo», ma inizio di esodo. Qualche autocolonna ha imboccato vie secondarie, nella speranza di non esser vista, e si è diretta verso il nord. Il movimento si è [illegible] intensificato subito dopo l'imbrunire.

Ma anche se il nemico ha capito di non poter ulteriormente resistere a tanto ciclone di fuoco dal cielo e da terra, le sue truppe di prima linea continuano a battersi con fanatico accanimento. Forse non sanno ancora che ormai hanno la funzione secondaria delle retroguardie e si fanno massacrare sul posto incuranti di quel che avviene alle loro spalle. Hanno continuato a cedere terreno metro per metro e solo quando era umanamente impossibile conservarlo, sfruttando al massimo, tanto nella resistenza quanto nella ritirata, ogni appiglio e risorsa offerti dal terreno stesso.

Così l'avanzata alleata ha potuto esser di appena mezzo miglio in alcuni punti e di oltre quattro chilometri in altri.

La battaglia del «triangolo», comunque è ormai entrata nella fase risolutiva e questo è sinonimo, in campo alleato, di una intensificazione dello sforzo, che soltanto ieri ritenevamo difficile. Il nemico, invece, ha già espresso il massimo delle sue possibilità di difesa nelle attuali circostanze. E la vittoria alleata è già in vista. Forze comuniste si stanno ritirando verso Kunsong, venti chilometri a nord-est di Kumhwa, sotto il mitragliamento a volo radente dei caccia alleati.

Il gen. William Hoge, comandante del nono Corpo d'armata, grande protagonista della battaglia, dopo un'ispezione in prima linea nel tardo pomeriggio, si è dichiarato nettamente ottimista sulla situazione, che ha definito eccellente. Proprio lui, che è sempre così prudente e schivo da ogni entusiasmo.

LEE FERRERO
dell'International News Service

Movimentata partenza di ufficiali russi da Salisburgo

Vienna, 9

La partenza da Salisburgo della Missione sovietica per i rimpatri in Austria è stata piuttosto movimentata e non priva di una certa drammaticità. Dopo avere lasciato la sede del loro ufficio, i tre ufficiali componenti la Missione che avevano preso posto a bordo di un'automobile guidata da un sergente, raggiungevano l'ufficio per i profughi di Salisburgo; quivi sostavano e poi, improvvisamente, tornavano verso il loro ufficio, dove nel frattempo i loro bagagli erano stati caricati su alcuni autocarri americani. I russi cercavano di entrare nell'edificio, ma ne venivano impediti dai militari statunitensi di guardia. Rientravano allora nell'automobile, chiudevano gli sportelli e si rifiutavano di partire.

A questo punto i soldati americani allontanavano con la forza l'autista sovietico dal suo posto e lo sostituivano con un loro commilitone. Questo ultimo metteva in moto la automobile e si dirigeva verso il confine tra le zone d'occupazione sovietica ed americana. Mentre l'automobile si muoveva — seguita dagli autocarri americani recanti i bagagli della Missione russa e la scorta statunitense — gli ufficiali sovietici si coprivano il volto per evitare di essere fotografati. Fnalmente il convoglio giungeva al ponte di Enns, alla linea di demarcazione.

IL VICOLO CIECO NEI LAVORI DI PALAZZO ROSA

IN MISSIONE A PARIGI un inviato di Acheson

Anche Foster Dulles nella capitale francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 9

Due importanti personalità della diplomazia americana sono giunte oggi a Parigi: William Pawley, sostituto speciale di Acheson, e Foster Dulles, consigliere del Dipartimento di Stato. I due uomini sono incaricati di missioni ben distinte. [illegible] successo della nota del 31 maggio, si sono irrigiditi, mentre francesi e inglesi esercitano pressioni affinchè un estremo tentativo di conciliazione venga compiuto. William Pawley reca nuove istruzioni del Governo di Washington oppure è venuto a Parigi solo per informarsi? Lunedì alle ore 16 i lavori dei Sostituti riprenderanno al Palazzo Rosa e benchè l'interminabile preconferenza abbia stancato tutti, la seduta è attesa con una certa curiosità [illegible]

Foster Dulles, invece, reduce da un soggiorno londinese, viene a Parigi per discutere insieme al Governo francese la questione del trattato col Giappone. [illegible] negoziare col Giappone delle convenzioni bilaterali sul tipo di quelle in vigore con la Germania occidentale.

Lunedì Foster Dulles vedrà Schuman, Queuille e qualche altra personalità francese. Non crediamo che nelle condizioni attuali egli riuscirà a convertire i dirigenti parigini al suo punto di vista.

B. R.

FIDUCIOSA ATTESA ELETTORALE NEL GORIZIANO

OGGI LE GENTI ISONTINE rinnovano il voto all'Italia

Panorama della vigilia - La miopia dell'«Avanti!» - La «maglia bianca» a un funzionario in pensione - Un punto delicato: il frazionamento dei partiti nazionali nei centri minori

DAL NOSTRO INVIATO

Gorizia, 9

Se l'intensità d'una campagna elettorale e la maturità democratica d'una popolazione fossero direttamente proporzionali al numero dei manifesti appiccicati sui muri, potrebbe forse aver ragione l'«Avanti!», che ieri mattina pretendeva di scoprire «l'evidente apatia del grosso pubblico» per le elezioni provinciali, il «tono scialbo» della competizione, «la sfiducia e l'assenteismo» dell'elettorato. I manifesti sono stati distribuiti infatti a Gorizia con una certa parsimonia, come se i partiti politici preferissero imitare piuttosto il sobrio professionista, che fa l'uso strettamente indispensabile dei suoi biglietti da visita, che non il megalomane, il quale li semina ad ogni occasione, per informare il prossimo del suo nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, onorificenze, titoli nobiliari ed accademici.

Ma nelle elezioni conta la gente che va a votare al momento stabilito. E a chi dispone d'una memoria sufficientemente allenata, non può sfuggire la sintomatica analogia che intercorre fra la campagna elettorale conclusa ieri a mezzanotte e la preparazione delle «comunali» nell'ottobre del '48. Anche allora, la scarsità dei manifesti, rispetto alla battaglia politica del 18 aprile; la prevalente calma della popolazione; quell'atmosfera di serenità generale, che costituisce nella carta d'identità di Gorizia uno dei «segni particolari», come il Castello, l'Isonzo ed il viale alberato, avevano sparso il timore (o, in certuni, la speranza) di un diffuso fenomeno astensionistico. Poi dalle urne era venuta la risposta che sapete. Per tutto questo, la sentenziosità dell'«Avanti!» è vicina alla verità, come un miope a quattro diottrie alla vittoria in una gara di tiro al bersaglio da disputarsi senza occhiali. Comunque anche la volontaria miopia può far comodo; ed i socialcomunisti hanno le loro brave ragioni per non vederci troppo chiaro.

Ma ritorniamo ai manifesti. Questa passeggiatina «panoramica» per le vie di Gorizia non risponde ad un desiderio di superficialità. Conosco un tale che, pur non disponendo di particolare acume politico, imbrocca spesso certi giudizi da far invidia ad un «fondista» da gran quotidiano. E le sue valutazioni nascono da un procedimento empirico che equivale ad un'operazione matematica: si ricopia il testo dei manifesti letti per istrada, se li porta a casa, li sciorina in bell'ordine sul tavolo, e poi, con il suo semplice buonsenso, fa per ciascuno la somma algebrica delle frasi intelligenti e di quelle balorde.

Cortesie fra estremisti

Il principale manifesto del MSI, questo «enfant terrible» della lotta elettorale, contiene una serie di rimproveri ai «signori del Governo», reo «di non possedere un minimo di coscienza sociale», di aver «aumentato, con l'instaurazione della Zona franca, la depressione della città», di condurre una politica economica «neroniana», di aver emanato «una legislazione tributaria infame e borbonica», di «vendere gli esuli all'IRO», ecc. Non meno gravi le accuse sottintese per mancanza di spazio: avverte infatti la requisitoria murale che «lunga sarebbe l'enumerazione del misfatto che si chiama 18 aprile». Contro i comunisti neppure una parola; certo se il 18 aprile avessero vinto loro, a nessuno verrebbe l'uzzolo di proclamare la storica data un «misfatto»: la permanenza in questa valle di lacrime costituisce dopotutto una comoda abitudine.

Dal canto loro, i socialcomunisti ricambiano la cortesia come meglio possono, ossia tacendo. Un unico appunto «rosso» al MSI m'è capitato sott'occhio in questi giorni, e non già da un manifesto, ma da una corrispondenza giornalistica: quello di aver «fatto parte» nel '48 della coalizione governativa. Come trovata, non si può dire che pecchi di scarsa originalità.

Imperniata com'è sul preteso bellicismo del «Governo nero», la propaganda murale dei seguaci di zio Palmiro e del cugino acquisito Pietro Nenni supera, per intensità di lieti motivi, la «danza macabra» di Saint-Saëns: cortei di mutilati, di ciechi, di prigionieri di guerra; madri inginocchiate in un cimitero, con sotto l'avvertimento: «Se oggi metti questo segno, votando scudo crociato, domani dovrai forse mettere una croce sulla tomba di tuo figlio». Dal che si arguisce che, votando per i socialcomunisti, un siffatto pericolo viene scongiurato; e del resto molte madri hanno già potuto risparmiare la spesa della croce, non sapendo in quale angolo di Russia giacciano i loro figli.

La «topografia» elettorale è presto indicata. I 24 seggi del Consiglio provinciale saranno attribuiti ai 16 vincitori dei 16 collegi uninominali (5 a Gorizia, 3 a Monfalcone, uno per Cormons, Fogliano - Redipuglia, Sagrado-Romans, Gradisca, Capriva, Grado, Ronchi, S. Canziano-Staranzano) ed agli 8 candidati che spunteranno dal vaglio comprensivo dei resti. Rispetto alle elezioni comunali dell'ottobre '48 nel capoluogo, in cui erano scese in lizza 9 liste, lo schieramento delle forze, sempre per quanto riguarda i cinque collegi di Gorizia, appare semplificato; poichè si contenderanno l'amministrazione provinciale la democrazia cristiana; i socialisti democratici in compagnia dei repubblicani; i socialcomunisti fusi sotto la gustosa ragione sociale di «Unione democratica isontina», il movimento sociale italiano, gli slavi bianchi del tiglio e quelli rossi del F.D.S. Assenti dalla competizione i liberali — come d'altronde i monarchici — e gli indipendenti organizzati, salva la pittoresca eccezione del signor Salvatore Zirone, funzionario delle FF.SS. a riposo, che s'è presentato candidato al IV collegio cittadino come «pensionato indipendente». Se analogamente agli usi del Giro d'Italia, fosse stata messa in palio per la campagna elettorale la «maglia bianca», è certo che il signor Zirone l'avrebbe conquistata alla prima tappa, se non addirittura alla partenza. Fedele al motto «beata solitudo, sola beatitudo», il pensionato indipendente ha fatto tutto da sè. senza cambi di ruota, senza spintarelle, senza rifornimenti volanti: presentando la candidatura, col fiato grosso quasi allo scoccare del termine, tenendo comizi affidati unicamente, in mancanza di altoparlanti e di oratori «gregari», alla robustezza delle sue corde vocali.

Ma la parziale semplificazione, riscontrabile a Gorizia, suscita l'impressione di quei riassunti scolastici che, compilati con l'intento di chiarire le idee, finiscono per ingarbugliarle sempre più. Perchè, in effetti, il frazionamento delle forze nazionali nei centri minori ha creato ben maggiori pericoli di quanti non fossero insiti, 55 mesi or sono, nella vasta gamma di liste in lizza per le comunali del capoluogo, imperniate oltretutto sul sistema proporzionale. Dal tramonto della pregiudiziale proposta dalla D. C., per un accordo generale delle correnti democratiche, atto a contrapporre ovunque un solo candidato al «campione» socialcomunista, dipende in molti collegi una estrema incertezza di risultati.

E' vero che qualche correttivo è stato escogitato, per impedire ai socialcomunisti di trar partito dalla divisione dei loro diretti avversari: a Ronchi un candidato indipendente impersona l'«intesa nazionale» delle forze democratiche con il prestigio personale che caratterizza pure il candidato indipendente, opposto, nel collegio di Staranzano-S. Canziano, al federale comunista. Ma proprio su Ronchi pesa in modo particolare un altro fattore di complicazione: la presenza di candidati «missini» anche nei collegi in cui la possibilità di una affermazione del MSI sfugge persino all'ottimismo dei suoi sostenitori. Basterebbe che il MSI riuscisse ad assorbire la esigua differenza di voti risultata nel '48 tra maggioranza democratica e falcemartello (130, se non erro), ed i ronchesi dovrebbero aggiungere al poco lusinghiero privilegio di aver dato al Parlamento il «senator Spighetta» anche quello di mandare al Consiglio provinciale un dipendente delle Botteghe Oscure. A forti flessioni del comunismo non è infatti il caso di pensare.

Più modesta la consistenza delle formazioni slave, rassegnate già in partenza a puntare sul premio di consolazione dei «resti». Con l'aggravante, per loro, che l'eccessivo zelo di aver presentato in tutti gli otto collegi due candidati, rosso e bianco, potrebbe costare una amara sorpresa.

Due "bravi,, sul cammino

In conclusione, pur prevedendo ed auspicando una luminosa affermazione delle forze nazionali, è necessario non sottovalutare i pericoli che scaturiscono dalle caratteristiche di questa consultazione popolare. Più che mai s'incontrano sul cammino delle votazioni due bravi, i quali affermano minacciosamente che «questo matrimonio» con il buonsenso «non s'ha da fare». Uno si chiama «astensionismo» (ed è offendere la sensibilità degli isontini a ritenerlo il più pericoloso); l'altro «dispersione di voti». Se almeno in sette collegi (Gorizia, Grado, Capriva) la vittoria dei «nazionali» non si presta a discussioni, in tutti gli altri gli elettori dovranno badare assai attentamente a concentrare i loro suffragi sul candidato democratico più qualificato, perchè fra qualche giorno non si possa dire che le genti del goriziano dimenticano troppo facilmente.

Domani saranno elette anche le amministrazioni comunali di Cormons, Capriva, Sagrado, S. Floriano, Savogna, Doberdò, dove gli smembramenti territoriali provocati dal confine impedirono l'effettuazione delle elezioni nel '48. San Floriano e Savogna sono assurti a dignità di Comuni per una forzata enucleazione dai capoluoghi, rimasti al di là della pazza rincorsa dei paletti bianchi. Non c'è molto da dire in merito: a San Floriano combattono per la conquista dell'amministrazione solo slavi rossi e slavi bianchi, e quest'ultimi hanno quasi a portata di mano, oltre confine, gli elementi della loro propaganda. A Savogna e Doberdò si sono infilati a sostenere il ruolo del terzo incomodo anche i cominformisti, singolare epilogo della fraterna compattezza rimasta nelle «sante memorie» del passato. Per il resto non si pecca d'ottimismo, prevedendo a Cormons la vittoria della lista formata da democristiani e indipendenti, per Capriva dei democristiani soli, per Sagrado dei democristiani e saragatiani uniti.

Anche qui, è tutta questione di memoria

STELIO ROSOLINI

IL VIAGGIO DI MARSHALL IN COREA

Sempre più insistenti le voci di una tregua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 9

Fra le tante voci, controvoci, smentite parziali o totali che si rincorrono, si elidono, ma in un certo senso completano il quadro generale del conflitto in Corea, tanto che è possibile dare oggi un'idea abbastanza accurata della situazione, risalta un fatto di primaria importanza: i cinesi cominciano a sgomberare il cosiddetto «triangolo di ferro», che costituiva al centro della penisola la loro roccaforte difensiva: non lo sgomberano senza combattere, ma la loro resistenza è stata di molto inferiore e meno accanita di quanto era stato previsto o per lo meno annunciato.

Che qualche cosa stia cuocendo nella cucina politico-militare in Corea è fuori di dubbio, come è fuori dubbio che tanto Marshall a Tokio quanto Bradley a Londra hanno discusso, il primo con Ridgway ed il secondo col Ministero della Difesa ed il capo di Stato maggiore imperiale, delle possibilità di una tregua sul fronte coreano. Le smentite dicono che i due americani hanno esaminato problemi di natura puramente militare, che la tregua è una questione di carattere politico e quindi al di fuori della loro competenza.

A questo proposito gli osservatori più addentro nelle cose e nella tecnica americana di trattare le cose, notano che la tregua ha anche aspetti militari; qualcuno anzi precisa: Marshall e Bradley si sono occupati di questo aspetto. Quello, cioè, di stabilire le misure militari capaci di dare garanzie tali da soddisfare la condizione, recentemente ripetuta da Acheson ed annunciata da Truman, che una tregua sulla base del 38.o parallelo è accettabile a patto che sia accompagnata da misure atte a garantire l'impossibilità di un ripresa delle ostilità.

Forse è stato necessario inviare un uomo del calibro di Marshall a Tokio e in Corea anche per convincere gli inglesi che un minimo di garanzie era necessario ed i dispacci che si sono scambiati fra Tokio e Londra possono aver servito a far leva sugli inglesi ed a facilitare la formulazione di un piano concordato che dovrà essere pronto ed accettato da tutti quando verrà il momento di discutere con i cinesi direttamente o indirettamente le condizioni di tregua.

Fra le indicazioni raccolte sul fatto che la pera di una soluzione negoziata sta maturando, oggi ne prendiamo due molto indicative. Prima, il Governo sudcoreano, ha cominciato a protestare e fra le altre cose il Primo Ministro di Seul ha detto oggi che il suo Governo dovrà «compiere qualche passo disperato se l'ONU prende delle decisioni senza tener conto della nostra sicurezza». Indicazione numero due è la notizia che Mao Tse ha fatto ripubblicare e distribuire in Cina un saggio da lui scritto nel 1937, nel quale si sostiene che un leader rivoluzionario deve essere pronto a cambiare linea politica da un momento all'altro.

La notizia di stasera da Washington secondo cui il Presidente pronuncerà un discorso il 25 giugno, anniversario dell'invasione di Corea, non può essere classificata con queste indicazioni, ma le parole del Presidente sono attese come un prezioso segno della piega che le cose stanno prendendo.

LEO REA

Einaudi a Padova inaugura la Fiera

Padova, 9

Stamane il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, giunto col treno presidenziale da Milano, ha inaugurato la 29.a Fiera internazionale campionaria di Padova.

DOMANI MORRISON RIFERIRA' AI COMUNI SULLA SCOMPARSA DEI DIPLOMATICI

Quindicimila agenti sono mobilitati per rintracciare i fuggitivi del Foreign Office

Radio Bucarest si è occupata di Mac Lean e Burgess segnalando il loro arrivo a Praga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 9

Premuto dalla duplice spinta dell'opinione pubblica inglese e americana, inquieta e preoccupata la prima, severa e imperiosa la seconda, il Ministro degli Esteri Morrison farà lunedì alla Camera un rapporto su quello che è ormai entrato nella cronaca di questi giorni come «lo stranissimo caso dei due del Foreign Office». La spinta finale è venuta da un gruppetto di deputati conservatori che hanno deciso di presentare un'interpellanza al Governo. Morrison, si annuncia, darà un veritiero resoconto della vicenda dall'antefatto agli ultimi capitoli, illustrerà gli sforzi compiuti per il rintraccio degli scomparsi e qualcuno spera che lunedì egli sia in grado di comunicare anche, eventualmente, se non l'epilogo, la chiave del mistero.

Senza apertamente criticare il Foreign Office — disavventure romanzesche possono capitare a tutti — si è visibilmente insinuato nell'opinione pubblica un vivo senso di disagio: non solo per il timore che la scomparsa dei due diplomatici possa avere moventi di carattere politico o nascondere oscuri propositi di tradimento, ma anche perchè un incondizionato, assiomatico rispetto pieno di venerazione circondava il palazzone del Foreign Office e i suoi abitatori, considerati quasi al di sopra delle umane vicende e tentazioni. Questo rispetto appare ora un po' scosso.

Assai più violenta è stata la scossa in America. Onde il Governo laburista si rende conto che il prestigio e la reputazione della diplomazia inglese attraversano un brutto momento negli Stati Uniti: non solo l'opinione pubblica americana deplora e condanna, ma anche il Dipartimento di Stato è allarmato e comincia a perdere la fiducia nell'apparato diplomatico del Foreign Office, nella fidatezza dei suoi funzionari. Si annuncia, anzi, imminente un passo ufficiale americano, un formale invito a compiere un «repulisti».

Confermando che il telegramma a firma Burgess annunciante anche la sua partenza per un lungo viaggio nel Mediterraneo, proveniva da Roma, il portavoce ufficioso ha oggi negato che il testo dei telegrammi indirizzati dai due fuggitivi alle rispettive famiglie sia stato mutilato o censurato nella versione comunicata ieri sera alla stampa. Ha smentito l'affermazione di un giornale del mattino secondo cui importanti documenti relativi al Patto atlantico risultano mancanti al Foreign Office.

Il portavoce ha ribadito che i due funzionari non erano al corrente di segreti militari. «Vi posso garantire che Mac Lean non conosceva segreti della bomba atomica», ha detto, smentendo una supposizione che nessuno aveva affacciata. Ha concluso dichiarando che, per quanto consta alle autorità britanniche, i due diplomatici non si erano resi colpevoli di nulla, all'infuori di un arbitrario allontanamento dall'ufficio. Non ha risposto all'interrogativo che è sulle labbra di tutti: come mai per rintracciare due funzionari che abbandonano l'ufficio e il focolare domestico, si sono mobilitati sul Continente quindicimila specialisti della caccia all'uomo?

Un alto funzionario del Foreign Office in ritiro che era molto amico dei due e particolarmente del Burgess, ha fatto ora l'ipotesi di un caso Rudolf Hess. Ha detto che il Burgess era una testa molto calda, soggetto a impulsi subitanei, un temperamento un po' melodrammatico.

Di Mac Lean si apprende che negli ultimi tempi egli si era minuziosamente occupato del riaddobbo della casa. Aveva scelto personalmente le tappezzerie per la stanza dei bambini, pareva completamente assorbito da questa occupazione. Anche Pontecorvo, come si ricorderà, prima di tagliare la corda aveva speso molto tempo per arredare la casa in cui sapeva non sarebbe più rientrato. Due giorni prima di partire, Mac Lean aveva ricevuto una lettera dalla Francia: lo ha rivelato stamane il portalettere che era rimasto colpito dal francobollo straniero.

L'emittente di Amburgo ha riferito questa sera che secondo una notizia, peraltro non confermata, trasmessa da Radio Bucarest, i due diplomatici inglesi Burgess e Mac Lean, recentemente scomparsi, sarebbere giunti a Praga. La notizia trasmessa da Radio Bucarest riferisce che i due diplomatici inglesi sono giunti a Praga in aereo, senza tuttavia specificare quando.

L'emittente tedesca ha precisato che non si è avuta sinora alcuna conferma a tale notizia, aggiungendo che è la prima volta che un organo di informazioni di un paese dell'Europa orientale si occupa dei due diplomatici britannici.

CARLO TROTTER

CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTE E VENEZIA
e l'opportunità di una collaborazione

La «Gazzetta Adriatica» di Venezia, in un editoriale di Mario Rizzoli, riprende l'importante argomento della opportunità di raggiungere un «accordo di collaborazione e di mutuo interesse» fra i due porti di Trieste e Venezia, atto a fronteggiare la concorrenza dei porti nordici. Ancora qualche mese fa, il settimanale veneziano — portavoce dei circoli armatoriali della città di San Marco — s'era reso promotore di uno scambio d'idee fra gli esponenti economici dei due empori, e l'«invito» del giornale conteneva apprezzamenti obiettivi e sereni sulla funzionalità dei porti adriatici e sulle rispettive sfere d'influenza.

Nel numero di questa settimana, la «Gazzetta Adriatica» ribadisce i concetti esposti in precedenza, specie laddove afferma che fra Trieste e Venezia v'è una differenziazione di compiti netta, precisa e non suscettibile di discussioni. Chiarendo meglio il concetto, Rizzoli scrive: «Premesso — e di ciò non si farà mai discussione — che Trieste guarda decisamente verso il nord ed il centro Europa, e che Venezia guarda essenzialmente ad occidente, verso un retroterra nazionale, appare chiaro come non di suddivisione di zone di influenza debba essere oggetto un eventuale accordo, ma semplicemente di potenziamento del mare comune, che può essere raggiunto: 1) intensificando le linee regolari di navigazione e ripristinando quelle d'anteguerra (l'Alto Adriatico deve essere collegato, dalla bandiera delle quattro grandi Società sovvenzionate, con il Levante mediterraneo, con l'Oriente, con l'Africa e, come sempre è stato, con le Americhe; 2) creando determinati incentivi a fare arrivare nei nostri scali le linee straniere che passano per il Mediterraneo; 3) sollecitando lo interesse dell'armamento libero a risalire l'Adriatico».

Più avanti, lo scrittore insiste sul concetto della «complementarietà dei due porti», ed afferma che «se una linea si spinge fino a Trieste per attingere alle fonti produttive del Centro Europa, essa deve assolutamente passare per Venezia, dove possono esservi caricate le merci dell'entroterra veneto, lombardo ed emiliano».

Il giornale veneziano, esprime dunque, delle idee chiare e lineari; in altre parole, Trieste e Venezia, pur avendo dei retroterra nettamente distinti e differenziati, possono, anzi debbono collaborare sul piano tecnico, per migliorare sostanzialmente i servizi marittimi e per una «sistemazione elastica di compressione delle spese portuali, ferroviarie e marittime, in maniera da raggiungere la sicura parità con quella raggiunta negli instradamenti verso il nord».

Siamo perfettamente d'accordo su quanto scrive il direttore della «Gazzetta Adriatica» circa la necessità di potenziare il telaio delle comunicazioni marittime adriatiche e sulla «compressione delle spese». E' da rilevare, però, che non tutti i circoli veneziani sono dell'opinione del Rizzoli. Consta, anzi, che alcuni settori economici della città di S. Marco intendono svolgere un'attiva propaganda verso il retroterra triestino, per captare certi traffici, che, per lunghissima tradizione, poggiano precisamente sul nostro emporio. La prova più evidente è data dall'ultimo Bollettino Economico dell'«Astra», il quale riporta una nota del «Deutsche Verkehrzeitung», secondo la quale le ferrovie italiane e quelle austriache stanno per concordare una convenzione tariffaria ferroviaria regolante i traffici fra Venezia e l'Austria. E' certo che un accordo di siffatto genere non può non interessare Trieste, per i suoi riflessi nei riguardi del traffico austriaco, il quale costituisce oggi il 70 per cento di tutti gli arrivi dall'interno. Quali sono i termini di questo accordo ferroviario? Otterrà Venezia dei vantaggi tariffari rispetto a Trieste? La cosa è della massima importanza, tanto che lo stesso «Lloyd Anversois» — il massimo organo marittimo del Belgio — riprende la notizia da Vienna.

Ma, come non bastasse, ecco un'altra prova dell'azione di concorrenza che Venezia — o almeno taluni circoli di quella città — intende svolgere nel retroterra triestino. Il numero 20 del viennese «Verkehr», di data 19 maggio u. s., riporta in copertina un avviso pubblicitario esteso sull'intera pagina così intitolato: «Der Hafen von Venedig — ist eine Brücke zwischen Central-Europa und dem Nahen und Fernen Osten». Da questa didascalia si deve dedurre che «Venezia rappresenta un ponte fra l'Europa Centrale, il vicino ed il lontano Oriente».

Francamente non ci sembra che quest'azione così chiaramente enunciata collimi con le idee del Rizzoli. Trieste ha già dei grossi grattacapi in materia di transiti e di concorrenze: Amburgo e gli altri porti del settore anseatico stanno col fucile puntato; le Reichsbahnen germaniche non dormono, e con l'uso di «refazie» — che sono state proibite negli accordi tariffari di Regensburg, stipulati da tutte le amministrazioni ferroviarie interessate — tentano di attirare verso il nord i traffici austriaci, mentre le ferrovie del Benelux cercano di inserirsi nel sistema tariffario della DOES, vale a dire della tariffa diretta Austria-porti germanici-oltremare. Anche Venezia tende ad entrare nell'orbita del retroterra triestino, per fare ciò che sta facendo Amburgo?

Le idee del direttore della «Gazzetta Adriatica» devono — a nostro avviso — essere prese come base per il raggiungimento di uno specifico accordo di collaborazione fra i porti adriatici e altrettanto crediamo che uno scambio di vedute fra gli esponenti economici dei due porti possa portare a una chiarificazione vantaggiosa per entrambi.

Il nuovo Salone «Nadì» inaugurato a Opicina

Di un elegante modernissimo negozio si è ieri arricchita la ridente villa di Opicina, il Salone «Nadì» sorto al n. 63 di via Nazionale per iniziativa della tanto simpaticamente nota parrucchiera Nadi Vercon. Il giovane artista triestino Giorgio Luczak ha offerto una nuova prova del suo originale spirito inventivo, creando un ambiente che è un modello del genere e che accoppia all'eleganza la praticità, la razionale utilizzazione dello spazio a una smagliante dimostrazione di signorilità e buon gusto. Di grande effetto il grande servizio centrale bilaterale a otto posti, unico a Trieste. Il banco e lavori in metallo sono opera di Turco-Starè, l'impianto elettrico di Gandini-Donati, le pitture del Carli e l'impianto idraulico di Giovanni Sossi. A «Nadì» auguri di buon lavoro.

VILLEGGIATURE CIT

La CIT ha a disposizione del pubblico le seguenti combinazioni per villeggiature nelle DOLOMITI ed in AUSTRIA: a) alberghi di prima categoria; b) buoni alberghi di seconda categoria; c) buoni alberghi economici da Lire 750-850 al giorno tutto compreso; d) sistemazioni in bellissime ville, senza obbligo dei pasti, da Lire 300 per notte in più. Combinazioni speciali per gruppi aziendali ecc. Le prenotazioni per la maggior parte delle località si chiudono il 15 giugno. Tutti i centri di villeggiatura scelti dalla CIT sono collegati con Trieste mediante servizi automobilistici diretti, per i quali bisogna prenotarsi in tempo presso gli Uffici della CIT — Piazza Unità 6 — tel. 24793 - 24796.

Il Vescovo a Lourdes
col pellegrinaggio diocesano

«E poi siamo ripartiti da Lourdes. Nessuno è ritornato come vi era andato. Ognuno portava il suo dono. Anche gli occhi avevano più luce e più pace i cuori. Dopo questo incontro il calvario non fa più paura». Così si esprimeva mons. Santin parlando ai fedeli nella cattedrale di S. Giusto due anni fa, al suo ritorno da Lourdes. Vi aveva guidato il treno ammalati delle Tre Venezie e ne aveva riportato incancellabili impressioni. Ma non si limitò a parlare di Lourdes, si ripromise di condurvi un pellegrinaggio diocesano. Esso partirà il 17 luglio, in concomitanza col «Treno violetto». Per l'organizzazione è responsabile il Comitato permanente pro Palestina e Lourdes, risiedente a Milano. Prezzo in terza classe lire 22.360, congruo soprapprezzo per il trattamento di seconda. (Il prezzo comprende viaggio Trieste-Lourdes-Trieste, vitto e alloggio, passaporto collettivo, manuale di preghiere, trasporto dalla stazione, torpedone a Marsiglia ecc. ecc.).

Le iscrizioni, che si chiuderanno improrogabilmente il 20 corr., si ricevono in via Battisti 13-I p. ogni giorno dalle 17 alle 19; si potrà avere colà ogni maggiore dettaglio desiderato.

Dirottamento della «L»

La Direzione del servizio tranvie dell'Acegat informa che con domani, in seguito ai lavori in corso inerenti alla fognatura lungo la via Gatteri, l'autolinea «L» città-Cattinara verrà provvisoriamente dirottata per la via Timeus, via Ginnastica.

DOMANI SERA AL «GIGLIO PADOVAN»
Celebrazione verdiana con i cori dei Ricreatori
L'intervento del Sindaco - Concerto della banda della P.C.

Domani, alle 20.30 nello spazioso e suggestivo recinto del Ricreatorio «G. Padovan», gli allievi delle sezioni corali di tutti i Ricreatori comunali daranno un saggio corale, diretto dal maestro Pasquale D'Iorio, per celebrare Giuseppe Verdi.

I fanciulli dei nostri quartieri popolari, educati anche con il canto, daranno prova di quanto si sono giovati del fervido movimento che si attua nei Ricreatori per il rinnovamento dell'educazione artistica, morale e civile, in relazione ai moderni criteri dell'autogoverno. E' una autentica sorpresa che gli allievi preparano per le loro famiglie, per gli ex allievi e per i simpatizzanti dell'Istituzione, ormai ripristinata in pieno alle sue nobili funzioni grazie alle cure dell'Amministrazione comunale e alla tenacia degli educatori triestini.

Il Sindaco ing. Bartoli, che i Ricreatori hanno l'onore di annoverare tra i loro ex allievi, ha gradito l'invito di commemorare ed illustrare ai presenti l'opera e la vita del grande musicista. La presenza del Sindaco e l'avvincente programa non mancherà di attirare al «Padovan» un vasto pubblico. Non sono mancate le adesioni degli ex [illegible]

FRA DUE DOMENICHE SI APRE LA FIERA
La grande vetrina del lavoro

E' ormai imminente l'apertura della terza Fiera campionaria internazionale di Trieste: domenica 24 [illegible]

La nuova sede di un laboratorio di analisi

Il Laboratorio [illegible] dove oltre ai correnti esami di ematologia e chimica clinica eseguisce pure la determinazione del metabolismo basale,

CHIUSO L'ANNO ACCADEMICO ALL'U. P.
Tutela e divulgazione della nostra cultura
A due studentesse il Premio Haydée

Nel cortile della Scuola elementare di via Ruggero Manna si è svolta iersera la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1950-1951 dell'Università popolare. Fra le autorità, oltre a numerose personalità del mondo culturale cittadino, erano presenti il prof. Schiffrer, vice-Presidente di Zona, S. E. Vitanza, Primo Presidente della Corte d'Appello, e il prof. Andri, capo del Dipartimento per l'Istruzione.

La relazione è stata svolta dal Commissario prefettizio dell'U.P. avv. Oreste Pierotti, il quale ha affermato la necessità che l'istituzione continui a perseguire ed a sviluppare in ogni modo la sua complessa attività in favore di sempre più vaste categorie di cittadini. «L'Università popolare — egli ha detto — ha, in questo lembo estremo della Patria, la funzione di ente tutelare e divulgatore della nostra cultura perchè essa cura la diffusione del sapere soprattutto fra quelle categorie cui normalmente non giungono le altre organizzazioni culturali».

Dopo aver vagamente accennato a certe remore e certi indugi subiti all'inizio dell'anno accademico ieri conclusosi, l'avv. Pierotti ha riassunto l'attività svolta dall'Istituto in quest'ultimo periodo. Vennero istituiti 75 corsi d'istruzione serali, divisi nei seguenti gruppi: a) 21 corsi di lingue straniere; b) 9 corsi di cultura varia; c) 12 corsi professionali; d) 15 corsi tecnico-commerciali; e) 8 corsi di artigianato femminile; f) 10 corsi speciali periferici. Questi ultimi, istituiti nel rione popolare di San Giacomo, ottennero un superlativo successo di frequenza. Si tennero anche quest'anno periodicamente vari cicli di conferenze, con una media di due conferenze settimanali sugli argomenti più disparati: dalle lettere alla chimica, dall'arte alla fisica, dalle scienze sociali alla medicina e alla musica. Hanno funzionato regolarmente la sala di lettura e la biblioteca, sempre molto frequentate. Particolarmente importante è stata questo anno l'attività musicale dell'Università popolare, che ha indetto un ciclo di concerti a prezzi popolarissimi, sei in tutto, che ottennero un vivissimo successo di critica e di pubblico. Tale attività musicale verrà ripresa con il prossimo autunno.

Essendosi esaurita la prima edizione del volume «La storia di Trieste nella corsa dei secoli», del prof. Silvio Rutteri, l'Università popolare ha provveduto a stampare una seconda edizione del volume stesso. In questo campo, inoltre, è da segnalare che l'U. P. amministra la rivista «Pagine istriane», pubblicazione di antica tradizione patriottica e culturale, diretta dal prof. Melchiorre Corelli e dal prof. Cesare Brumati. Fra le altre attività dell'istituto va anche ricordata l'organizzazione di viaggi d'istruzione, che ha incontrato molto favore fra i soci. E' stato infine bandito anche questo anno, in seconda edizione, il «Premio Haydèe» per una prosa d'arte, istituito per onorare la memoria della compianta scrittrice e poetessa concittadina. Un buon numero di concorrenti, tutti appartenenti, secondo quanto prescrive il regolamento del bando, all'ultimo corso di una scuola media superiore della città, hanno partecipato al Premio, che venne largamente appoggiato dai presidi dei singoli istituti.

Dopo la relazione morale del Commissario prefettizio, il prof. Cesare Brumati, componente la giuria giudicatrice per l'assegnazione del «Premio Haydèe», ha letto la relazione della stessa, comunicando i nomi dei vincitori: il primo premio è stato assegnato a Duilia Farina, dell'Istituto magistrale «Carducci», il secondo premio ad Anna Maria Tiberi Pasqualoni, del Liceo «Petrarca». Assieme alle due vincitrici del concorso, sono stati premiati con diplomi gli allievi più meritevoli fra i partecipanti ai corsi dell'U. P.

Dopo la cerimonia, dagli allievi del corso di pianoforte e dalle allieve del corso di danza ritmica sono stati eseguiti brevi saggi, molto applauditi dal pubblico veramente assai folto presente alla riuscita manifestazione. Le autorità ed il pubblico hanno infine visitato la bella esposizione dei lavori di taglio, cucito, artigianato floreale, ricamo, pittura, scultura e radiotecnica, eseguiti dagli allievi dell'Università popolare.

Visite al Presidente della Deputazione provinciale

[illegible] ster e dall'aiutante di campo, primo tenente Ralf. Mello, si è recato nel Palazzo della Provincia, per restituire la visita che il nuovo Presidente della Deputazione provinciale, dott. Giulio Cleva, gli aveva fatto nella scorsa settimana.

Il Presidente della Provincia ha ricevuto successivamente S. E. il dott. Vitanza, Primo Presidente della Corte d'appello, il quale è venuto a ricambiargli la visita, intrattenendosi con lui in cordialissimo colloquio.

Oggi al Giardino pubblico la Mostra canina

Stamane alle 9 al Giardino Pubblico verrà aperta l'annuale Esposizione internazionale canina organizzata dal Gruppo cinofilo triestino. Gli appassionati potranno assistere alla disputa del premio di «bellezza» tra numerosi campioni delle più pregiate razze. Parteciperanno alla manifestazione gruppi di levrieri afgani, alani tedeschi, setters, skye terriers, boxers, pastori tedeschi, pastori di Groenlandia e dell'antica razza Weimaraner Vorstehund.

Villeggiature in montagna

Chi approfitta del periodo di vacanze per temprare il corpo e lo spirito affaticati e depressi dal lungo diuturno lavoro, logicamente si preoccupa di scegliere una località che offra un soggiorno piacevole, sano, collegato alla città con mezzi rapidi e frequenti, con pensioni confortevoli e convenienti. Senza sciupare tempo, ognuno può trovare quanto lo interessa, consultando la rubrica «Soggiorni in montagna» pubblicata in altra pagina di questo giornale.

Drammatico scontro ai Portici di Chiozza

[illegible] bordo due militari del Betford, e una motocicletta «Machtless», targata TS 2673, guidata dal tornitore Sergio Musina, di 26 anni, abitante in via S.M.M. inf. 1651, che recava sul seggiolino posteriore Giacomo Schettini, di 16 anni, abitante in via Ghega 15. All'altezza dei Portici, i due veicoli iniziavano una conversione a sinistra per imboccare la via Battisti, e, a quanto sembra, nell'eseguire la manovra la «Standard» tentava di superare la moto in curva. Senonchè, per ragioni imprecise, la camionetta andava a investire in pieno la moto,

Mentre la moto e i due giovani s'abbattevano al suolo, la camionetta sbandava verso il lato opposto della strada e andava ad arrestarsi contro un paletto sal- [illegible]

ASTERISCHI

...PER GLI SPOSI

Poichè giugno è il mese dei matrimoni, la Cartoleria A B C in viale XX Settembre 23 ha allestito per loro una ricca esposizione di Bomboniere e partecipazioni.

TUTTI PARTECIPINO...

...al secondo Concorso LUDA per una breve poesia, dotato di ricchi premi. Oggi ascoltate Radio Trieste I alle 20.15.

Autoservizi per la montagna e per l'Austria

L'UTAT informa che oltre ai servizi che vengono effettuati tutti gli anni, sono stati ripresi gli autoservizi stagionali per le principali località della montagna e per l'Austria. La prenotazione dei posti su tutti gli autoservizi in partenza da Trieste viene effettuata presso l'UTAT, via Imbriani 11, e la Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2.

Alla Giunta di Zona

[illegible]

Gite e soggiorni

[illegible]

Soggiorni estivi UTAT

[illegible]

SPETTACOLI

Stasera ultima replica della «Figlia di Jorio»

[illegible]

Uno spettacolo al Verdi della danzatrice Mariemma

Giovedì prossimo avrà luogo al Verdi un recital della celebre danzatrice spagnola Mariemma, con la partecipazione del pianista Enrique Luzuriaga, dei danzatori Joaquin Villa e Paco Fernandez e del chitarrista Paco de la Isla.

Mariemma, reduce da una grande tournée negli Stati Uniti, appare per la prima volta in Italia, nel quadro delle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino, ed è stata definita dalla critica «la più grande interprete della danza spagnola». Il programma comprende musiche di Albeniz, Turina, Chueca, Rodrigo, De Falla, Granados e danze popolari e zigane.

S'inizia stamane, alla Biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per questa eccezionale manifestazione artistica.

Concerto verdiano al Castello

Questa sera alle 18, al Castello di San Giusto, si terrà l'annunciato concerto per la celebrazione verdiana, organizzato dal Circolo CRDA, sotto gli auspici dell'ENAL. Vi prenderanno parte oltre 100 esecutori, la soprano Otta, il tenore Lorenzi, il baritono Cappuccilli ed il basso Fiabetti, il coro maschile della Società corale istriana «G. Tartini» dell'ENAL istruito dal maestro Milossi ed il coro femminile istruito dalla maestra Bastiani, mentre la direzione e concertazione sarà curata dal maestro Renato Ruggier. I biglietti d'ingresso a prezzi popolarissimi: lire 50 ridotti enalisti e ragazzi e lire 80 interi, saranno posti in vendita all'ingresso del Castello.

Inaugurato il Teatro estivo della Ginnastica

Presente un folto pubblico, ieri sera al giardino della Ginnastica è stata inaugurata la serie degli spettacoli «Estate di Trieste», a cui hanno collaborato gli artisti Rino Salviati, Franco Pucci, Anita Best, il balletto «Afro American», Lodovica Ghei, il «Milo Ballet». Il tutto era «condito» dalle brillanti esecuzioni dell'orchestra della RAI del maestro Ceragioli, e presentato dal dinamico Senzani. Grande successo ha arriso dunque alle esibizioni dell'attraente complesso, che ripeterà stasera alle 21 lo spettacolo. Da lunedì avranno inizio al Teatro estivo della Ginnastica gli spettacoli cinematografici con numeri d'arte varia.

«El moroso de la nona» e «Bronze coverte» al Circolo C. R. D. A. Oggi alle 17.30 il «Piccolo Teatro della Prosa» diretto da Bruno Sardi darà «El moroso de la nona» commedia in due atti di G. Gallina e «Bronze coverte» commedia in un atto di G. Ulmman.

Nuova autolinea turistica Trieste - Salsomaggiore
Gite domenicali ai Laghi di Fusine

Lunedì 18 corr. si inaugura un nuovo autoservizio diretto da Trieste a Salsomaggiore, via Mantova-Parma, gestito dalla S.E.A.T. con autopullman di lusso.

Partenze da Trieste ogni lunedì alle ore 13.15 con arrivo a Salsomaggiore alle ore 21.

Partenze da Salsomaggiore ogni martedì alle ore 8.30 con arrivo a Trieste alle ore 17.

Negli altri giorni, comode coincidenze per Salsomaggiore a Cremona, col servizio giornaliero Trieste-Genova.

Oggi, domenica 10 corr. viene ripreso l'autoservizio per i magnifici Laghi di Fusine, che tanto favore ha incontrato nel pubblico gli anni scorsi.

Partenze da Trieste ogni domenica alle ore 5.30; rientro in serata.

Informazioni e prenotazioni: CIT (telefoni 24793-94 e 24006) e UTAT (tel. 93942 e 8547).

TEATRI E CINEMA

[illegible] Pola, Greta Glynt. Unico cinema della città con refrigeratori e purificatori d'aria.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Il grande tormento», in technicolor con John Wayne, B. Field, H. Carey. Segue Incom con la partita di calcio Italia-Francia.

ALABARDA. 14.30: «Bagdad», in technicolor; donne meravigliose e danze voluttuose nella selvaggia città del peccato. Maureen O'Hara e Vincent Price.
ARMONIA. 14.30 (cassa 14): «L'ultimo dei Moicani», J. Hall, B. Grable. Film a colori. Nuovo varietà.
GARIBALDI. 15: «Prima colpa», con Eleanor Parker, premio internazionale per la migliore attrice del 1950. E' vietato ai minori di 16 anni.
GARIBALDI ESTIVO. 20.15: Un capolavoro presentato dalla Warner Bros «Prima colpa», magnificamente interpretato da una grande artista Eleanor Parker. E' vietato ai minori di 16 anni. In caso di maltempo gli spettacoli continueranno al chiuso.
IDEALE. 14.30 (ult. 22): Robert Joung in un commovente technicolor «Il vagabondo della città morta».
IMPERO. 15: «Sangue sul sagrato», una passione travolgente con Luisa Rossi e Carlo Giustini. La partita Italia-Francia nel Cinesport 114 e Cinesport 115 colle ulteriori tappe del Giro d'Italia.
ITALIA. 14.30: «La seduttrice», con Joan Fontaine, irresistibile e diabolica contro il sesso forte. Prima visione R.K.O.
CINE DEL MARE. 16.30: «Margie», una magnifica realizzazione in technicolor, divertente, esilarante, con Flenn Langon, Lynn Bari, Alan Jong.
SAVONA. 13.30: «L'isola del tesoro», e «La valle dei castori» uno spettacolo eccezionale in technicolor.
VIALE. 15.30: Programma scientifico completo in prima visione, vietato ai minori, sconsigliato alle persone troppo impressionabili: «Il chirurgo opera». Nuove 5 operazioni chirurgiche. Segue «Ispirazioni dell'inconscio», seduta spiritica cinematografata per la prima volta.
VITTORIO VENETO. 14.15: «Odissea tragica», un grande film della Metro con dei grandi attori, Montgomery Clift, Aline Mc. Mahon. E' un grande successo.
AZZURRO. 14: «L'ispettore generale», con Danny Kaye, technicolor. Grandioso successo.
BELVEDERE. 14.30 (ult. 22): «Il vendicatore di Jess il bandito», technicolor, con Gene Tierney, Henry Fonda e Jackie Cooper. Ult. giorno.
FERROVIARIO SAN VITO. 16.30: «I cacciatori dell'oro», con M. Dietrich, R. Scott e J. Wayne.
MARCONI. (Estivo 20.30): «La montagna rossa», la drammatica storia di un ragazzo che lotta per la vita, un supertechnicolor Titanus. Segue Giro d'Italia tappa Perugia-Napoli.
MASSIMO. 14.30: «L'amore non può attendere», brillante film musicale in technicolor, con Doris Day e Jack Carson.
NOVO CINE. 14.30: «Sabotatori», con Robert Cummings, Priscilla Lane.
ODEON. 14: «Tormento», il film che rinnova e supera il successo di «Catene». A. Nazzari, Yvonne Sansom.
RADIO. 14: «Io ero uno sposo di guerra», una piccante commedia con Gary Grant e Ann Sheridan. Segue Cinesport 112 con le tappe del Giro tra i piovaschi del Piemonte.
VITTORIA. 16 (estivo 20.30): «Signora di mezzanotte», con Claudette Colbert, Don Ameche. Martedì «Bambi», il technicolor di Walt Disney.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 21: «Miracolo a Milano», con Emma Grammatica, F. Golisano, B. Bovo.
BASTIONE FIORITO: trattenimento danzante dalle 21.30.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «La Fonte meravigliosa», con G. Cooper, P. Neal e R. Massey.
ESTIVO ROIANO. 20.45 (cassa 20): (si ripete il primo tempo) un trionfo del technicolor «Il cucciolo», con G. Peck e J. Wyman.
ESTIVO FABIO SEVERO. 20.45: «Dietro la maschera», in technicolor, con Yvonne De Carlo, Rod Cammeron.
ESTIVO GINNASTICA. Dalle ore 21 grande spettacolo artistico.

GIORGINA SBISSICH
e
MARIO GIACCA
perito industriale
oggi sposi
Trieste, 10 giugno 1951.

SILVIA BENEDETTI
e
DARIO FONDA
annunciano il loro fidanzamento
Trieste, 10 giugno 1951.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per martedì: 2 marinai, una cameriera seconda classe, un cameriere seconda classe, un garzone camera in prima, 2 garzoni camera in seconda, un secondo cuoco terza classe.

★ Gita a Grado oggi; partenza dal Molo Pescheria alle 8.30; da Grado alle 18.30.

★ Le partenze del piroscafo per Muggia hanno luogo oggi dal Molo Venezia. Orari: da Muggia per Trieste: 7, 9.15, 11.35, 13.45, 17, 19, 21.15, 22.15; da Trieste per Muggia: 8, 10, 12.10, 14.30, 17.45, 19.40, 21.50, 22.45; da Muggia per lo Scalo Legnami: 6, 12.50, 15.15, 20.20; dallo Scalo Legnami per Muggia: 6.30, 13.20, 15.40, 20.40. — Autocorriere: da Muggia per Trieste: 8.15, 10, 11, 13.30, 14.30, 17.30, 19, 20.30, 22, 23, 24; da Trieste (Staz. autocorriere): 9, 10.30, 11.40, 14, 15, 18, 19.30, 21, 22.30, 23.30, 0.25; da Valle S. Bartolomeo per Trieste: 8, 9.40, 14, 17.10, 18.40, 21.40; da Trieste (Staz. autocorriere) per Valle S. Bartolomeo: 9, 10.30, 11.40, 14, 15, 18, 21.

Il Museo «Revoltella» rimarrà chiuso al pubblico, per lavori di restauro, dal 12 al 16 giugno c. a.

Perchè attendere l'inverno?

Per una felice conclusione degli affari, occorre assolutamente tenere nella dovuta considerazione tutte le occasioni che tendono a far realizzare un risparmio notevole ed evidente, solo che si sappia valutarle e usufruirne a tempo debito. La Pellicceria Diana di via Muratti, con domani lunedì, mette tutte indistintamente le signore triestine in condizione di rifornire il loro guardaroba con capi di buon gusto, moderni, perfettamente lavorati, a condizioni di grande convenienza, cioè a prezzi d'inventario. Per quanto si vada incontro alla stagione estiva, non è certo il caso di attendere giacchè questa occasione di comprar bene una buona pelliccia spendendo poco, è limitata al solo mese di giugno.

STATO CIVILE

del giorno 9 giugno 1951

MORTI: Foschi Giorgio a. 21; Rossi Luigi a. 74; Gordeni Umberto a. 48; Penso in Lombardo Amalia a. 87; Marasso Oscar a. 77; Pecar in Pecar Maria a. 46; Sosich in Gruden Antonia a. 60; Peruzzi Vittorio a. 61; Busetto Teresa a. 28; Pertot ved. Pertot Maria a. 81; Mayer ved. Schermann Antonia a. 80.

MATRIMONI - TRASCRITTI: Iavazzo Genesio impiegato con De Favari Graziella impiegata; Pavanello Nereo impiegato con Caleari Lucia impiegata.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 21.8, minima 15.4; pressione 754.4 stazionaria. Temperatura del mare 20.2.

Oggi: S. Margherita, Diana. — Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.53. La luna sorge alle 9.17, tramonta alle 23.49.

Maree: OGGI: alta ore 14.15, cm. 25 sopra il l. m.; bassa ore 19.45, cm. 1 sopra il l. m. — DOMANI: alta ore 0.0, cm. 13 sopra il l. m.; bassa ore 7.5, cm. 32 sotto il l. m.; alta ore 15, cm. 31 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 16; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Rossetti, via Schiapparelli 58; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GENOVA	75	67	45	34	32
NAPOLI	6	49	34	70	36
CAGLIARI	5	14	79	15	40
ROMA	66	43	83	58	23
MILANO	11	18	15	85	2
PALERMO	84	86	90	77	53
VENEZIA	69	15	8	77	89
TORINO	38	50	43	45	79
FIRENZE	42	79	48	72	75
BARI	22	42	73	15	67

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opere; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11.15: Dal Mondo Cattolico; 11.30: Musica leggera e canzoni; 13.30: Fantasia musicale; 14.10: Giro d'Italia; 14.15: Teatro dei ragazzi; 14.45: Marce e cori da opere; 15: Invito alla canzone; 15.30: Giro d'Italia; 15.35: Canta Teddy Reno con Lelio Luttazzi; 16: Curiosando in discoteca; 17: Radiocronaca sportiva; 18: Giro d'Italia: arrivo della tappa St. Moritz-Milano; 18.15: Musica da ballo; 20.33: Giringiro; 21.10: «Carmen», opera in quattro atti di Giorgio Bizet.

RETE AZZURRA

13.25: Musiche richieste; 14.15: Canzoni napoletane; 14.40: Complessi caratteristici; 19.26: Musiche richieste; 21.10: Orchestra Vooheers; 21.30: Voci dal mondo, attualità del Giornale radio; 22: Orchestra Fragna; 22.30: Domenicasport, echi degli avvenimenti sportivi; 23: Jazz.

RETE ROSSA

13.28: Orchestra Petralia; 14: Musiche richieste; 18: Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt Isserstedt; 18.45: Notizie del Giro d'Italia; 19.10 e 19.40: Panorama della domenica sportiva; 19.56: Musiche richieste; 21.3: «Gli Orazi», un atto di Livio, musica di E. Porrino; 22.5: «I Pagliacci», dramma in due atti di Leoncavallo

TERZO PROGRAMMA

21: «Quando i lillà fioriscono nel giardino», musica di P. Hindemith; 22: Conversazione sulla borghesia; 22.15: Musiche di Chopin; 22.50: Letture dalle «Operette morali» di Leopardi.

† A soli 25 anni, dopo lungo soffrire si è spenta il 7 corr. la loro adorata

Paola Rossi
nata DAMIANI

[illegible]

Umberto Gordeni

[illegible] ebbero per lunghi anni apprezzato impiegato e caro collega.

† Il giorno 9 giugno, dopo una vita tutta dedicata all'amore della famiglia e al lavoro, si spegneva serenamente dopo breve malattia

Gabriele Vicevi
di anni 62

Dànno con immenso dolore lo annuncio della irreparabile perdita, i FAMILIARI tutti e la nipotina FRANCA da Lui tanto amata.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.
I funerali avranno luogo lunedì 11 corr. in forma privata.
Famiglie:
VICEVI - ZUCALLI
MODESTO - MATTIOLI
MORARO
Gorizia, 9 giugno 1951

† **Antonietta ved. Gruden**

si spense serenamente lasciando nel dolore i congiunti tutti che ne dànno il triste annuncio.
I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

† Nel settimo anniversario di

Grazia Elena Calandruccio

e del di Lei figlioletto

Antonino

inconsolabili il MARITO, i FIGLI e la MADRE della defunta, unitamente agli altri congiunti e parenti tutti, li ricordano con immutabile dolore a quanti conoscendoli li amarono.
In suffragio delle loro anime, lunedì 11 corr. alle ore 8 si celebrerà una S. Messa solenne nella chiesa del Rosario.
Trieste, 10 giugno 1951

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Mariella Polli

una S. Messa verrà celebrata domani 11 corr. alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, all'altare maggiore.
I FAMILIARI

Domani 11 corr. ricorre il primo triste anniversario della scomparsa della zia

Ersilia Plossi

Il MARITO e i FAMILIARI la ricordano sempre con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata domani mattina alle ore 7 nella Chiesa di San Giacomo.

Ricorrendo domani il primo anniversario della morte della nostra indimenticabile

Ersilia Jaconcich in Plossi

la mamma, il fratello e le sorelle la ricordano con immutato dolore.
Trieste, 11 giugno 1951.

Ricorrendo il terzo triste anniversario della morte del loro compianto

Dante Grassi

la MOGLIE e i CONGIUNTI lo ricordano con immutato dolore.
Una S. Messa verrà celebrata l'11 corr. alle ore 6.30 nella Chiesa di San Giacomo.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica — Ferroviaria — Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.
SAPPADA - SESTO - DOBBIACO - BRUNICO giornal. ore 6.15
RAVASCLETTO via ARTA, Sutrio giovedì, domenica.
TREPPO CARNICO via PALUZZA, giovedì domenica.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
GRAZ via Velden - Klagenfurt [illegible]

Sul Monte Piacevole

CASSANDRA dava certo sui nervi ai cari concittadini. Sentirsi prometter disastri, sentir criticare tutto quello che le autorità costituite facevano, era ben tedioso e deprimente. Meglio non ascoltare questa opposizione «non costruttiva» di una persona isolata, di una ragazza senza importanza. Ma per una profetessa di sventura, Cassandra non finì male: fu portata via come una schiava e le schiave non erano usate soltanto per il lavoro, come gli schiavi maschi. Le storie non dicono come finisse Cassandra; ma si può ben supporre che il padrone greco le abbia aperto altri orizzonti distogliendola dalla politica e mostrandole che nonostante tutto, nel mondo c'è ancora qualcosa di piacevole.

Un profeta maschio non può sperare un fine così lieto. Ormai, sa che le lamentele sulla decadenza del mondo e sull'iniquità umana, le critiche ai governi ed ai popoli, le previsioni dei più bei disastri lasciano il tempo che trovano. Gli amici ascoltano con impazienza; appena ha finito la tirata, gli domandano che cosa c'è al cinema e se gli piace quella ragazza che sta passando. Tutti fanno coro a chi si lamenta del tempo che fa, troppo freddo o troppo caldo o troppo piovoso, perchè possono sperare che domani sarà bello. Tutti brontolano per l'aumento dei prezzi, per la scarsità dello stipendio, ma hanno sempre brontolato, fin dall'infanzia, e pure hanno continuato a vivacchiare. In realtà, non hanno paura.

Ma il profeta autentico promette il finimondo, il tramonto della civiltà, guerre e carneficine, morte e massacro. Non ci si può pensare, non ci si «deve» pensare: non si potrebbe vivere, con quell'ossessione! E il profeta parla al deserto.

Ma continua a parlare, continua a criticare. Nel suo animo, fa sempre cattivo tempo: ormai, è abituato a vivere in un clima inospite. Non può evadere. Non riesce a infischiarsene. Continua a veder nero, ad avvelenarsi ogni piacere, e cerca di avvelenarlo agli altri, di renderli consci della gravità dei tempi, dice lui. Non riesce. Quando, finalmente, succede il disastro, quando scoppia la guerra, vede dintorno a sè gente più meravigliata che esterrefatta: non se lo aspettavano. Era proprio inutile cercar di prepararli. Ma continua a criticare, a lamentarsi, a veder nero...

Non può sperare una fine piacevole od almeno calma, come Cassandra. E' nato così — ovvero, è divenuto così. Se gli arriverà un'eco di quel che avviene nel mondo quando sarà morto e non potrà più parlare, continuerà a rivoltarsi nella tomba in una muta ma dinamica protesta contro i mali del mondo.

Agli ipocriti, ai pessimisti, ai profeti di sventura occorre una tomba ben larga, per continuare nella protesta e nel dissenso. E mi avvio mollemente, nel sole appena caldo, lungo i viali di alberi ancora spogli, a sceglierrmi un luogo adatto sul Monte Piacevole.

Strade sfogate, ariose. Case multicolori, una diversa dall'altra, metà di legno e metà di pietra, ben distanziate, con praticello, il garage di cartone da un lato. Giù, nelle vallette che vanno verso il lago, fra l'intrico violaceo dei rami spogli, qua e là un vago presagio di verde, gemme rossastre alla punta dei rami, qualche fragile fiore isolato, spuntato in anticipo, con l'aria imbarazzata di uno che è giunto troppo presto al ricevimento della ufficiale primavera.

Il Monte Piacevole, il più celebre cimitero di Toronto, è attraversato da una autostrada, percorsa da viali asfaltati. Un parco di lusso, ben ripulito; praticamente ondulati: alberi piantati qua e là, senza ordine, ma ognuno porta la sua targhetta con l'indicazione della specie e il nome scientifico in latino. Non viali lineari, non filari ordinati: un paesaggio che sembra naturale, ma è stato disegnato pazientemente dalla mano del sopraintendente. Artificiale come le grosse automobili lucide che scorrono fra le sepolture ronfando quietamente.

Un avviso all'ingresso avverte che è proibito adornare le tombe con fiori «artificiali» dal maggio al settembre, durante la stagione della fioritura «naturale». In quei mesi, è il municipio che provvede all'omaggio floreale per i morti. E già i giardinieri stanno piantando bulbi di gladioli, cespi di azalee, ciuffi di violaciocche: stanno preparando il paesaggio «naturale» per gli inquilini e i loro ospiti.

Un cimitero per la ricca borghesia, per eminenti personalità. Le solite adunate notturne di fantasmi hanno certo, qui, l'andamento di garden parties solenni e dignitosi. Gli spettri conversano calmi sui corsi di borsa e sulle prospettive del mercato. I veli fluttuanti delle spettre sembrano abiti primaverili, ampie sottane di organzino e forse al rituale cappuccio bianco del fantasma medievale costituiscono larghi cappelloni fluttuanti di paglia di riso ornati con «fiori di stagione» — i fiori offerti dal Municipio ai morti ospitali.

Non dormono in tombe individuali, allineate, anodine come le file di case-caserma in cui vivono gli operai delle grandi città. Non sono rinchiusi in una cripta di famiglia, con le bare una sull'altra, a ripiani, come da noi. E nemmeno sono incastrati in loculi anonimi, uno sull'altro, uno accanto all'altro, senza spazio nè aria come nei moderni cimiteri europei.

I morti, qui, possono respirare, rivoltarsi a loro agio nella tomba. Le grandi famiglie hanno un lotto di terreno prativo. In mezzo, un gran blocco di marmo proclama altamente il nome della famiglia: Urquhart, Maclellan, Jarvis... I morti della famiglia sono sepolti tutto intorno, nella viva terra. E per distinguerli, c'è una targa di marmo semisepolto nell'erba ai piedi della fossa di ciascuno, con indicazioni chiare e precise. Madre, Padre, Bill, Mary, Cugina. Un disordine da parco elegante, ma con le indicazioni necessarie perchè tutti si possano riconoscere: per le presentazioni cerimoniose alle feste notturne, ai grandi «dancings» dei fantasmi.

L'elenco dei morti sulla stele funeraria della famiglia è freddo e nudo. Non i lunghi elogi, le deluse speranze delle nostre iscrizioni funerarie: «In affettuoso ricordo di N. N., nato il tal giorno, morto il tal giorno; di sua moglie, X. Y., nata...». Di rado, qua e là, una citazione biblica — una specie di inchino di rigore al buon Dio da parte dei ricchi della terra. Sono gli Urquhart, sono gli Jarvis — basta questo per dare tono e classe ai morti ed al loro cimitero.

Vorrei essere sepolto qui, fra questi «snobs», in un posto a caso. Avrei spazio per rivoltarmi nella tomba. Per continuare la mia protesta silenziosa e turbinosa contro i vivi ed i morti, contro gli idioti e gli «snobs», tra questi alberi ancora nudi, ancora violetti.

Vorrei abitare là in fondo, sotto quel salice piangente. L'unico albero nel parco dei morti che senta già la primavera. I rami giallo-verdi si piegano giù, cadono verso terra, verso l'erbetta verde del prato rasato. Là sotto, potrei continuare all'infinito nella mia ribellione. C'è spazio ancora, tanto spazio, fra i pesanti cippi marmorei delle famiglie benestanti alloggiate al Monte Piacevole.

MARIO M. ROSSI

La morte a Venezia del prof. Lorenzetti

Venezia, 9

E' morto ieri a 64 anni, dopo aver subito un difficile atto operatorio, il prof. Giulio Lorenzetti, insigne studioso e scrittore di cose veneziane, autore di una celebre guida di Venezia, rimasta unica per la esattezza della documentazione e la chiarezza del testo, sia nella parte storica, sia in quella illustrativa.

RIMESSA COMPLETAMENTE A NUOVO, LA NAVE BRITANNICA «AMETHIST» TORNA NELL'ESTREMO ORIENTE. DELLA SUA FAMOSA BATTAGLIA CONTRO I COMUNISTI CINESI CHE LA BLOCCARONO SUL FIUME GIALLO NON PORTA PIU' TRACCE. ORA SI RECA IN COREA

Concorsi letterari

Portato a 2 milioni il «Premio di Viareggio»

Roma, 9

Si è riunito in Roma il comitato permanente del «Premio Letterario Viareggio» composto da Alberto Colantuoni, Leonida Repaci, Carlo Salsa, Libero Bigiaretti, in rappresentanza del sindacato nazionale scrittori, Mario Pozzi, in rappresentanza dell'Associazione nazionale editori, e Arturo Oslo. Il comitato ha deciso di portare a 2 milioni il premio di quest'anno. Ha inoltre proceduto alla nomina della giuria per il 1951.

Oltre che dai membri del comitato permanente la giuria risulta composta da Antonio Baldini, Massimo Bontempelli, Giacomo De Benedetti, Francesco Flora, Piero Jahier, Elpidio Jenco, Concetto Marchesi, Paolo Monelli, Eugenio Montale, Luigi Russo, Alberto Savinio, Cesare Zavattini. Convocata in un secondo tempo la giuria ha confermato all'unanimità Leonida Repaci alla presidenza.

Il «Premio Letterario Viareggio» sarà assegnato in Viareggio la sera del 15 agosto prossimo.

ENIGMI DELLA QUARTA DIMENSIONE

Con l'ipotesi di nuovi spazi si tende a spiegare i fenomeni delle apparizioni «soprannaturali» - Il pensiero di scienziati cattolici su alcuni miracoli del Vangelo

IMMAGINATE un mondo ove gli abitanti passino uno attraverso l'altro senza disturbarsi, possano rendersi invisibili, abbiano il dono dell'ubiquità e di vedere nel futuro. L'uomo della Terra, trasportato in un mondo favoloso così costruito, crederebbe d'esser caduto in uno stato d'allucinazione o di delirio. Di un corpo vivente sentirebbe il contatto e udrebbe la voce senza vederlo. Da un adatto osservatorio, una persona o un oggetto gli apparirebbero presenti nel medesimo tempo in due o più luoghi diversi anche a grande distanza. In una città dalla strana complessa architettura vedrebbe folla e veicoli traversare senza difficoltà mura, soffitti, pavimenti.

Possono sembrare, le immagini di questo mondo impossibile, speculazioni di un pazzo, o visioni di un paese delle meraviglie per ragazzi. Ma non è così. Potete trovarne ampie descrizioni in alcuni libri recenti, scritti da autentici scienziati, i quali dicono che un tal mondo favoloso è concepito, sì, da una nuova fantasia scientifica, ma non sarebbe forse lontano dalla realtà qualora si scoprisse il modo di far uso della «quarta dimensione».

Che cos'è la quarta dimensione? Creatura chimerica o realtà?

La curiosità intorno a questo suggestivo problema, preso in seria considerazione fin dal primo annuncio delle nuove teorie di Einstein, ha superato oggi i confini della matematica pura. I nostri sensi apprezzano in tutti gli oggetti tre dimensioni: lunghezza, larghezza, altezza o spessore. Nessuno può dire che cosa sia, o che cosa non sia una quarta dimensione. Per concepirla dovremmo avere sensi più sviluppati; bisognerebbe uscir completamente dal nostro involucro terrestre, cioè non essere più uomini. Dalla insufficienza della geometria di Euclide per le speculazioni di un nuovo pensiero scientifico, i matematici furono indotti a concepire diverse specie di spazi, dove è possibile per esempio l'incontro di due parallele, dove non è vero che una curva sia più lunga della retta. Così nacque la prima idea di uno spazio a quattro dimensioni.

I matematici puri si riferiscono a un significato *simbolico;* qualcuno ci dice che molti enigmi cosmici — per esempio la gravitazione, che non sappiamo cosa sia e di cui ignoriamo la velocità — potrebbero essere forse spiegati con l'ipotesi di una quarta dimensione fisica, reale, volumetrica, ben diversa da concezioni astratte. Si è tentato in vari modi di dar corpo a un'idea inafferrabile. Ecco un esempio che ha incontrato molto favore. Immaginate un essere vivente piatto come una ombra, cioè a due sole dimensioni — lunghezza e larghezza — posto su di una superficie. Questo essere non può assolutamente uscire dal piano dove giace, nè può concepire alcun modo di uscirne, così come accade a un uomo prigioniero in una stanza senza aperture. Sollevate l'essere piatto e deponetelo su di un altro piano. Esso si troverà d'improvviso fuori dalla superficie dove giaceva, senza avere traversato alcuna linea del perimetro in cui era rinchiuso, e cioè del suo mondo.

Come è evaso l'essere piatto dalla superficie, con una sparizione che i suoi consimili non potrebbero assolutamente spiegare? Evidentemente per l'uso, sconosciuto nel suo mondo, della terza dimensione. In modo analogo l'uomo potrebbe sfuggire alla prigione, della cella (spazio a tre dimensioni, con altezza, lunghezza, larghezza), e sparire ai nostri occhi, facendo uso di una nuova direzione a lui ed a noi sconosciuta, data dalla quarta dimensione. Questo ragionamento incontrò a suo tempo molta fortuna in quanto l'esempio appare abbastanza chiaro. Se non che, l'essere piatto, in realtà, non esiste. Quindi il discorso, su queste basi vaghe, non può concludersi in soluzioni concrete. E' per altre vie che si cerca un orientamento più preciso.

Se immaginiamo il tempo come una *distanza* che separa gli avvenimenti nell'ordine della loro successione, nonchè il legame che li unisce (si dice semper nell'uso comune: a distanza di tempo, di un anno, di un secolo), si potrebbe considerare tale distanza in una direzione non contenuta nello spazio a tre dimensioni, e cioè come una nuova dimensione Per l'essere piatto cui si è accennato prima, la terza dimensione sarebbe un fenomeno nell'ordine del tempo; altrettanto nel caso d'evasione dalla cella chiusa per l'uomo.

Volendo rappresentare l'uomo nelle quattro dimensioni si vede come esso occupi un piccolo volume fisico nello spazio, mentre, in proporzione, è molto grande la sua estensione — misurata dalla durata media della vita — nel tempo. E' il tempo, dunque, che nel concetto più diffuso si considera come la quarta dimensione dello spazio (ove è lecito ammettere anche una quinta, una sesta, e altre dimensioni).

Il protagonista di un racconto di Tolstoi, nel delirio preagonico, si sente trasportato in un viaggio veloce lungo il tempo passato della vita, dal principio verso la fine, come spinto «da forze inversamente proporzionali al quadrato delle distanze dalla morte». Tolstoi non era un matematico, ma scelse un'immagine in cui il concetto di morte si associa a quello di spazio.

Qualche matematico filosofo, che non si contenta di simboli e astrazioni, tenendo in gran conto, oltre i concetti fisici, anche quelle intuizioni di artisti e pensatori in cui Platone intravvedeva rivelazioni di verità inaccessibili alla ragione, crede in future conquiste reali, pratiche, e suppone anche di riuscire a dimostrare che la nascita, la vita, sian fasi presentate da corpi a quattro dimensioni nel passaggio attraverso il nostro spazio.

In base a tali concezioni, è con l'ipotesi di una nuova dimensione che i cultori della metapsichica moderna cercano di spiegare misteri inesplicabili quali le apparizioni, gli apporti medianici, le comunicazioni con l'aldilà, la telepatia, la veggenza nel futuro ed altri fenomeni straordinari e sconosciuti della vita.

Comunque è certo che noi partecipiamo, in qualche modo, alla vita dello spazio. Nel caso del veggente che scopre a distanza di tempo avvenimenti del passato e del futuro, si è indotti a supporre che, inconsapevolmente, «qualche cosa» di lui si muova lungo una dimensione sconosciuta, oltre i confini fisici di spazio e di tempo.

Sul problema della quarta dimensione, e dei cosiddetti «iperspazi», è intervenuto anche il pensiero di alcuni autorevoli scienziati cattolici. Alexis Carrel, Lecomte du Nouy, ed altri. In proposito ha un valore significativo una nota scientifica pubblicata da «L'Osservatore Romano» (6 aprile 1947), ov'è detto che alcuni avvenimenti straordinari narrati nel Vangelo, per cui Gesù si rende talvolta invisibile o appare d'improvviso agli Apostoli radunati in una stanza a porte chiuse, possono essere oggi spiegati dalla geometria degli iperspazi, ormai familiare ai matematici.

Beninteso, anche con questa spiegazione — conclude la nota — tali avvenimenti della vita di Gesù, ed altri simili che potremmo spiegare allo stesso modo, sono sempre miracolosi. Il miracolo sussiste in quanto si verifica la momentanea sospensione delle leggi fisiche ordinarie: c'è, niente meno, l'uscita dal nostro spazio-ambiente.

UGO MARALDI

CONCLUSA LA SERIE DEI BALLETTI AL «MAGGIO MUSICALE FIORENTINO»

L'arte di Tamara Toumanova nel romantico «Lago dei cigni»

Un'eccezionale esecuzione della celebre danzatrice

Firenze, giugno

La serie dei balletti di questo «Maggio musicale» si è chiusa con due balletti nuovi: un «Notturno» in due quadri con la coreografia di Grovski realizzata da Yvette Chauviré sulla «Piccola serenata notturna» di Mozart e il «Romeo e Giulietta» di Ciaikovski con la coreografia della Chauviré; e con la comparsa, sul palcoscenico del Teatro Comunale, del celebre «Lago dei cigni» di Ivanov e Petipa, uno dei «pezzi» classici dell'epoca d'oro della danza alla fine del secolo scorso, e che in quest'edizione fiorentina ha avuto un'interprete eccezionale: Tamara Toumanova.

La trama leggera e galante, ideata da Constantin Népo per il «Notturno», si svolge con profumata grazia settecentesca nel «boudoir» di una bella donna, contesa fra due uomini. Ma come l'amore della damina è stato giocato a carte dai due gentiluomini, così anche la contesa si risolve per il meglio come un gioco elegante. La Chauviré volteggiò con leggiadria dall'uno all'altro innamorato, punteggiando argutamente l'incantevole serenata mozartiana.

Di ben maggiore impegno la sceneggiatura, pure di Constantin Népo, della vicenda dei due giovanissimi amanti immortalati da Shakespeare. Sceneggiatura e coreografia schiettamente moderne, sulla celebre frase melodica della musica di Ciaikovski. Brevissimi «a solo» dei due innamorati (la Chauviré e lo Skouratoff), sempre in stretta funzione narrativa, espressione cioè di momenti culminanti del dramma. Nobile sobrietà nell'impiego di tutto il materiale decorativo per il colore dell'epoca, ristretto a due piccoli gruppi rappresentanti le due fazioni avverse. Di contro all'impetuosa baldanza del giovane Romeo, impersonato dallo Skouratoff, molto soave e abbandonata nell'amore la Giulietta della Chauviré. Nel complesso però tanto la sceneggiatura quanto la coreografia sono apparse più costrette entro una certa rigidezza formale che non effuse in espansione lirica.

TAMARA TOUMANOVA

Guardare «oltre»

«Mi chiedo come una testa così piccola e chiusa come una giovane pigna possa generare una tale miriade di domande e risposte e quei movimenti stupefacenti, ch'essa produce e riproduce, ripudiandoli senza posa, ricevendoli dalla musica e rendendoli tosto alla luce».

Penso alle parole che Paul Valery mette in bocca a Socrate. La piccola testa di Tamara Toumanova «chiusa come una giovane pigna» nel casco stretto dei capelli nerissimi ha la mobile dolcezza di una Tanagra e la pallida fermezza di un cammeo. Qui forse bisogna cercare il segreto della sua arte, nel breve tratto del viso compreso fra gli occhi bellissimi che guardano «oltre» e la linea volitiva della bocca. Anche la sua danza, librata su di un'ineguagliabile perfezione tecnica, guarda «oltre». Il grado di abilità tecnica di una ballerina è direttamente proporzionale al grado di potenza della sua volontà e della sua dedizione al lavoro, pure avendo un punto di partenza fisso e comune: le gambe. «Tu hai le gambe. Tu non hai le gambe» diceva a colpo d'occhio il vecchio Cecchetti alle piccole allieve ansiose. Ed era un giudizio inappellabile.

In Tamara Toumanova le gambe per danzare ci furono fin da quando venne al mondo e imparò a camminare e a ballare insieme. «Non ricordo — dice — quando cominciai ad amare il ballo; ricordo invece molto bene che, fin da piccina, amavo la musica e il dramma». Esiste la definizione di «ballerina drammatica» o qualcosa di simile? Non lo so; ma certamente la Toumanova lo è. L'elemento drammatico è essenziale nelle sue interpretazioni più famose; e non solo nel balletto moderno, dove la drammaticità trova nella mimica, alleata alla danza, una via più naturale di espressione; ma anche nel balletto classico, dove la stretta osservanza delle regole, dei passi, dei movimenti codificati lascia un margine più ristretto alla manifestazione del temperamento individuale, margine che di solito ha la propria soluzione in un accento lirico, romantico o appassionato.

«Sono felice»

Lirico e romantico è il vecchio balletto di Ivan e Petipa «Il lago dei cigni», rappresentato per la prima volta al Teatro Marinskij di Pietroburgo nel 1895, fantasiosa rievocazione di un mondo d'incantesimi sulle sponde di un lago solitario dove il genio del male ha trasformato in cigno Odette, la figlia del Re, e le ridona temporaneamente la figura umana, permettendole di amare riamata un giovane principe cacciatore, solo per il gusto malvagio di strappargliela subito dopo, trasformandola nuovamente in cigno. Ebbene, nell'arco teso di un equilibrio irreale sulle punte, specie nel celebre passo a due del terzo atto — validamente ed elegantemente coadiuvata da Wladimir Skouratoff — la Toumanova impresse a Odette una forza drammatica, forse mai raggiunta prima dalle celebri interpreti che la precedettero; una carica di dolore irradiante su tutta la coreografia che pure, nella romantica vicenda, si basa sopra a tutto al virtuosismo tecnico degli interpreti. Tale virtuosismo, nella Toumanova, non è mai spettacolare, cioè fine a se stesso. E' un ferro del suo mestiere, qualcosa che in lei è pervenuta a un estremo grado di perfezione e di cui l'artista si serve per giungere a un diapason sempre più intenso d'espressione del suo mondo interiore.

Poichè è dalla ricchezza del suo mondo interiore, oltre che da una completa dedizione al «lavoro», che la Toumanova trae il fascino segreto della sua arte, la facoltà di far vivere e palpitare personaggi irreali come Odette, pur nell'esibizione di una tecnica che le permette di «enumerare e contare in monete d'oro puro ciò che noi spendiamo distratti in moneta volgare di passi», per citare ancora una volta le parole ispirate a Socrate dalla danzatrice greca Athikté. E tuttavia non vi è nulla di drammatico «a priori», nulla di calcolato a effetto in questa giovane donna giunta all'apice della fama e che mi sta dinanzi nella sua nervosa magrezza sperduta in un chiaro vestito estivo; ma non abbandonata, bensì diritta, nitida, ferma nell'ampia poltrona; e che con voce chiara e tranquilla naturalezza mi dichiara: «Sono sposata da sette anni e sono tanto felice, tanto felice. Mio marito e io viviamo in California, a Beverly Hills. E ora sono felice di lavorare in Italia. Non vi ero mai stata. Vi giunsi per la prima volta il marzo scorso. Il pubblico italiano mi ha subito voluto bene, perchè è artista, e io ho voluto bene a lui, perchè sono un'artista. Sembrerà strano, ma quando a teatro tutti parlano italiano intorno a me, io non capisco le loro parole, ma li comprendo benissimo».

LUCIA TRANQUILLI

ALCUNI CONSIGLI UTILI A TUTTI

SEGNARE SULLE LETTERE il numero del quartiere postale

L'indicazione serve a sveltire il servizio - Indirizzi scritti irrazionalmente - Affrancatura e dimensioni delle buste

A cura dell'Editore Pietro Tirone, è stata pubblicata la «Guida dei quartieri postali» corretti ed approvata dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, comprendente dodici delle grandi città d'Italia: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, le quali sono state suddivise in zone e le zone in tanti quartieri postali numerati quanti sono i portalettere addetti al recapito della corrispondenza.

Tale pubblicazione è fatta per rendere noto a tutti il numero del quartiere postale dei propri corrispondenti e sollecitare i medesimi ad indicare il quartiere postale nella corrispondenze dirette in una delle dodici città.

La introduzione del sistema del quartiere postale già lungamente in uso all'estero è stata fatta ad esclusivo interesse degli utenti, i quali potranno così ricevere più celermente la corrispondenza, semplificandosi il laborioso sistema di ripartizione presso gli uffici postali ed è quindi comprensibile che le corrispondenze che recheranno nell'indirizzo tale indicazione avranno un più sollecito corso rispetto alle altre.

A suo tempo furono affissi negli atri di tutti i palazzi e di tutte le abitazioni in Trieste appositi manifestini con i quali fu data partecipazione agli abitanti del numero del quartiere postale il quale è pure espresso sulle lettere in arrivo con un bollino numerato appositamente istituito.

Il quartiere postale deve essere indicato vicino al nome della città di destinazione. Es.: sig. .... Via Cesare Battisti N. .... Trieste (253).

Le maggiori difficoltà incontrate dagli operatori postali per dare sollecito corso e recapito alle corrispondenze sono dovute al sistema irrazionale con cui i mittenti scrivono gli indirizzi dei destinatari, affrancano ed impostano le corrispondenze. Alta è la percentuale delle corrispondenze recanti l'indirizzo scritto con una calligrafia illeggibile, o sprovvisto dell'indicazione della provincia, quando non mancano del tutto il nome della strada o il numero. Tali lettere arrivano ugualmente a destino, mercè l'opera di apposita «Sezione di ricerche e di indagini anagrafiche», ma certo non con la stessa rapidità delle altre.

Per l'affrancatura il mittente deve applicare il francobollo od i francobolli in alto a destra della busta e non in mezzo od a fianco dell'indirizzo e peggio ancora a tergo della busta, affinchè la corrispondenza possa essere bollata celermente con le macchine e quindi essere inoltrata con i primi mezzi utili. Le altre vengono bollate a mano, e perciò perdono tempo ed hanno necessariamente un avviamento ritardato.

Si consiglia di astenersi dall'adoperare buste di dimensioni diverse da quelle del tipo comune e quelle con «finestre» trasparenti; qualora ciò non fosse possibile dovrebbesi procurare che le «finestre» fossero disposte longitudinalmente e non trasversalmente alla busta e che il trasparente sia assolutamente incolore, così da permettere la facile lettura degli indirizzi.

Questi suggerimenti sono dati nell'esclusivo interesse degli utenti, i quali debbono comprendere che i servizi postali debbono necessariamente aggiornarsi al ritmo sempre crescente del traffico, col progredire della civiltà e con l'aumentare delle esigenze, e pertanto se mancasse la collaborazione degli interessati inutilmente si sarebbe lavorato per utilizzare i mezzi più rapidi per far giungere la corrispondenza nel più breve tempo.

Le copie della Guida postale possono essere richieste direttamente alla Casa Editrice di Torino oppure tramite il suo rappresentante a Firenze, presso l'Ufficio Postale A. D. (telefono 25045).

Artisti triestini alla Mostra di Verona

Si è inaugurata a Verona, nel Palazzo della Gran Guardia, la cinquantesima Mostra biennale nazionale d'arte, che resterà aperta fino al 24 m. c. Alla inaugurazione era presente il rappresentante del Ministro Gonella, presidente del Comitato d'onore della mostra stessa.

La giuria di accettazione, composta dagli artisti Pio Semeghini, Francesco Messina, Aldo Frangipani, Guido Trentini e Berto Zampieri ha esaminato 2053 opere presentate e ne ha accolte 275. I triestini presenti — in ordine alfabetico — sono: Ugo Carà, con un bronzo; Marcello Mascherini, invitato con un bronzo, che è anche riprodotto nel catalogo; Gianni Russian con una tempera e due disegni e Carlo Walcher con un acquarello.

Per una degna onoranza a mons. Giusto Buttignoni

L'INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI AMMIRATORI E AMICI DELLO SCOMPARSO

Per iniziativa di un gruppo di ammiratori ed amici dell'illustre decano ecclesiastico e già parroco di San Giusto, mons. Giusto Buttignoni, recentemente scomparso, si è costituito un comitato promotore, allo scopo di tributare una duratura onoranza a colui che fu tra i sacerdoti che onorarono la nostra città una delle più degne figure di religioso e di cittadino. L'onoranza verrà espressa con una lapide commemorativa che verrà collocata sulla sua tomba al Cimitero di Sant'Anna; e poichè il comitato si [illegible], anche con modestissime elargizioni, un fondo relativamente cospicuo, con lo stesso istituirà una borsa di studio che recherà il venerato nome di mons. Buttignoni, a favore di un giovane figlio di Trieste chiamato al sacerdozio e che frequenterà il nostro Seminario diocesano.

Le offerte si ricevono all'ufficio elargizioni del nostro giornale. Ecco intanto il primo elenco dei sottoscrittori:

Don Luigi Carra lire 5000, Villy Weithofer 5000, Edoardo Pieri 5000, dott. Dario Doria 5000, Attilio Bonomo 1000, Lydia Teja 500, Bianca Fonda 500, avv. Giuseppe Celenti 5000, Esmeraldo Zurch 5000, N. N. 500, Giuseppe Culot 1000, Ferdinando Cavallar 1000, ing. Alberto Polli 5000, Augusta Malanotti Schnabl 500, Danica e Giovanni Merla 5000, dott. Virgilio Rubini 200, maestro Luigi Toffolo 1000, mons. dott. Roberto Marussi 5000, Olga Karis 1000, arch. Giovanni Berne 5000, Helga Schnabl 3000, Wilfried Schnabl 2000, Eugenio Borsatti 1000, Carlo e dott. Giulio Simonis 1000, don Mario Cosulich 2500, Piero Almerigogna 500, Maria Vecerina Gualchi 2000, Alberto Bois de Chèsne 1000, dott. arch. Vittorio Frandoli 5000, comm. Carlo Frandoli 5000, prof. Giovanni Castellano e figlia 2000, Lorenzo Rebula 1000, Luigi Reghini 500, Adolfo Vindici 500, rag. Danilo Rebula 500, Francesco Perini 500, Alberto Angelo Leoni 500, Mario Merli 500, barone avv. Rodolfo Rinaldini 1000, Ferrini Adele 200, Maria Weithofer 500. Totale del primo elenco lire 87.900.

Martedì alle 8, a cura del Capitolo della Cattedrale, in occasione del trigesimo della morte dell'indimenticabile estinto, sarà celebrata a San Giusto una S. Messa di suffragio, dopo la quale quanti desiderano cooperare alla iniziativa del comitato sono invitati all'adunanza costitutiva del medesimo, che avrà luogo alle ore 9 e mezzo nella sala di via M. R. Imbriani n. 5, II p., gentilmente concessa.

IL VARO A MUGGIA della motocisterna «Enrica»

La cerimonia dell'impostazione di un'altra unità

Muggia ha salutato festosamente ieri a mezzogiorno il varo della motocisterna «Enrica» di 550 tonnellate, e l'impostazione di una nuova unità del medesimo tipo, già battezzata «Patrizia», di 660 tonnellate, che verrà costruita nel cantiere Felszegy per conto della stessa società armatrice, l'italosudafricana Patrisanda, che ai cantieri di Muggia ha pure commesso una terza motocisterna, la «Alessandra», già in avanzata fase di allestimento. La duplice cerimonia si è svolta nei cantieri Martinuzzi e Felszegy, entrambi affidati in gestione commissariale alla capace ed esperta direzione dell'ing. Carlo Giacomelli.

Il varo si è svolto in un'allegra cornice di festa, con il vivace contorno di colori del gran pavese — sul cantiere e sulla nave faceva spicco il tricolore della Marina mercantile nazionale —, e delle scolaresche. La seconda cerimonia, come vuole la tradizione, è stata breve e semplice. Poche le bandiere e niente spumante, ma in compenso accatastate attorno allo scalo erano le lamiere per il nuovo scafo da compiere; sugli scali vicini, pressochè ultimata, una motonave, la «Falco» di 660 tonnellate, che verrà varata entro il mese, ed una seconda, la già citata «Alessandra», in costruzione.

Madrina del varo è stata la contessa Enrica, consorte dell'armatore conte Carpi Manfredi di Roma. La benedizione delle due opere è stata impartita dal parroco di Muggia don Mizzan. Erano presenti numerose personalità, esponenti del G.M.A., tra i quali il cap. Bernard del Dipartimento lavoro, dell'E.R.P. col cui contributo è avvenuta la costruzione, l'avv. Levitus direttore dell'Ufficio del lavoro, il comandante del porto cap. Klodic, dirigenti della Società Patrisanda, armatori locali, l'ing. Gandusio consulente del G.M.A., l'ing. Stuparich direttore dell'Arsenale Triestino, il prosindaco di Muggia sig. Miror e numerosi altri esponenti della vita economica e della marineria. Dopo il varo la madrina ha rivolto alle maestranze, riunite nella sala-tracciato, cordiali parole di compiacimento.

L'assegno perequativo ai nocchieri ex a. u.

Il C. L. N. dell'Istria comunica che il Sottosegretario per la Marina Mercantile, on. Tambroni, ha reso noto, in seguito ad interessamento dell'on. Bartole, che il decreto ministeriale del 30 giugno 1950 riguardante l'attribuzione dell'assegno perequativo ai nocchieri di porto già dipendenti dalla cessata amministrazione austro-ungarica, ed ora appartenenti all'amministrazione italiana, è stato registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio u. s. (reg. n. 8 foglio 172) e restituito al Ministero del Tesoro.

Un quintale di proiettili ripescati dal mare

Il fondale al largo della prima diga «Luigi Rizzo» nascondeva un autentico arsenale di residuati bellici. L'ultimo sondaggio dei sommozzatori risale a iermattina, e sono stati riportati a galla un quintale di proiettili per pistola e mitragliatrice e un proiettile da mortaio. Vittorio Sossich, di 50 anni, domiciliato a Opicina in via Doberdò 26, ha rinvenuto su un prato nei pressi di Opicina campagna una bomba da mortaio. Il ragazzo Giuseppe Ples, di 12 anni, domiciliato a Opicina in via Cipressi 12, ha trovato nella pineta che si stende nei pressi della Caserma dei vigili del fuoco un proiettile da mitragliatrice.

L'ultimo singhiozzo fu per la tartaruga

Cinque ragazzini e una tartaruga hanno varcato ieri pomeriggio verso le 17, la soglia della CRI. Uno di essi — un bel bambino sugli otto anni — teneva la mano destra accostata al petto, e dal dito medio, ridotto a un ammasso sanguinolento, colavano lacrime scarlatte. Ad una voce i cinque visitatori hanno narrato la disavventura occorsa ad uno di essi: stavano giocando nei pressi del canale di Ponterosso, dove si divertivano a tirare le corde che legano le barche alla riva. Il gioco ha proceduto un bel po' senza inciampi, sotto gli occhi estatici della tartaruga, alla quale il piccolo ferito sembra sia particolarmente attaccato: l'aveva acquistata di prima mattina su una di quelle bancarelle, e per lei aveva rinunziato a una fiammante banconota da cento. Ma ad un tratto, essi non hanno saputo spiegare come, nel trainare una barca il ragazzo era scivolato ed era rimasto con la mano imprigionata tra la sponda dell'imbarcazione e la banchina. Il sanitario di turno, praticate al ragazzo le prime cure, gli ha chiesto il suo nome, ma il piccolo paziente, un po' per il dolore, un po' per chissà quale altro motivo, non lo ricordava affatto: sapeva solo di chiamarsi Livio. Una sua parente abita in via Manzoni 33, e la nonna (questo, a dire il vero, l'hanno detto gli altri ragazzi) in via L. Ricci 3. Ai sanitari non è rimasto altro che inviarlo all'ospedale, e prima di essere adagiato sulla lettiga, il povero Livio è stato scosso da un ultimo singhiozzo: era l'addio alla sua tartaruga, per la quale all'ospedale non c'era assolutamente posto, e che doveva per forza essere affidata ai suoi piccoli amici. Ricevute ulteriori cure all'astanteria, il Livio è stato accolto nella I divisione chirurgica con prognosi di 5-6 giorni.

La notizia della disavventura occorsa al piccolo Livio è stata segnalata a Radio Trieste, e con il giornale delle 20, la voce dell'annunciatore ha narrato la piccola breve storia del ragazzo che aveva smarrito sè stesso. Anche questa volta la radio è stata di aiuto: alcune persone che abitano in via F. Severo, nell'udire l'episodio, hanno creduto di ravvisare nel ragazzo il figlio decenne del portalettere Umberto Urbini, abitante al n. 74 di quella via. L'Urbini è stato avvertito, e poco dopo, accorreva all'ospedale al capezzale del ragazzo: era proprio il suo Livio.

Chiusura dell'anno scolastico

Il felice esito dei corsi serali istituiti dal Consorzio per l'istruzione tecnica - Saggi e Mostre

Nell'aula magna dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», alla presenza di autorità, insegnanti e alunni, si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico dei corsi serali indetti dal Consorzio provinciale dell'istruzione tecnica, per il settore commerciale. Erano intervenuti, oltre il preside dell'Istituto tecnico commerciale prof. Arturo Tabouret, il direttore del Consorzio prof. Meneghello e la prof. Tamburlini, quale rappresentante sindacale.

Il prof. Tabouret ha esposto dettagliatamente la situazione dei vari corsi durante l'anno scolastico, corsi che, per iscrizioni e frequenza, si iniziarono e si svolsero sotto i migliori auspici, con un totale di ben 173 frequentanti. Ha esaminato quindi le particolari attività dei vari corsi, i programmi delle singole materie, le difficoltà incontrate ed i risultati raggiunti, il problema della frequenza e del relativo controllo delle assenze, della disciplina degli alunni stessi e di tutti i problemi inerenti un perfetto funzionamento dei corsi. La novità di quest'anno è stata l'istituzione del corso di perfezionamento, che ha assolto pienamente il suo compito, in quanto ha tenuto in esercizio ed ha perfezionato alcuni licenziati dalla Scuola tecnica e attualmente disoccupati e potrà anche in seguito incontrare eguale fervore. Il prof. Tabouret ha concluso annunciando che la direzione del Consorzio aveva gentilmente concesso per gli alunni che si erano particolarmente distinti per profitto, frequenza e condotta, una gita-premio a Venezia.

All'esauriente e applaudita relazione del prof. Tabouret, il direttore del Consorzio, prof. Meneghello, ha fatto seguire il suo più vivo compiacimento per i risultati raggiunti. La cerimonia ha avuto termine con la distribuzione dei diplomi agli alunni promossi nei vari corsi. Conseguirono la licenza della Scuola serale biennale commerciale i seguenti allievi: Ciaccia Oronza, Corazzini Giorgio, Cozzi Eleonora, Evangelisti Silvia, Meadrussich Maria, Parovel Andreina, Penco Alberto, Primani Dante, Zennaro Bruna, Cattunar Fulvio.

Si è pure svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico al corso apprendisti meccanici, falegnami ed elettricisti della Scuola di via del Teatro Romano, alla presenza del direttore del Consorzio provinciale prof. Meneghello, degli esponenti dell'Istituto infortuni, rag. Porto e dott. Olivo, e degli insegnanti. Il direttore della scuola, dir. did. Ermani, ha dato relazione dei lavori svolti e dei risultati conseguiti, e dopo le parole di circostanza del direttore del Consorzio, si è proceduto alla distribuzione dei certificati di studio e dei premi agli alunni meritevoli per profitto e assiduità. I premi consistevano in importi di denaro sotto forma di libretti a risparmio, ai quali contribuirono gentilmente il Consorzio per l'istruzione tecnica, l'Istituto infortuni ed i CRDA.

Ieri sera alle 20, alla scuola Bergamas di via Paolo Veronese, alla presenza del direttore del Consorzio provinciale per l'istruzione professionale prof. Meneghello, del direttore del Comitato scolastico e capogruppo degli industriali grafici, del corpo insegnante e dei rappresentanti della Camera del lavoro e dei Sindacati Unici, si è chiuso l'anno scolastico per gli apprendisti poligrafici. Il prof. Dell'Antonia ha rivolto parole di elogio per l'esito dei corsi, per l'assidua frequenza di tutti i quaranta allievi iscritti e per il proficuo risultato ottenuto. Il signor Mazzuchin ha ringraziato la direzione e il corpo insegnante per l'opera svolta a favore dell'istruzione professionale ed ha rivolto parole di incoraggiamento agli apprendisti per sempre meglio continuare a perfezionarsi onde mantenere alto il nome delle categoria dei poligrafici, che in tutti i tempi seppero distinguersi.

Alla distribuzione degli attestati di profitto e diligenza sono stati pure premiati cinque fra i meglio classificati con un libretto della Cassa di Risparmio, dono del Consorzio per l'istruzione professionale e degli industriali grafici cartotecnici. Alla fine il signor Mazzuchin ha comunicato agli allievi che nel prossimo luglio verrà effettuata una gita-premio per tutti gli apprendisti a Moggio Udinese e a Ovaro dove verranno visitati quegli stabilimenti per la produzione della carta e del cartone.

Nell'aula magna della Scuola elementare di San Sabba, è stata inaugurata la Mostra dei lavori femminili, approntati durante l'anno scolastico dalle alunne della Scuola serale professionale femminile di San Sabba, scuola aperta sotto gli auspici del Consorzio provinciale delle scuole serali per apprendisti di Trieste.

Hanno funzionato i seguenti corsi: corso di taglio e cucito con ben sei sezioni; corso di maglieria a macchina ed a mano e rimagliatura calze.

La Mostra è stata visitata dal prof. Tommaso Meneghello, direttore del Consorzio e dalla prof. dott. Paola Cossutta, ispettrice delle Scuole professionali femminili, che hanno avuto parole di lode per tutte le insegnanti e per le brave alunne. La Mostra resta aperta al pubblico oggi dalle 9 alle 12. Lusinghiero è il risultato conseguito in questo primo anno di attività dalle brave alunne, tanto per la qualità che per la quantità dei lavori esposti. E' da notare che la scuola è stata frequentata da giovinette e da donne anche in età, con impegni di famiglia.

Mercoledì alle 17 nell'edificio scolastico di via Guido Corsi, la squadra di allievi che partecipò al concorso ginnastico di Firenze ripeterà l'esercizio obbligatorio. Dopo il saggio verrà inaugurata la mostra di disegni, illustranti il risparmio e la ricostruzione, quella di geometria e quella di lavori femminili. Sono invitati i genitori degli allievi e gli amici della scuola.

I diritti erariali sugli spettacoli di cinema

Il G.M.A. ha emanato l'Ordine N. 103 che modifica le aliquote dei diritti erariali sugli spettacoli di solo cinematografo e spettacoli misti con avanspettacolo. L'Ordine entrerà in vigore l'11 giugno 1951, ma le sue disposizioni, a seguito delle istruzioni amministrative già impartite, hanno effetto dal 1.o maggio 1951.

Non trova più il buono per 100 mila lire

E' rimasto piuttosto male ieri il signor Gaudenzio Stragna, di 46 anni, abitante in via Rio Primario 9, quando nell'infilare una mano nella tasca dei pantaloni si è accorto di non avere più il portafogli con un buono postale corrispondente a 100 mila lire emesso a Treviso. Ritiene d'avere smarrito il plico su un tram della linea 10, nel tratto da piazza Goldoni a piazzale Valmaura.

Un copertone d'autocarro, marca «Pirelli», usato, è stato rinvenuto da una pattuglia di Polizia sulla via Flavia, nei pressi del cinema «Lumière». I funzionari hanno consegnato il copertone al Distretto di Muggia, ove trovasi a disposizione del legittimo proprietario.

Il mattino del 9 maggio, una pattuglia della P. C. rinveniva sotto il ponte di via San Marco un sacco di juta contenente 10 tondini di bronzo del peso di circa 50 kg. Poichè si riteneva che il materiale fosse di provenienza furtiva, veniva depositato al Distretto di via Hermet mentre si disponevano indagini per individuare le persone che l'avevano abbandonato sotto l'arcata del ponte. Ma tutti gli sforzi della Polizia sono risultati purtroppo vani. I funzionari invitano il legittimo proprietario del materiale a ritirarlo al Distretto già accennato.

Il cuoco si scotta

Mentre s'affaccendava intorno ai fornelli d'un ristorante, il cuoco Mario Cernitz, di 41 anni, abitante in via Nizza 35, ha urtato inavvertitamente una pentola di acqua bollente, e il liquido lo ha investito alle braccia, producendogli ustioni di secondo grado. Nell'attraversare l'officina, dov'è occupato, l'apprendista Orlando Bongiovanni, di 14 anni, abitante in piazza Sansovino 7, è scivolato ed è andato a sbattere con il capo contro una pressa. E' stato soccorso dalla CRI.

Il sassolino nella scarpa

Il percorso del ragazzo Livio Tommasini, di 11 anni, abitante in via Rossini 10, era ieri seminato d'ostacoli. Nell'andare a scuola — frequenta l'Istituto di via Ruggero Manna — il ragazzo inciampava in una pietra, che gli staccava metà suola della scarpa destra. Con quella lingua di cuoio penzolante il Livio è andato a scuola, ma nell'uscire è rimasto vittima di un altro guaio. Era giunto quasi alla fine della via R. Manna, quando una pietra si è infilata tra la tomaia e la suola ribelle. Perduto l'equilibrio, il Tommasini è caduto a terra, e si è ferito alla fronte. E' accorsa la CRI, e il medico di turno, dott. Pellegrini, gli ha praticato sul posto le cure del caso. La cronaca per i più piccini annovera anche una disavventura occorsa al ragazzo Vincenzo Sattin, di 12 anni, abitante in via dei Rettori 4, il quale, nei pressi di casa sua, è stato assalito da un cagnaccio, che lo ha addentato alla caviglia destra. Correndo intorno al tavolo della cucina, il piccolo Luigi Boico, di 5 anni, abitante in Cologna in Monte 444, è stato colto da un capogiro ed ha sbattuto la testa con uno spigolo del mobile, ferendosi alla fronte. E' stato soccorso dalla CRI.

UN NEGOZIANTE DERUBATO DUE VOLTE NELLA STESSA GIORNATA

Mentre denuncia un furto i ladri gli vuotano la vetrina

Il tempo sta scivolando ormai verso l'estate, ma i ladri continuano a fare incetta di indumenti tipicamente invernali. Un grosso rifornimento se lo sono fatto ieri nel negozio di mercerie e maglierie di via dell'Istria 86, di cui è titolare Germana Cabri in Fantozzi, di 40 anni, abitante in via Battera 26. Verso le 13.15 la Cabri chiudeva l'esercizio e si recava a casa per consumare il pranzo. Il suo pasto è stato piuttosto affrettato e alle 14.50 circa ella era già nuovamente nel negozio. Nel riaprire l'esercizio la Cabri si è accorta con stupore che la chiave rimaneva come inceppata nella toppa. Lì per lì ha creduto che qualche monello avesse infilato nella serratura un pezzetto di ferro o qualche altra diavoleria; premeva la maniglia e la porta cedeva alla lieve spinta e si spalancava. Altro che monelli: l'interno del negozio sembrava fosse stato nel raggio d'azione d'una tromba marina. Cassetti aperti, merci accatastate alla rinfusa e a terra, evidentemente perchè sfuggiti alle mani rapaci dei ladri spiccavano due maglioni di lana. La Cabri, avvertita prontamente la Polizia, in attesa dell'arrivo degli agenti operava per suo conto un accurato controllo, accorgendosi così che dai trespoli erano sparite 15 giacche di lana per donna e altrettante per uomo. Lamenta un danno complessivo di 170 mila lire, non coperte d'assicurazione.

Il signor Mario Fano, di 30 anni, abitante in via San Francesco 30, amministratore del negozio d'abbigliamento di via G. Gallina 3, è davvero perseguitato dai ladri. Venerdì mattina, mentre stava servendo dei clienti, il Fano è stato derubato d'un bracciale d'oro, deposto sul ripiano della scrivania. L'ignoto che gli ha giocato il tiro avrà approfittato evidentemente del fatto che il Fano era troppo occupato per poterlo tenere d'occhio, ed ha potuto così impadronirsi del gioiello, che valeva ben 60 mila lire. Approfittando della chiusura pomeridiana, dalle 12.30 alle 15.30, il Fano si è recato in Polizia a denunciare il furto subito. Ma mentr'egli stava narrando il fatto a un funzionario della Volante, i ladri stavano consumando un secondo colpo ai suoi danni. Fatta saltare la serratura esterna della mostra, i malviventi l'hanno aperta, asportandone 5 giacche di lana da donna, un impermeabile, 3 camicie da donna, 3 paia di calze di seta e 3 fazzoletti, il tutto per un valore di 85 mila lire, coperte d'assicurazione. Nel riaprire l'esercizio, il Fano si è accorto del nuovo malanno. Non gli è rimasto che far riparare la mostra e ritornarsene malinconicamente in Polizia.

Durante la scorsa notte, i soliti malviventi sono penetrati nella cabina elettrica che alimenta tutti i macchinari in azione nel costruendo stabile di via Pallini — angolo via Guerrazzi — da dove hanno asportato un cavo trifase lungo 25 metri, del valore di 25 mila lire. Il furto è stato scoperto dall'impiegato della ditta appaltatrice, Giovanni Trampus, di 48 anni, abitante in via Ponzianino 2, il quale si è affrettato a informarne la Polizia.

Da un armadio chiuso accuratamente con un lucchetto sono sparite 6 mila lire a Ugo Petroli, di 28 anni, abitante in via Roma 28, in una pensione. Il Petroli si è recato in Polizia, dove ha denunciato il fatto. Ha dichiarato che divide la stanza con altre quattro persone, ma di non poter muovere addebiti ad alcuno in quanto, essendo la pensione molto frequentata, qualche estraneo potrebbe essere penetrato con molta facilità nella stanza.

Due uomini, uno giovanissimo e l'altro anziano, che sostavano l'altra notte su una panchina in via F. Severo, hanno dato nell'occhio a una pattuglia di agenti del Distretto centrale. I poliziotti si sono avvicinati ai due, ed hanno così appreso che si trattava di clandestini jugoslavi, giunti poco prima nella nostra città.

Con un braccio al collo, Anna Pettaros ved. Zahar, di 51 anni, da Sant'Antonio di Moccò 7, varcava alle 13 di ieri l'ingresso dell'ospedale. Ai sanitari, che le hanno riscontrato la frattura del polso sinistro, la Pettaros ha raccontato di essere caduta di primo mattino mentre lavorava in campagna. E' stata accolta nel reparto ortopedico con prognosi di 20 giorni.

I soggiorni estivi della Camera del Lavoro in due incantevoli località montane

Continuando una simpatica tradizione che si ripete e perfeziona da ormai cinque anni, la Camera del Lavoro, per ovviare all'inconveniente dello scorso anno, cui fu costretta a rifiutare le troppe richieste, ha organizzato due soggiorni in due splendide località alpine.

Un soggiorno si svolgerà a Forni Avoltri (Albergo «Al Sole») e costerà lire 5.600 compreso il viaggio. Un secondo si svolgerà a Laggio di Cadore (Nuovo Albergo Alpino) e costerà lire 6.300 compreso il trasporto.

Per ambedue i soggiorni il trattamento sarà uguale e comprenderà: caffèlatte con pane, merenda, pranzo composto di due portate, frutta, vino e pane, cena idem.

Sono previste riduzioni per i bambini.

Prenotazioni ed informazioni tutti i giorni presso la sede in Via Duca d'Aosta N. 12 dalle ore 9-12 e 16-19.

GIORNALE SPORT

IL GIRO HA NOME MAGNI

Ancora una volta egli ha resistito all'attacco di Coppi e degli altri arrampicatori: solo un miracolo potrebbe privarlo del primato

A KOBLET IL TRAGUARDO DI ST. MORITZ

St. Moritz, 9

Coppi ha tentato il colpo, ma non gli è riuscito. Lo ha tentato sul Passo del Forno, ultimo giudice del Giro, ma si è capito subito che lo faceva solo per onore della firma. In ogni modo la soddisfazione di staccare, di colpo Kubler, Koblet e Bobet se l'è presa ed ora vedremo come andrà al Giro di Francia.

Prima di raccontarvi la storia favolosa di Fiorenzo Magni che sta per vincere il suo secondo Giro d'Italia in barba a tutti i più famosi scalatori del mondo, vi descriverò la 19.a tappa nei suoi due distinti aspetti: prima del Forno e dopo il Forno. Prima del Forno la squadra bianco-celeste ha imposto il suo metro scagliando nell'apatia del gruppo la pietra di Keteleer, il primo uomo a muoversi nella tappa decisiva. Sulla scia di Keteleer si sono messi Bevilacqua con Maggini, Drei e Salimbeni; questi uomini hanno fatto a modo loro fino a che Barducci li ha riacciuffati sulla linea del confine. A questo punto Coppi è montato a cavallo ed il torneo si è aperto.

Ho visto 70 uomini staccarsi ad uno ad uno dall'albero della carovana e, col gruppo ridotto ad uno scheletro, balzare fuori quattro uomini come i cavalieri dell'Apocalisse. La strada che si arrampica sulla vetta del Forno è un sentiero da capre. Le macchine del seguito erano passate mezz'ora prima. Io seguivo i corridori su una moto 500. Anche Bartali aveva dovuto subire l'onta del distacco e Magni si era quasi accasciato sulla bicicletta, affranto dal dolore. I quattro camosci intanto salivano seguiti ancora per un breve tratto da Pasotti. Poi, finalmente soli. Ad un tratto accadde l'inverosimile. Bartali, con uno dei suoi spettacolari ritorni, riemerge tra la folla dei ritardatari portandosi su, come una granita di fragole, Fiorenzo Magni, tutto ringalluzzito nel rivedere la schiena dei suoi avversari. Kubler si accorge del ritorno di Bartali e Magni e parte di scatto. Coppi lo segue come un'ombra per 5 o 600 metri poi guizza come un fulmine e se ne va da solo lungo l'erta. Kubler rimane di stucco e non può fare di meglio che accodarsi a Bobet e Koblet che marciano di conserva. Sulla vetta Fausto Coppi passa con 30" di vantaggio su Kubler, Bobet e Koblet ed 1' su Bartali e Magni.

Fino a questo momento abbiamo visto la supremazia di Fausto Coppi. Dopo il Passo del Forno comincia la sua decadenza. La discesa è pericolosa. La strada ghiaiosa è tagliata sull'orlo del precipizio, basta un passo falso per fare un volo di due o trecento metri. Fausto non si sente di rischiare tanto e si fa presto raggiungere, così, dai suoi avversari. Poco dopo chi vedo? Vedo Magni e Bartali con Vincenzo Rossello, Pasquini e Padovan (quest'ultimo alla ricerca ansiosa della Maglia bianca) che si riattaccano alla ruota dei quattro cavalieri. Dall'alto della strada assisto a questo storico incontro. Fausto Coppi getta uno sguardo su Fiorenzo Magni e si fa nero come il ciel che comincia ad offrire il dono della pioggia.

La discesa è ormai terminata e comincia una specie di falsopiano. Bobet fora. Mancano tre chilometri a Zermez e 38 alla meta. Koblet, che appena entrato in terra natia aveva già mostrato segni di impazienza, crede che l'occasione buona sia venuta. Anche l'anno scorso è stato così. Ugo Koblet parte a 50 all'ora e chi s'è visto si è visto. Magni, Bartali e Coppi tentano sulle prime di braccare lo svizzero ma poi desistono. La sua posizione nella classifica generale non preoccupa e poi siamo alla fine del Giro. Così Koblet giunge a Saint Moritz glorioso e trionfante ed i suoi conterranei ne sono felici; e, se vogliono bene a Bartali e a Coppi, preferiscono però i prodotti nazionali. Quando giungono gli otto del gruppetto inseguitore (vi si è ficcato dentro anche Pasquini), Kubler con una volata fa la parte del leone. Anche Metzger oggi si è portato bene perchè lo vediamo nelle truppe di rincalzo, mentre Crocitorti, più filosofo, fa parte della retroguardia.

Ora eccoci alla conclusione. Fiorenzo Magni con una gara stupenda ha conservato la Maglia rosa e non vediamo chi possa, in tre tappe l'ho visto sapa che, per tradizione, lascia il tempo che trova. Fiorenzo cammina ora anche in salita e rappresenterà certo un osso duro per tutti anche al Giro di Francia in tre tappe l'ho visto salire sempre con la stessa potenza di Bartali: il che non è poco. Quindi si aggiunga che Fiorenzo marcia in pianura come una locomotiva e va in discesa come un fulmine e si avrà la presentazione esatta delle sue attuali possibilità. Egli, nella gara odierna, deve molto a Bartali o meglio alla fortuna di aver avuto accanto l'«indomabile» nel momento critico. Gino nella foga di riprendere Coppi e compagni ha fatto egregiamente da battistrada a Fiorenzo. Aggiungo un secondo rilievo. Coppi, con il rientro di Magni, si è demoralizzato. Ecco forse la ragione della riuscita del colpo di Koblet. Con Magni accanto, Coppi sapeva di avere perduto il 34.o Giro d'Italia. In ogni modo Fausto è sempre un grande atleta ed oggi ce ne ha dato la riprova. Un altro elogio anche a Bobet che oggi ha vinto definitivamente il Gran Premio della Montagna.

Questa sera, Magni ha voluto pubblicamente dichiarare la sua gratitudine per l'aiuto morale prestatogli da Bartali nelle due ultime tappe, specialmente accompagnandosi a lui e incoraggiandolo durante l'ascesa delle salite più impervie.

ALESSANDRO ALESIANI

Ordine d'arrivo

1) **KOBLET Ugo** (Guerra) che compie il percorso di km. 165 in ore 5.39'9", alla media di km. 29.190.

2) Kubler 5.43'49"; 3) Bartali s. t.; 4) Van Steenbergen s. t.; 5) Rossello Vincenzo s. t.; 6) Coppi Fausto s. t.; 7) Bobet s. t.; 8) Magni s. t.; 9) Pasquini s. t.; 10) Padovan ore 5.44'7"; 11) Salimbeni 5.44'22"; 12) Metzger s. t.; 13) Pontisso 5.44'30"; 14) Bresci 5.44'42"; 15) Rossello Vitt. s. t.; 16) Astrua s. t.; 17) Martini ore 5.44'57"; 18) Giudici 5.46'12"; 19) Pasotti 5.46'15"; 20) Olmi 5.46'46"; 75) De Santi 6.11".

Sul Forno primo Coppi

St. Moritz, 9

Poco prima delle ore 10 è giunto in piazza Mazzini a Bolzano, dove la carovana si era riunita in attesa del «via» per la penultima tappa del Giro, il presidente dell'U.V.I., Rodoni, accompagnato dal commissario tecnico Binda. Li ho subito avvicinati, chiedendo loro notizie sul colloquio tenuto in mattinata con Goddet, il «Patron» del Tour. Rodoni mi ha tolto la parola dalla bocca, per dirmi che l'accordo circa la partecipazione italiana al giro di Francia era stato pienamente raggiunto. L'Italia invierà al «Tour» una squadra nazionale di 12 uomini di cui già sono stati chiamati a far parte Bartali, Coppi e Magni.

Alle 10.30 il sindaco di Bolzano, Ziller, dà il via ai 75 corridori rimasti in gara che si mettono in moto da piazza Mazzini per la penultima tappa: Bolzano-St. Moritz (km. 165) tappa decisiva ai fini della classifica; oggi, o mai più. Corrieri vince il primo traguardo posto sulla strada, quello di Gargazzone; a Merano (km. 28) la carovana transita alle ore 11.21, tra l'entusiasmo di una folla imponente. Pinarello della «Bottecchia» vince il traguardo volante. Subito dopo la squadra biancoceleste mette in moto Keteleer. A questi si aggiungono Carrea e Salimbeni. Il colpo dei bianco-celesti riesce perchè Magni si porta al comando del gruppo e si impegna nel primo sforzo della giornata. Bevilacqua, sempre in agguato di situazioni favorevoli, appena scorge che Magni appare un po' affaticato, attacca e se ne va trascinandosi dietro Maggini e Drei. A Naturno (km. 42) i sei uomini scappati dal gruppo passano alle 11.50 con un minuto di vantaggio.

HUGO KOBLET

A Castelbello (km. 51) ore 12, il vantaggio sale a 1,45. A Silandro (km. 62) il vantaggio aumenta a 3'30".

Poco prima di Lasa (km. 69) Carrea rientra nel gruppo e Barducci ne esce. Sono le 12,50 e il tempo si è rimesso al bello. I cinque in fuga hanno 3' su Barducci e 3'45" sul gruppo. Maggini vince il traguardo di Spondigna. Attraversiamo il confine a Monastero (km. 92) alle 13,35. Coppi ha attaccato sulle prime rampe del Passo del Forno, ultimo traguardo della montagna. I primi a cedere sono Padovan, Pinarello, Ciolli, Crippa, Conte, Bizzi, De Santi, Annibale Brasola, e Fornara. I sei fuggitivi vengono subito raggiunti dal gruppetto degli assi che è condotto a fortissima andatura da Fausto Coppi. Cedono quindi Pettinati, Baroni, Rivola, Serse Coppi, Minardi, Lambertini e Biagioni, Corrieri, Menon, Sabatini, Fazio, Gestri, Scudellaro, Dordoni e Marinelli. Dopo un nuovo strappo di Coppi, resistono Kubler, Koblet e Bobet, che poi cedono sotto l'azione del campione. All'ultimo chilometro dalla vetta, Coppi ha un vantaggio di 50 metri su Kubler, Bobet e Kubler, che proseguono nell'ordine con un minuto e mezzo su Rossello Vittorio, Magni e Bartali. Sulla vetta (m. 2152) Coppi passa con 30" di vantaggio su Kubler, Bobet e Koblet; 1' su Bartali, Magni e Vincenzo Rossello. Poi sono passati Vittorio Rossello, Giudici e Padovan.

La strada serpeggia sull'orlo del burrone tra gli scrosci delle cascatelle. Magni, Bartali e Vincenzo Rossello raggiungono Kubler, Koblet e Bobet e tutti i sei insieme acciuffano Coppi. Bobet fora poco prima di Zernez (km. 132) ore 15,08. Koblet ne approfitta e parte di scatto. Magni, Bartali e Coppi tentano di reagire, ma il corridore svizzero è lontano nella classifica generale; quindi, dopo le prime scroppate i tre italiani desistono. A Ponte (km. 153) Bobet riprende il gruppo di Coppi, Bartali eccetera, trascinandosi Van Steenbergen incontrato per la strada. Anche Padovan rientra nel gruppo che insegue Koblet.

Intanto lo svizzero si dirige verso Saint Moritz a passo di carica conquistando un vantaggio sempre più notevole. La volata del gruppetto inseguitore viene vinta da Kubler. Poi giungono alla spicciolata tutti i ritardatari. Magni, con una corsa stupenda, riesce a mantenere la maglia rosa.

A. A.

Classifica generale

1) **MAGNI** ore 116.0'3".

2) Van Steenbergen a 1'46"; 3) Kubler a 2'36"; 4) Coppi F. a 4'4"; 5) Astrua a 4'7"; 6) Koblet a 6'5"; 7) Bobet a 9'5"; 8) Padovan (maglia bianca) a 14'11"; 9) Rossello Vincenzo a 14'49"; 10) Bartali e Fornara a 21'12".

Gran Premio della Montagna

1) Bobet p. 29 1/2; 2) Coppi F. p. 26; 3) Pasotti p. 19; 4) Bartali p. 18; 5) Roma p. 12 1/2; 6) Astrua e Koblet p. 12; 8) Kubler p. 8 1/2; 9) De Santi p. 8; 10) Corrieri, Bevilacqua, Pezzi, Giudici, Rossello Vittorio e Fornara, p. 6.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina-Genoa, campionato di serie A, Stadio comunale, ore 16. In precedenza: Triestina B-Udinese B, campionato riserve.

Dreher - Rovereto, campionato di serie C, campo via Flavia, ore 10.

Libertas-Marzotto, campionato di serie C, campo Ponziana, ore 16.

ATLETICA LEGGERA

Prima giornata del campionato regionale femminile terza serie, Stadio comunale, ore 9.

TENNIS

Tennis Triestino-Brescia, coppa «Facchinetti», girone finale, via Guido Reni, ore 9.

HOCKEY A ROTELLE

Invicta Trieste - Assi Firenze, campionato di serie B, campo di via Miramare, ore 17.

PALLAVOLO

Lega Naz. - Pavoniana Brescia, campionato femminile di serie A, campo CRDA, ore 8.

Invicta di Trieste - Pavoniana Brescia, campionato femminile di serie A, campo Invicta di Roiano, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto. Ippodromo di Montebello, ore 16, premio delle «Marine», lire 300 mila, metri 2100, corsa Totip.

HOCKEY PRATO

Pol. Trieste-Cus Pavia, finali serie B, campo S. Giovanni, ore 13.

I MONDIALI DI HOCKEY A BARCELLONA

ITALIA - INGHILTERRA 3-1 (1-1)

Anche Spagna e Portogallo vittoriose

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Barcellona, 9

I campionati mondiali di hockey a rotelle si avviano celermente alla conclusione fra il sempre crescente entusiasmo degli sportivi barcellonesi. Ora si tirano le somme del torneo e di conseguenza in questa fase finale per la vittoria, gli incontri si fanno di maggiore richiamo e dal punto di vista tecnico e da quello agonistico più impegnativi. I pronostici dei competenti in questa fase di eliminazione si sono pienamente verificati, sicchè per il titolo mondiale saranno domani sulla pista tre squadre: i nostri azzurri, gli spagnoli e i portoghesi, tutti con eguali titoli di merito e forse leggermente favoriti dall'ambiente gli spagnoli.

Gli incontri odierni hanno avuto inizio sulla pista del Padiglione dello sport nel pomeriggio. Le partite della giornata sono state aperte da Germania e Svizzera. Una partita piuttosto stracca, priva di spunti di interesse. La Germania è passata subito a condurre con estrema facilità l'incontro, ponendo a bersaglio nella prima frazione cinque reti; nella ripresa la Svizzera ha tentato una timida sortita all'inizio riuscendo a segnare la rete della bandiera con Monney. Poi i tedeschi senza forzare erano nuovamente in cassetta segnando altre tre reti con Theyssen, l'unico giuocatore che si sia particolarmente distinto fra i «neri» germanici durante la disputa di questo torneo.

Nella seconda partita l'Olanda ha battuto l'Irlanda per 6 a 1; primo tempo 3 a 1. Ad aprire la segnatura erano però gli irlandesi con una rete di Murphy ma gli olandesi ristabilivano immediatamente le distanze, non dando poi tregua all'avversario con i loro attacchi.

Attesissimo il confronto Portogallo-Francia. Ma i lusitani, benchè con notevole fatica riuscivano a spuntarla: con una sola rete di vantaggio. I francesi hanno tenuto a bada per tutto il primo tempo l'avversario tecnicamente meglio impostato andando per primi in vantaggio con due reti segnate da Chieze. I portoghesi si riavevano però ben presto e rimontavano la corrente pareggiando e, nella ripresa, coglievano il successo con una magnifica rete. Vittoria dura comunque. La squadra lusitana non ha dimostrato di essere all'altezza di quella che ha vinto lo scorso anno nei campionati di Milano.

La seconda partita della serata ha opposto agli Azzurri la squadra inglese. Diciamo subito che non è stata una bella partita. Tuttavia le ragioni ci sono: gli italiani domani dovranno battersi con il Portogallo, per cui i nostri tecnici hanno creduto bene di dare la consegna «non forzare». Gli italiani hanno cercato di raggiungere il risultato positivo con il minimo sciupio di energie. L'Italia, subita una rete al 1' con Mercer, che ha concluso un'azione personale sorprendendo Tamaro con un tiro a distanza ravvicinata ben presto ritornava a condurre l'incontro e al 4' pareggiava con Torre. Fasi alterne caratterizzavano la prima frazione di gioco. Nella ripresa gli Azzurri sono partiti ancora in vantaggio: un numero stragrande di azioni offensive che riducevano a malpartito la difesa britannica. Finalmente venivano i frutti e Panagini all'11' e al 13' assicurava ai nostri con due aggiustati tiri la meritata vittoria. ITALIA: Tamaro, D'Agnino, Morello, Panagini, Torre. INGHILTERRA: Crowar, Hulme, Mercer, Guy, Tussel. ARBITRO: Mastillet (Svizzera).

Gli incontri della serata si concludevano poi con la partita fra gli spagnoli e i belgi. Una nuova vittoria della Spagna per 4 reti a 1. Gli spagnoli da questa sera conducono così il torneo imbattuti; ormai a meno che domani non abbia a incappare in uno scivolone nei confronti con il Portogallo, è data come sicura vincitrice del torneo e quindi come campione del mondo 1951.

I risultati odierni: Germania - Svizzera 8-1 (5-0); Olanda-Irlanda 6-1 (3-1); Portogallo-Francia 3-2 (2-2); Germania-Irlanda 5-1 (2-0); Italia-Inghilterra 3-1 (1-1); Spagna-Belgio 4-1 (1-0).

Klein: primato mondiale 200 rana in 2'27"

Monaco, 9

Nella piscina di 50 metri il nuotatore germanico Herbert Klein ha battuto con 2'27" il primato mondiale dei 200 m. a rana, detenuto dal nuotatore americano Verdeur con 2'28". Tempi intermedi: 50 m. 31"; 100 m. 1'9"; 150 m. 1'48".

Il Consiglio della F. I. G. C. Freno all'importazione di calciatori stranieri

NORME PEI TRASFERIMENTI

Firenze, 9

Il Consiglio nazionale delle Leghe della F.I.G.C. ha ripreso i suoi lavori discutendo una proposta di modifica all'art. 57 del R. O.: «Sanzioni punitive a carico delle società». In ordine a tale articolo è stato approvato il testo nel modo seguente: ammenda fino ad un massimo complessivo di lire 1.000.000 per le squadre di Serie A; di lire 300.000 per le squadre di Serie B; di lire 100.000 per le squadre di Serie C; di lire 70.0000 per le squadre di Promozione; di lire 50.000 per le squadre di società regionali. Inoltre, sempre in relazione alle sanzioni punitive a carico delle società, è stato approvato un comma aggiuntivo all'art. 57 che stabilisce una «penalizzazione di uno o più punti in classifica; non assegnazione del titolo di campione, revoca del diritto di promozione o alla partecipazione a determinate manifestazioni ufficiali (coppe e tornei ecc.)».

Passando a trattare una proposta di modifica agli articoli riguardanti il trasferimento dei giuocatori, il Consiglio ha approvato una proposta con la quale il termine per il trasferimento dei giuocatori delle società regionali e interregionali viene prorogato al 15 settembre senza usufruire peraltro — detti giuocatori — della lista di trasferimento dal 1.o al 31 dicembre. Ai direttori tecnici, allenatori e massaggiatori viene fatto divieto, sotto pena di sanzioni, di trattare sia direttamente che indirettamente il collocamento od il trasferimento dei calciatori. Il Consiglio ha inoltre sancito che a decorrere dalla stagione 1952-53 le società di «A» non potranno tesserare per ogni stagione sportiva più di 2 giuocatori provenienti da Federazioni estere e, dalla stagione 1951-52, le società di «B» e «C» «non potranno più tesserare» giuocatori provenienti da Federazioni estere «salvi i diritti acquisiti al 31 dicembre 1950 per tutte e tre le categorie».

Semifinali atletica leggera — Affermazioni triestine alle gare di Padova

Padova, 9

La prima giornata delle semifinali del campionato per società di atletica leggera hanno dato i seguenti risultati:

M. 400: 1) Pettinelli (Venezia) in 58"9; 2) Ferluga (Ginn. Triest.) in 1'11"1. Seconda serie: 1) Rizzi (Edera Tr.) in 1'44"8.

Martello: 1) Pecar (Ginn. Tr.) m. 42.65.

M. 200: 1) Galvani (Venezia) in 23"9; 4) Gianporcaro (S.G.T.).

Metri 800: 1) Franzolini (Udinese) in 2'7"6; 3) Ferluga (S.G.T.) Seconda serie: 1) Marcuzzi (Giovinezza Tr.) in 2'1"3.

Metri 5000: 1) Malerba (Marzotto) in 15'42"; 3) Minut (Edera Tr.)

Asta: 1) Vecchiutti (Udinese) m. 3,60; 2) Sarovich (Giov. Tr.) 3.40.

Staffetta 4x400: 1) Venezia in 3'38"4; 2) CUS Padova in 3'43"4; 3) Ginnastica Triestina.

Classifica per società dopo la prima giornata di gare: 1) Marzotto p. 6087; 2) Trento p. 5762; 3) Udinese p. 5756.

Pravisani vince a Roma

Roma, 9

Jannilli e Tontini hanno chiuso alla pari in 10 riprese. Col suo sinistro di molestia Jannilli ha preceduto sul tempo il più poderoso avversario che non ha trovato così modo di far valere le superiori doti di potenza. Il verdetto è stato giusto. Fontana ha avuto ragione di D'Ottavio in 10 riprese. L'incontro migliore della serata è stato quello in otto riprese fra Valentini, che ha meritatamente vinto contro Vinci. Negli altri due incontri Coluzzi di Roma ha vinto per abbandono alla terza ripresa su Giglio di Milano, e Pravisani di Trieste ha battuto Piccinini di Roma per getto di spugna alla 6.a ripresa.

All'Ippodromo di Montebello — Le corse di ieri e d'oggi

Ieri a Montebello le corse vennero vinte da Bella Irzia (27.8), Gergo (27), Carniola (30.4), Corriere (26, Aiarnola (28), Ostello (26), Limpopo (26.3).

Anche il convegno odierno avrà inizio alle ore 16. La prova principale è offerta dal Totip con il Premio delle Marine (lire 300.000, m. 2100) che vedrà in lizza: Arrivo, Partenico, Melpomene, Trucco, Eliotardo a m. 2080; Nimbo d'Oro, Avido, Quito, Pier da Medicina a m. 2100. Il pronostico si orienta principalmente sui cavalli del secondo nastro dove Avido, Pier da Medicina e Nimbo d'Oro, con le recenti ottime prestazioni, pongono una seria ipoteca sulla vittoria.

Cucelli battuto da Merlo

Roma, 9

Merlo ha battuto Cucelli stasera, nelle semifinali singolare maschile Torneo «Città di Bologna». La vittoria del giovane virtussino si deve soprattutto al suo gioco vivace, senza fronzoli, d'attacco dal principio alla fine. Rolando Del Bello, nell'altra semifinale, ha battuto il fratello Marcello «calato» dopo uno smagliante inizio. Ecco i risultati: Merlo batte Cucelli 4-6, 12-10, 6-2; Rolando batte Marcello Del Bello 3-6, 6-3, 6-3.

Una vittoria del triestino Loy

Cagliari, 9

Si è svolta a Cagliari al Teatro Giardino una riunione pugilistica internazionale che ha avuto il seguente risultato: Pesi medio leggeri: Polo, di Sassari b. Madella di Monza ai punti in 8 riprese; pesi leggeri: Loy di Trieste b. Kamara della Nuova Guinea ai punti in 10 riprese; pesi gallo: Zuddas di Cagliari b. Mousse di Parigi ai punti in 10 riprese.

Fanny Blankers Koen ha vinto alla riunione atletica di Glasgow gli 80 ost. in 12"2 e le 100 yarde in 11'4.

Secondo singolo dell'incontro Francia-Australia di Coppa Davis: Sedgmann (Australia) b. Destremeau (Fr.) 7-5, 9-7, 8-10, 7-5. Francia ed Australia conducono con una vittoria ciascuno.

Da Copenaghen. Nella finale del singolo del torneo di tennis, Budge Patty (USA) b. Cernik (Egitto) 6-3, 9-7, 6-2.

Tutti intorno all'«Unione» nella partita per la salvezza

La partita decisiva per la sorte della Triestina e del Genoa avrà inizio alle ore 16, ma lo stadio farà porta già alle 13, anche in previsione di un eccezionale affollamento delle gradinate popolari e centrali. Com'è noto, la direzione della Triestina, allo scopo di favorire il maggiore afflusso di sostenitori, aveva deciso di esitare i biglietti delle gradinate a prezzi eccezionalmente bassi: 100 e 200 lire. La misura è stata bene accolta e diverse migliaia di biglietti sono state vendute già prima dell'apertura degli sportelli. Numerose comitive di sportivi sono annunciate pure dal Friuli, mentre da Genova sono attesi migliaia di «tifosi».

Nel pomeriggio di ieri il campo di giuoco era nuovamente in buone condizioni: la schiarita è stata provvidenziale; una squadra di operai ha avuto cura del terreno anche nei passati giorni di pioggia. I giuocatori del Genoa l'hanno visitato in comitiva, poi sono andati al cinematografo e, dopo cena, hanno compiuto una passeggiata lungo le rive, ritirandosi verso le ore 22. Nulla invece si sa della squadra triestina. Avremmo desiderato interrogare, magari telefonicamente, i giocatori, ma il luogo in cui soggiornano è stato rigorosamente tenuto segreto. Si sa soltanto che la colazione verrà consumata in un ristorante fuori di Trieste e che i giocatori arriveranno col pullman direttamente al campo. La squadra, durante la sua assenza dalla nostra città, è stata visitata tutti i giorni da qualche dirigente.

Dopo quanto abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, non è il caso di ritornare sulla estrema importanza dell'avvenimento e sulla prova di impegno che ci attendiamo dalla Triestina. Essa ben sa che tutta la massa degli sportivi giuliani è pronta a darle il suffragio della sua simpatia col grido che ha accompagnato le nostre più difficili battaglie sportive: Unione!

	GENOA	
	Bonetti	
Volponi		Becattini
Castelli	Cattani	Invernizzi
Melandri		Dante
Nilsson	Mellberg	Baldini
De Vito	Ispiro	Boscolo
Ciccarelli		Petagna
Grosso	Mariuzza	Giannini
Zorzin		Sessa
	Nuciari	
	TRIESTINA	

Livorno - Modena 2-2

Livorno, 9

Livorno e Modena hanno disputato allo stadio dell'Ardenza una bella e combattuta partita chiusasi con un punteggio di parità per merito specialmente del giovanissimo portiere modenese Vergnani, autore di parate che gli hanno valso gli applausi del pubblico. Il Modena, ch'era riuscito a portarsi in vantaggio di due reti, si è visto raggiungere da un Livorno quanto mai aggressivo e veloce. Gli ospiti si portavano in vantaggio al 9', allorchè su uno scambio Giovetti-Brighenti, questo ultimo saettava in rete. Al 17' lo stesso Brighenti segnava la seconda rete con un tiro al volo ed un minuto dopo (18') il Livorno accorciava le distanze con Ghezzani. Nella ripresa, al 2', Catalano, su cross di Ghezzani, segnava di testa la rete del pareggio.

La Serie C di hockey a rotelle — Ferroviario - Assi Firenze 8-2

Nei primi due tempi il gioco delle due squadre non si è elevato al di sopra della mediocrità. Nel terzo tempo invece, i ferrovieri hanno giocato meglio conquistando una meritata vittoria. Le reti sono state segnate: nel primo tempo Cabrini (F.) e Furieri (A.); secondo tempo Loggia (F.) 2; terzo tempo Sicignano II (3), Sicignano I su rigore e Loggia per il Ferroviario e Sborgi per l'Assi.

FERROVIARIO: Talocchi, Sicignano I, Cosimi, Cabrini, Loggia, Sicignano II e Sicignano III.

ASSI FIRENZE: Ridi, Sborgi, Casini, Menchi, Furieri, Coli, Gabini.

Dopo la partita hanno avuto luogo una serie di riuscite esibizioni di pattinaggio artistico eseguite dalle pattinatrici del Cioppi, Rugo e Bazan.

Dauthuille e Villemain hanno fatto pari in dieci riprese; Bonnardel e Bruneau pari in 15 riprese per il titolo dei piuma.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 13 giugno 1951 alle ore 16 in via Soncini 65 procederò alla vendita di mobili da cucina, da camera da letto, apparecchio radio e macchina da scrivere.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il giorno 16 giugno 1951 alle ore 18 in via Madonnina 3 procederò alla vendita di due macchine per caffè espresso, un dosatore, una bilancia automatica, cassa controllo, bottiglie di liquori, tavoli e sedie.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il 14 corr. alle ore 17, via Milano 14, procederò alla vendita di due macchine da scrivere, mobili per ufficio, diversi oggetti di cancelleria nuovi.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 16 corr. alle ore 16, via XXX Ottobre 15, procederò alla vendita di una camera da pranzo, camera da letto, un orologio a pendolo, un mobile bar.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

A PARIGI LA CHIAVE DEL MISTERO MAC LEAN - BURGESS

I due funzionari inglesi si troverebbero già in Russia

Muniti di passaporti falsi, dalla capitale francese avrebbero spiccato il volo verso Varsavia - Il sovraintendente di Scotland Yard è giunto in Francia

Parigi, 9

Le tracce dei due diplomatici inglesi Mac Lean e Burgess si perdono a Parigi, o meglio alla stazione di Rennes, dove il 26 maggio scorso, alle ore 14,18, essi presero il rapido per la capitale francese. Come è noto, sbarcati quella mattina a Saint Malò dal piroscafo «La Falaise», i due diplomatici noleggiarono un tassì e si fecero condurre alla stazione di Rennes. L'autista del tassì ha riconosciuto nelle fotografie di Mac Lean e di Burgess i due viaggiatori. Egli ha raccontato che durante il percorso durato poco più di due ore, i due uomini rimasero silenziosi. Nulla del loro atteggiamento tradiva inquietudine o nervosismo; uno di essi aveva sotto il braccio una borsa di cuoio voluminosa. Quando in automobile si trovò davanti all'Hotel de l'Université di Saint Malò, Mac Lean fece fermare, discese, entrò nel bar e rimase in piedi come se cercasse qualcuno. Dopo aver bevuto un caffè, risalì nel tassì, che a grande velocità prese la strada di Rennes. Poco dopo le due, l'automobile giunse alla stazione di Rennes. Mac Lean domandò il prezzo della corsa. 4500 franchi, rispose l'autista. Il viaggiatore gli porse un biglietto da 5 mila franchi; prese i 500 franchi di resto e i due uomini entrarono nella stazione senza dire una parola e senza lasciare all'autista la più piccola mancia.

Dopo di allora cosa è accaduto? I due diplomatici si sono fermati a Parigi? A questo punto si possono fare soltanto delle ipotesi, perchè nessuna traccia seria è stata ritrovata nella capitale francese, nonostante le serrate indagini condotte da migliaia di poliziotti e di agenti segreti. Un cittadino inglese impiegato a Parigi, ha dichiarato alla polizia di avere incontrato nella notte tra sabato e domenica della scorsa settimana Mac Lean in un caffè di S. Germain des Pres e di aver trascorso gran parte della notte in sua compagnia bevendo.

Il testimone ha affermato di conoscere assai bene Mac Lean che durante i suoi frequenti soggiorni parigini era un cliente abituale dei caffè e di certi bar di Saint Germain. A una certa ora della notte, Mac Lean, sempre secondo il testimone, si sarebbe recato in un albergo del quartiere. Tutte le ricerche effettuate dalla polizia nell'albergo indicato e in altri del quartiere sono state infruttuose.

Nemmeno i telegrammi inviati mercoledì da Mac Lean alla madre e alla moglie hanno potuto contribuire a gettare luce sulla faccenda. [illegible]

La polizia francese ha in queste sere organizzato un rigoroso servizio di vigilanza a Saint Germain e in altri quartieri notturni di Parigi ma senza esito alcuno. Si va facendo sempre più strada la convinzione che i due diplomatici non si trovino più a Parigi e che abbiano già raggiunto l'Unione Sovietica o seguendo «la strada di Pontecorvo», ossia attraverso i paesi scandinavi e la Finlandia, oppure attraverso la Polonia.

Quanto alla polizia francese chiamata in causa da qualche giornale britannico si fa rilevare a Parigi che essa è stata informata della scomparsa dei due diplomatici con una settimana di ritardo, cioè troppo tardi per una efficace inchiesta. La polizia inglese svolse da principio delle ricerche per conto proprio nella zona sperando di raggiungere a Parigi o in Francia i due fuggiaschi e di evitare lo scandalo. Solo quando tutti gli sforzi si rivelarono sterili, venne chiesta la collaborazione della polizia francese.

Secondo le ultime voci che circolano a Parigi, Mac Lean e Burgess al loro arrivo nella capitale francese avrebbero ricevuto dal personale dei falsi passaporti intestati a due diplomatici polacchi e si sarebbero imbarcati sull'apparecchio di linea della Società aeronautica polacca diretto a Varsavia. Nonostante l'esito negativo delle indagini fin qui condotte, la polizia francese e quella britannica continuano l'inchiesta per chiarire l'impiego del tempo di Mac Lean e Burgess dal momento in cui i due presero a Rennes il rapido per Parigi. E' evidente che la chiave del mistero si trova nella capitale francese ma — ha fatto osservare un funzionario della polizia parigina — è come cercare uno spillo in un cumulo di fieno.

Il sovraintendente di Scotland Yard, Wilkinson, è giunto ieri sera a Parigi, accompagnato da un alto funzionario del Foreign Office. I due hanno preso immediatamente contatto coi loro colleghi francesi. Migliaia di detectives e di addetti ai servizi segreti dei due paesi esplorano Parigi metro per metro, raccogliendo tutti gli indizi e tutte le indicazioni possibili, ma ci si muove nel più fitto mistero.

BRUNO ROMANI

Svaligiata in pieno giorno una banca nel Veneto

Treviso, 9

Un'audace rapina a mano armata è stata oggi portata a termine a Zenson di Piave dove per la seconda volta in cinque anni tre banditi mascherati hanno in pieno giorno svaligiato la locale filiale della Banca cattolica del Veneto.

I fatti si sono svolti così: verso le 11.50 davanti alla filiale della banca, situata in piazza Generale Stellini, si fermava una Fiat 500 C verde, dalla quale scendevano tre individui in abito trasandato che si preoccupavano, appena scesi dalla macchina, di coprirsi i volti con dei fazzoletti. Nell'interno dell'agenzia si trovava l'agente cassiere Bruno Falloppa, di 28 anni, abitante a Oderzo, e l'esattore dell'Anonima Elettrica Trevigiana, Antonio Puppulin da Venezia, di 27 anni.

I tre banditi penetravano nel locale e mentre uno di essi si poneva dinanzi alla porta d'ingresso tenendo a bada i passanti con la pistola spianata gli altri due puntavano le armi contro i due impiegati e facevano consegnare al cassiere le chiavi della cassaforte che aprivano e vuotavano di tutto il contenuto: un milione; e dal Puppulin 137 mila lire che teneva con sè. I banditi quindi risalivano velocemente a bordo della automacchina e si allontanavano verso Fossalta di Piave. Veniva dato l'allarme e i carabinieri iniziavano il loro inseguimento, fino a questo momento però senza esito.

TRAFFICO DI EROINA stroncato dall'Interpol

Arrestati un "esportatore,, e un "incettatore,, dalla polizia tributaria italiana - L'organizzazione aveva diramazioni anche a Trieste

Roma, 9

Sono state concluse le complesse indagini sul traffico di stupefacenti, iniziate il 6 aprile, in seguito all'arresto presso l'aeroporto dell'Urbe del cittadino statunitense Frank Callace, trovato in possesso di 3 chilogrammi di eroina. Dalle indagini prontamente iniziate in collaborazione con l'Interpol, risultava che l'arrestato aveva agito insieme allo zio Callace Francesco, di 51 anni, da Palermo, già residente negli Stati Uniti e noto pregiudicato per traffico di stupefacenti. Anche questi veniva arrestato a Palermo mentre scendeva dall'aereo proveniente da Milano.

Il complesso delle indagini e degli accertamenti condotti in varie città d'Italia, permetteva di stabilire che i 3 chilogrammi di eroina erano stati venduti a Francesco Callace da tale Pici Giuseppe, di 40 anni, residente a Milano, e che negli ultimi tempi il Callace aveva curato l'acquisto per la spedizione all'estero di ben 17 chilogrammi di eroina. Il Pici, anche egli pregiudicato in materia di traffico di stupefacenti e già residente negli Stati Uniti, [illegible] l'eroina [illegible] e saputo [illegible]

Tutti costoro risultarono affiliati a una vasta organizzazione internazionale avente diramazioni in Italia a Trieste, Milano e Roma; in Germania e negli Stati Uniti d'America. Gli stupefacenti venivano incettati in Europa e quindi inoltrati in America a mezzo di cittadini americani, questi ultimi venivano impiegati per un solo viaggio e tenuti all'oscuro dell'organizzazione, della quale conoscevano un solo membro. Francesco Callace era l'associato italiano cui facevano capo i trasportatori americani. Egli, alle precise contestazioni mossegli circa i suoi movimenti in Italia negli ultimi mesi e circa i contatti mantenuti con diverse persone sospette, ha finito per ammettere il traffico da lui compiuto.

Nel corso delle indagini, essendo emerso che il Pici e alcuni suoi amici avevano avuto rapporti con tale Salvatore Lucania, meglio noto come Charles Lucky Luciano, venivano estesi nei confronti di quest'ultimo, accertamenti dai quali emergevano però soltanto responsabilità circa evasioni doganali, infrazioni di carattere valutario e violazione alle norme sui divieti di importazione per cui nei suoi confronti veniva sequestrata un'automobile «Oldsmobile» irregolarmente introdotta in Italia e veniva elevato processo verbale di accertamento per illecito traffico di 57 mila dollari.

L'operazione di cui sopra ha inferto un duro colpo all'organizzazione internazionale dedita all'incetta degli stupefacenti in Europa, tanto più che, sulla base di quanto è stato accertato dalla Tributaria, l'ufficio narcotici degli Stati Uniti d'America, ha potuto individuare altri elementi dell'associazione già pronti a partire per l'Europa onde continuare nel criminale traffico.

Pubblicazioni di matrimonio

Hayes John Patrick caporale esercito inglese con Donato Maria casalinga; Boschin Giovanni cuoco marittimo con Versa Angela pulitrice; Cechet Lionello impiegato con Greco Vincenza impiegata; Dordei Nereo meccanico con Toros Iolanda casalinga; Lentini Pasquale manovale con Lionetti Vincenza casalinga; Leo Walter [illegible] Piantanelli Gigliola commessa; Devescovi Domenico impiegato con Bidoli Luciana impiegata; Fiore Fausto funzionario statale con Metlica Ivanka casalinga; Giacomini Ermanno barista con Rasoni Maria casalinga; Dolce Andrea carp. in legno con Vascotto Turidda casalinga; Vuch Carlo manovale con Gerdina Danica casalinga; Maranzana Romano commesso con Palumbo Iliana sarta; Kenich dott. Antonio ingegnere con Chierici Bianca impiegata; Terranova dott. Giorgio avvocato con Miotto Renata insegnante; [illegible] Di Stefano Nicolò guardia giurata con Bonetto Olga casalinga; Silvi Giovanni operatore tecnico con Fabris Pierina casalinga; Smundin Giovanni impiegato con Osolnjak Antonia casalinga; Peresson Ezio perito industriale con Stebel Licia impiegata; Demarchi Sebastiano manovratore gru con Stocovaz Giuseppina impiegata; Craissel Riccardo elettricista con Grossi Elda casalinga; Rauber Albino cameriere maritt. con Pettirosso Livia casalinga; Gregorio Domenico falegname con Lugli Maria sarta; Schügur Roberto assistente tecnico con Grabar Lucia impiegata; Danieli Mario tubista con Ferrara Rosa ricamatrice; Raguseo Sergio impiegato con Pazzagli Elisa casalinga; Marchese Salvatore capit. marina mercantile con Costa Gaetanina casalinga; Panarella Giuseppe ferroviere con Barretta Clara casalinga; Pacor Marcello bracciante con Giacomini Gioconda impiegata; Bolle Ferrucio meccanico con Tanganelli Leda sarta; Goiak Giovanni falegname con Scialpi Maria sarta; Rismondo Simone studente con Ferlan Ondina parrucchiera; Corsi Mario impiegato con Chiabai Odetta parrucchiera; Consoli dott. Antonio insegnante con Colucci dott. Alberta insegnante; Starc Emilio ingegnere con Starc Vanda casalinga; De Bernardo dott. Giorgio ingegnere con Broglia Nella casalinga; Zoch Enea perito industriale con Colino Stella casalinga; Mauri dott. Ezio impiegato con Adanti Maria Luisa casalinga.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MOVIMENTO DELLE NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Onda» 2.a metà giugno da Genova, (Livorno), Napoli, 1.a metà luglio da Trieste, Venezia, Bari, India-Pakistan - Costa orientale; «Risano» verso metà giugno da Trieste, India-Pakistan-Costa occid.; «Timavo» verso metà giugno da Genova, Livorno, Napoli, India-Pakistan-Costa Occid.; «Assiria» verso 11-6 da Trieste, Venezia, verso 28-6 da Genova, (Livorno), Napoli, Australia (viaggio sussid.); «Australia» 20-7 da Genova, Napoli, Messina, Australia; «Toscana» 23-7 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, Messina, Australia; «Tripolitania» 15-6 da Genova, 21-6 da Napoli, (Messina), Somalia; «Algida» verso 27-6 da Genova, Somalia (serv. bananiero); «Astra» verso 15-6 da Trieste, Venezia, Sud Africa, via Suez, fino a Capetown; «Gerusalemme» 4-7 da Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez, fino a Durban; «Isonzo» verso 14-6 da Genova, Nizza, Marsiglia, Africa occi., Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Alga» 26-5 arr. Douala; «Algida» 2-6 arr. Chisimaio; «Ambra» 8-6 in part. Douala-Libreville; «Assiria» 8-6 arr. Trieste; «Astra» 9-6 arr. Trieste; «Australia» 7-6 part. Melbourne-Fremantle; «S. Caboto» 6-6 part. Fremantle-Mombasa; «Diana» 5-6 part. Suez-Massaua; «Duino» 8-6 in part. L. Marques-Capetown; «Firenze» in part. 9-6 da Trieste-Venezia; «Gerusalemme» 7-6 part. Beira-Bar es Salaam; «Isonzo» 7-6 part. Genova-Livorno; «Milano» 12-6 in part. Durban-Capetown; «Onda» 6-6 part. Aden-P. Said; «Perla» 6-6 arr. Abidjan; «Portorose» 5-6 part. Mombasa-Mogadiscio; «Posillipo» 17-6 in part. Mombasa - Mogadiscio; «Risano» 7-6 part. Livorno - Napoli; «Sistiana» 10-6 in part. Zanzibar-Dar es Salaam; «Spuma» 6-6 part. Bombay-Cochin; «Timavo» 5-6 part. P. Sudan-P. Said; «Toscana» 3-6 part. Fremantle - Colombo; «Tripolitania» 6-6 part. P. Said-Napoli; «Vivaldi» 1-6 part. Colombo-Fremantle.

«ITALIA» Soc. Nav.

Prossime partenze: «C. Biancamano» 12-6 da Genova, Nord America; «Saturnia» 17-6 da Genova, Napoli, Nord America; «C. Grande» 15-6 da Genova, Villefranche, Barcellona, Sud America; «Toscanelli 227- da Genova, Las Palmas, Sud America; «Marco Polo» 15-6 da Genova, Napoli, Barcellona, (Lisbona), Centro America, Sud Pacifico; «San Giorgio» 5-7 da Trieste, Napoli, Sud America; «Vesuvio» 10-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Biancamano» 4-6 arr. Genova; «Saturnia» 8-6 in part. Gibilterra-Napoli; «Vulcania» 8-6 in part. New York-Lisbona; «Leme» 6-6 part. Las Palmas-Marsiglia; «Nereide» 7-6 arr. Los Angeles; «Stromboli» 31-5 part. Barcellona-Porto Cabello; «Tritone» 6-6 part. Puntarenas-La Union; «Vesuvio» 30-5 arr. Trieste; «Usodimare» 31-5 part. Barcellona-La Guaira; «Vespucci» 8-6 in part. La Gaira-Las Palmas; «C. Grande» 9-6 in part. Napoli-Genova; «Etna» 8-6 in arr. Victoria; «Marco Polo» 3-6 arr. Genova; «S. Giorgio» 8-6 in part. Dakar-Tangeri; «S. Cruz» 8-6 in part. Montevideo - Santos; «Toscanelli» 6-6 in part. Las Palmas-R. Janeiro; «A. Zotti» 27-5 transitava Gibilterra diretta Golfo Persico.

«ADRIATICA»

Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante: «Barletta» 12-6 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Grimani» 14-6 da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Esperia» 15-6 da Trieste per Alessandria, Berutti; «Campidoglio» 15-6 da Trieste per Pireo, Alessandria, Porto Said, Iskenderun, Famagosta, Berutti, Alessandria, Pireo; 15-6 «Belluno» da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Treviso» verso 15-6 da Trieste per Patrasso (ev.), Candia, Rodi, Alessandria, Porto Said (ev.), Istanbul; «Vicenza» 20-6 da Genova per Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir.

Posizione delle navi sociali: «Esperia» 11-6 in arrivo a Brindisi; «Barletta» 10-6 in arrivo a Venezia; «Abbazia» 11-6 atteso al Pireo; «Chioggia» 10-6 da Porto Said per Berutti; «Campidoglio» 10-6 in arrivo a Trieste; «Treviso» a Trieste; «Otranto» 10-6 a Megara; «Loredan» 10-6 in arrivo ad Istanbul; «Grimani» 10-6 da Pireo per Napoli; «Vicenza» 13-6 atteso a Marsiglia; «Udine» 9-6 da Genova per Napoli, Patrasso, Pireo, Istanbul; «Carso» 10-6 atteso a Berutti; «Belluno» 10-6 a Genova; «Rovigo» 7-6 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro, Lattachia; «T. Campanella» 7-6 da Genova per Piombino, Vibo Valentia, Alessandria.

NAVI IN PORTO

Porto vecchio: B. 3 «Floriana» (it.); B. 14 «Elpis» (gr.); B. 16 «Treviso» (it.); B. 22 «Topusko» (jug.); **Porto doganale:** «Maria Carla» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 31 «M. Road» (br.); B. 37 «Verax» (it.); B. 38 «Assiria» (it.); B. 39 «Vesuvio» (it.); B. 40 «Kana» (br.); B. 41 «Skystar» (am.); B. 42 «Firenze» (it.); B. 43 «Astra» (it.); B. 44 «Adabelle Lykes» (am.); B. 45 «Temple Bar» (br.); B. 46 «Livorno» (br.); B. 47 «Irma» (it.); **Molo Venezia:** «Lorenzo Marcello» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Aldebaran» (it.); **Dock:** «Canopo» (it.); **Scalo Legnami N.:** «Laconia» (gr.); **Ilva vecchia:** «Marinella» (cost.); **Aquila:** «Aurora» (it.); **S. Rocco:** «Rosa M.» (it.); **Rada est.** «Harold Dossett» (am.)

Epilogo di una scommessa: Questo signore, un eterno diffidente, aveva dichiarato di non credere ai miracoli del Dentifricio Durban's. — Se mi proverete che il Durban's è davvero così efficace, mi lascerò friggere in padella! — aveva esclamato a più riprese. Eccolo adesso che, da uomo d'onore, paga puntualmente la scommessa.

«Il Dentifricio Durban's è basato su due prodigiosi ritrovati scientifici: l'Owerfax che rende i denti bianchissimi e le «Steramine 1951» che bloccano ogni fermentazione dei residui di cibo per tutta una notte, eliminando così le prime cause della carie. L'alito rimarrà profumato per molte ore. Durban's è consigliato da 4216 dentisti».

AVVISI ECONOMICI

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

CAMERIERA pratica albergo, conoscenza lingue, offresi, anche per famiglia alleata. Ind. UPI 44527 A

CAMERIERE banconiere cantiniere offresi. Trattoria Franza, via Carducci 34, 10-11. 44641 A

DONNA tutto fare, anche cucinare, offresi piccola famiglia. Miti pretese. Cass. 21930 A UPI.

DONNA media età offresi governo casa presso persona sola. Cassetta 12305 A UPI.

PRESTASERVIZI, bambinaie, governante, offre Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 44499 A

RAGAZZA capace cucinare offresi. Ind. UPI 44525 A.

SIGNORA distinta offresi tutto fare, presso persona sola. Cassetta 21942 A UPI.

SIGNORINA 20-enne ex studentessa, ottimi attestati, moralità, capacità, volendo riprendere studiare privatamente cerca professoressa con piccola famiglia, escluso uomini, disposta darle qualche lezione ripetizione, più vitto, alloggio, contro servizio gratis domestica, anche cucinare. Offerte Cassetta 12291 A UPI.

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

DONNA indipendente robustissima cerca persona sola. Cass. 21939 B U.P.I.

PARRUCCHIERA capace cercasi, posto stabile. Via S. Nicolò 23. 44644 B

PRESTASERVIZI, praticissima, cercasi prontamente, orario combinare. Piazza S. Giovanni 1-II, destra. 44633 B

PRESTASERVIZI pratica cucina conoscenza inglese, cercano coniugi americani. Rivolgersi Uff. Control Am., Porto Vitt. Em. 44614 B

RAGAZZA stabile onesta volonterosa, cercano coniugi con bambina 4-enne. Gandolfo, Rossetti 27. 64598 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A.A. RADIORIPARAZIONI radiotecnico autorizzato Stanci, telefono 93497, Gatteri 47. 44587 C

A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio, Via Battisti 24, portineria. 44626 C

A. PITTORE eseguisce stanze cucine, coloriture olio, Chiaruttini, Manzoni 26. 44645 C

CHEF cucina grandi alberghi I pasticcere, conoscenza perfetta cucine estere, nazionali, offresi. Cassetta 12311 C UPI.

CONTABILE bilancista provetto [illegible]

GIARDINIERE libero pomeriggio offresi anche piccoli lavori. Cassetta 12327 C, UPI.

GIOVANE disegnatore caricaturista offresi a ufficio pubblicità oppure a vetrinisti. Jerman, Zaule 14, Trieste. 112233 C

INFERMIERA offresi anche singole ore, miti pretese. Indirizzo UPI 64567 C.

IMPIEGATO spedizioniere lunga pratica contabile bilancista provetto conoscenza lingue, massime referenze, occuperebbesi anche mezza giornata o saltuariamente qualsiasi lavoro. Cass. 12299 C UPI

PENSIONATO, già gerente industriale, esperto, occuperebbesi lavori amministrazione (anche mezza giornata) presso piccola media industria. Eventuale cauzione. Cass. 12341 C UPI.

PENSIONATO 48-enne, lingue italiano croato cerca posto fiducia ufficio anche ore, o guardia notturna, miti pretese. Indirizzo UPI. 44514 C

PERITO costruttore edile lunga pratica assistente cantiere, paghe operai, offresi, miti pretese. Referenze, eventuale cauzione. Offerte Cass. 21921 C UPI.

PITTORE stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio smalto. Telef. 88-38. 44421 C

PITTORE camere cucine botteghe lavori olio, conveniente. Caccia 7, Corva. 44598 C

PORTINAIO per pulizia casa offresi. Scrivere: Belloro, via Lodole 2.

PRESENZA, svelta, offresi latteria, fruttivendola, altra pulitrice, ovunque. Scrivere Cass. 12294 C U. P. I.

RADIORIPARAZIONI accuratissime domicilio giornata. Coslovich, tecnico autorizzato. Bar Fulvio, Ginnastica 5. 44549 C

RAGAZZO 14-enne, alimentari, cercasi. Ind. UPI 44605 D.

RAGIONIERE anziano lunga varia esperienza, forte lavoratore, consulente, lingue, primarie referenze, offresi. Cass. 12306 C UPI.

SARTO 35-enne, con mamma, offresi quale portiere, custode, buone referenze. Scrivere Cass. 12336 C, U.P.I.

SIGNORA, cultura classica, conoscenza lingue, occuperebbesi decorosamente. Inanonime. Cass. 21929 C U.P.I.

SIGNORINA distinta priva conoscenze cerca lavoro purchè decoroso. Cass. 12328 C UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, lunga pratica, offresi anche mezza giornata. Cassetta 12332 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi prezzi miti. Tarabochia 5, portineria. 44584 C

[illegible]

CHEMICAL engineers recent graduates perfect knowledge of english wanted by important company courses in petroleum refining during university desirable. Reply Box 396 T, S.I.P., Tritone, Roma. (5) 5686 D

CHEMICAL engineers approximately five years experience knowledge of english wanted by important company. Experience in petroleum refining necessary. Reply Box 396 T, S.I.P., Tritone, Roma. (6) 5686 D

ELECTRICAL engineers minimum three years experience in electrical design of refinery or chemical plants projects or experience in studies on generation and transmission of power wanted by important company. Good knowledge of english essential. Reply Box 395 T, S.I.P., Tritone, Roma. (4) 5686 D

ELECTRICAL engineers recent graduates perfect knowledge of english wanted by important company. Reply Box 395 T S.P.I., Tritone, Roma. (3) 5686 D

GARZONA pratica oppure mezza lavorante parrucchiera cercasi. Indirizzo UPI 64521 D.

GIOVANE aiuto banconiera per bar, seria, cercasi. Scrivere, referenze: Cass. 12304 D UPI.

GIOVANETTO-(a) licenza scuole commerciali preferibilmente pratica ufficio cerca ditta legnami. Offerte con referenze Cass. 21995 D U. P. I.

LAVORO in serie facile continuativo offre seria industria lavorazione domicilio mediante stipulazione regolare contratto. Informazioni gratis, Ilca, S. Lorenzo (Riccione). 5688 D

MECHANICAL engineers recent graduates up to five years experience in mechanical designs good knowledge of english essential wanted by important company. Design experience in chemical or heavy mechanical industry or experience related to plumbing heating air condtioning and ventilating desirable. Reply box 395 T, S.I.P., Tritone, Roma. (1) 5686 D

MECHANICAL engineers approximately five years experience in mechanical design good knowledge of english essential wanted by important company knowledge in steam power plant operation or high voltage power transmission or experience in refinery construction projects desirable. Reply Box 395 T S.I.P., Tritone, Roma. (2) 5686 D

OPERAIO elettricista cercasi prontamente. Ind. UPI 44567 D.

PRINCIPIANTE finita, sarta donna, cercasi. Piazza Borsa 4, sartoria Alma. 44599 D

RAGAZZA 16-enne piccoli lavori ufficio, cercasi. Cass. 1223 D UPI.

SEGRETARIA privata, stenodattilografa, pratica trattazione affari, sede e viaggi, possibilmente lingue, patente auto. Dettagliare con curriculum. Cass. 12287 D UPI.

SIGNORINA pratica ambulatorio cercasi prontamente. Offerte Cassetta 12253 D UPI.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

MATRIMONIALE possibilmente con salottino, mobiliata, eventualmente anche vuota, uso bagno e poco comodo cucina, presso coniugi o persona sola non mestieranti, paraggi Stazione Centrale, cercano coniugi cinquantenni. Offerte Cass. 12313 E UPI.

MATRIMONIALE o stanza vuota cercano coniugi soli assenti giorno. Specificare pretese. Cass. 12321 E, U.P.I.

MATRIMONIALE mobiliata vuota, comodo cucina, cercasi, anche solo luglio-agosto. Cass. 21940 E U. P. I.

MOBILIATA indipendente, cerca distinto, poco disturbo. Cass. 12334 E, U.P.I.

STANZA soltanto presso signora distinta, cambio compagnia, cerca signorina 40-enne esule Lussinpiccolo, orfana. Referenze. Cassetta 12300 E UPI.

STANZA per uso ufficio con telefono cercasi. Cass. 12318 E UPI

STANZA vuota cercasi. Telefonare 27-495. 44607 E

VUOTA o mobiliata cercano coniugi cambio lavori casa cucito o pagamento. Sonnino 51, p. 1.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

ALLOGGIO offresi a donna sola cambio lavori casa. Vicolo dell'Edera 2, portinaia. 44530 F

CAMERA vuota centro primo piano affittasi distinta signora media età. Offerte Cassetta 12283 F U. P. I.

CAMERA vuota affittasi signora sola anziana. Cass. 12308 F UPI.

CAMERA matrimoniale lusso in villa, uso cucina, bagno, telefono, giardino, affittasi coniugi alleati, oppure distinti. Telefono 25923. 64507 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi persona sola distinta. Telefonare 93267. 64596 F

CAMERA una persona, mobiliata, escluso uomini, affittasi. Mazzini 17, porta 1, primo. 44635 F

INGRESSO scale tipo salotto centro affittasi. Cass. 12333 F UPI.

MATRIMONIALE nuova, telefono, stanzino bagno, ascensore, eventualmente salotto, comodo cucina, affittasi alleati. Telefonare 27639.

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Indirizzo UPI 44612 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola a coniugi distinti, senza bambini. Orologio 6-III, porta 10. 64496 F

MATRIMONIALE vuota, comodo cucina, affitta signora sola. Offerte Cass. 12288 F UPI.

MATRIMONIALE centralissima, pranzo, comodo cucina, affittasi coniugi americani. Indirizzo UPI 44577 F.

MATRIMONIALE bella, ariosa, affittasi distinti seri. Canova 15, porta 23. 44560 F

MATRIMONIALE salotto uso cucina, affittasi distinti americani. Portineria Cereria 12. 44546 F

MOBILIATA bella grande, centralissima, bagno, affittasi distinto signore, presso persona sola. Indirizzo UPI 44517 F.

(Continua in 7.a pagina)

(Continuaz. dalla 6.a pag.)

MOBILIATA affittasi coniugi o due amici distinti. Telefono 279-77. 44627 F

PENSIONE familiare offresi a signorina occupata, Apiari 4, p. 6. 44501 F

STANZA grande, uso bagno, telefono, ascensore, calefazione, affittasi unico inquilino distintissimo. Cura vestiario. Ind. UPI 64522 F.

STANZA affittasi uomo oppure due amici. Chiedere fioraia Elvira, piazza Garibaldi. 44559 F

STANZA uso ufficio, telefono, ingresso scale, vuota o mobiliata, affittasi. Raffineria 5-II, sin. 44606 F

STANZE due grandi uso ufficio affittansi. Lazzaretto Vecchio 10-I. 44628 F

G ISTRUZIONE L. 25

A.A. ENENKEL. Apertura corsi dattilografia, stenografia, contabilità. Medie. Avviamento. Maturità. Ripetizioni qualsiasi materia. Istituto Enenkel, Battisti 22. 12324 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Nuovi corsi. ICCO, Teatro 1. 64471 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 3 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G

FISARMONICA, pianoforte, imparerete facilmente, metodo accelerato. Maestro Biondi, Toti 14. 44515 G

FRANCESE tedesco impartisco, prezzo mite. Piazza Goldoni 9, terzo, sinistra. 44563 G

MAESTRO paziente impartisce disegno dal vero a ragazzi. Cassetta 12280 G UPI.

MATEMATICA e computisteria, scienze, tedesco. Condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 44651 G

PRECETTORE offresi soli pomeriggi per ragazzo distintissima famiglia. Cass. 12279 G UPI.

STUDIO di pittura Falzari, XX Settembre 27; corsi serali di figura, nudo, ritratto. 64347 G

TRADUZIONI tecniche commerciali, eseguisconsi rapidamente. Francese, inglese, tedesco. Telefonare 96286. 44464 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

MAZZO chiavi smarrito sabato mattino. Mancia riportandole Ristorante «Trieste Mia», piazza S. Caterina 2. 44621 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO soleggiato due stanze cucina, stanzino impianto bagno, primo piano viale Sonnino, scambiasi anche più piccolo. Cassetta 12284 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, telefono, termosifone autonomo, ascensore, cedesi affittanza prelevando mobilio. Cassetta 12296 I U.P.I.

APPARTAMENTO moderno 2 camere cameretta bagno telefono, posizione centrale, vuoto o mobiliato, cedesi prontamente. Offerte Cass. 21925 I UPI.

APPARTAMENTO villino mobiliato matrimoniale salotto camerino cucina bagno, adatto famiglia ufficiale alleato, affittasi. Offerte dettagliate Cass. 12329 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze camerino, cucina, telefono, scambiasi con più grande. Ind. UPI 44623 I.

APPARTAMENTO Corso cede ditta completamente mobiliato 6 stanze accessori. Tel. 23217. 21928 I

CAMERA grande indipendente con focolaio, centralissima (piazza Goldoni), scambiasi con altra comune, anche periferia, purchè soleggiata. Telefonare 23664, feriali. 44655 I

CAMERA camerino cucina, bellissimo, moderno, scambio con più grande. Rivolgersi via Ghirlandaio 5-III, presso Migliorini, dalle 10 alle 12. 44616 I

CAMERA e cucina Roiano scambiasi una stanza in più oppure uguale, verso compenso. Visitare dalle 10 alle 13. Ind. UPI 44518 I

CAMERA e cucina comfort scambio con camera focolaio, paraggi S. Giusto-S. Giacomo, Vicolo Castagneto 32-II. 44500 I

CAMERA cameretta cucina scambiasi uguale pianterreno. Informazioni Corso 11, Moro. 44521 I

CAMERA cucina scambiasi più grande verso compenso, Raffineria 3. Tassini. 44532 I

CAMERA con focolaio scambiasi con camera e cucina oppure eguale anche come portinaia scambiasi. Grandus, via Torricelli 10. 44592 I

CAMERA camerino cucina poggiolo, scambiasi più grande con orto. Settefontane 53, Alfarano. 44554 I

CAMERE due cucina più laboratorio, cederei affitterei pagando spese fatte. Tigor 12, sartoria. 44586 I

GORIZIA appartamento scambiasi con Trieste. Cass. 12170 I UPI.

ICAM camera cucina scambiasi eventualmente una in più. Cassetta 12331 I UPI.

MAGAZZINO, coperto, restaurato, centralissimo, 200 mq., con sorveglianza, affittasi prontamente. Amministrazione Micheluzzi, Trieste, via Rossetti 59. 44589 I

MAGAZZINO centrale circa 100 m. quadri ingresso dalla strada cedesi. Telefonare 25946. 44570 I

NEGOZIO angolo 4 fori casa nuova affittasi verso contributo. Telefonare 96095. 44550 I

PORTINERIA camera cameretta cucina, scambiasi con due camere cucina, oppure analoghe. Brunner n. 9. 44575 I

PORTINERIA scambiasi con quartiere camera e cucina centro. Fabio Severo 59. 64514 I

QUARTIERE 2 camere cucina e accessori, con piccolo giardino tranquillo, scambio con 3-4 camere e accessori, contro compenso anche condominio. Vicolo delle Ville 6, Trieste. 44611 I

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, telefono, cedo con mobilio. Offerte Cass. 12347 I UPI.

PORTINERIA scambiasi con quartiere. Ind. UPI 64597 I.

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, poggioli (ultimo piano) scambiasi stanza in più, piano analogo, o villa. Offerte Cass. 21920 I UPI.

STANZE quattro, stanzino, bagno, cucina, termosifone, bellissima vista golfo, via Franca, scambiasi con 1 o 2 stanze in meno, idem comforts, però ascensore, preferibilmente S. Vito o S. Andrea. Cassetta 21923 I UPI.

VILLINO Scorcola 3 stanze stanzino, accessori, giardino, scambiasi equivalente centrale. Cassetta 21913 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, accessori, cercasi contribuendo spese. Offerte Cass. 21937 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori, cerca professionista, disposto compensare spese. Cassetta 21949 L UPI.

APPARTAMENTO libero 2 stanze letto, salotto, cucina, bagno, cerca famiglia americana. Telefonare 5958 ore ufficio. 44602 L

APPARTAMENTINO cerco compensando spese ed eventualmente prelevando mobili se occasione. Cass. 12312 L UPI.

APPARTAMENTO 2 camere accessori, cercasi verso compenso spese. Telefonare 93-733, durante ore ufficio. 64577 L

MAGAZZINO 350 mq. tra Ospedale e piazza Perugino, affitterebbesi. Offerte Cass. 12303 L UPI.

MAGAZZINO cercasi possibilmente centro, minimo 200 mq. Telefonare 28972. 44622 L

MAGAZZINO cercasi, anche interno. Telefonare ore 9-12 n. 96767. 64588 L

QUARTIERE compensando spese o mobilio cercano sposi. Cassetta 12319 L UPI.

QUARTIERE camera cucina prelevando mobilio, cerco. Vidali 2, Adamolli. 44562 L

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A.A.A. VENDITA rateale calzature. Ginnastica 1, III piano. 44475 M

A. GIACCHE uomo 10.500, calzoni 5500, giacconi signora 13.500. Facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 64553 M

A prezzi bassissimi calzature. Via Giulia 14, interno. 64542 M

A. RADIOFONOBAR lussuosissimo occasione vendesi o scambiasi Vespa. Telefonare lunedì giornata 72-46. 44309 M

ABITO cresima bambina vendesi. Piazzetta S. Silvestro 3, Pupis.

ACCIAIO inossidabile lamiere, scaldabagno Radi, bicicletta vendonsi. Cristoforo Colombo 1, Flego.

ATTENZIONE: cucine legna carbone, elettriche, gas; fornelli, scaldabagni, vasche, lavandini, rubinetterie. Magazzino, Mazzini n. 12. 64600 M

BAGNI completi, vasche, lavandini, rubinetteria, scaldabagni, cucine legna carbone, elettriche, gas, fornelli. Magazzino, Mazzini 12.

BICICLETTA bambino seminuova occasione vendesi. Visitare mattinata. Palazzolo, Tor San Piero 14. 64513 M

BICICLETTA Velos bambino bambina 3-5 anni, occasione, ottimo stato. Rivolgersi portineria via Ghirlandaio 36. 44583 M

CAGNETTA due mesi razza piccola donerei a persona di cuore. Indirizzo UPI 64578 M.

CAPRE lattifere vendonsi. Via Commerciale 103. 44463 M

CARROZZELLA sport, culla e seggiolone come nuovi vendonsi. Telefonare 28782. 64538 M

CARROZZELLA sport seminuova vend. occasione. Belpoggio 7, Bianchi. 44538 M

CARROZZELLA sport Albor come nuova vendesi. Belli 2-I, sinistra. 44512 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. S. Giustina 8-II. 64525 M

CARROZZELLA sport completa vendesi. Kandler 6, trattoria. 64575 M

CARROZZELLA sport moderna portatile nuovissima vendesi. Mosetti, via Porta 3, mattinata.

CARROZZINE 6000, 7000, 8000, grandioso assortimento, altre lussuose due usi, parasole, lettini 5000, culle 1000, automobili, cicli, tricicli. «Tutto per il bambino», Tarabochia 6. 44449 M

CARROZZINE, assortimento, tutti usi, migliori nazionali, esclusività rinomate tedesche, solamente Mobili Alabarda, Rossetti 4.

COMPLETO Cresima occasione vendesi. Via Industria 14, Russignan. 44561 M

CUCCIOLA volpina ottima guardia regalasi. Sonnino 22, porta 6. 64570 M

CUCCIOLI barboni puri vendonsi. Vicolo Scaglioni 5. 44574 M

FISARMONICA Scandalli 24 bassi vendesi. Tor San Piero 28, p. 5. 64518 M

FORNELLI cucine a gas ed elettriche scaldabagni lampadari aspirapolvere lucidatrici vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 44630 M

FRIGORIFERI nuovi e d'occasione, nazionali ed esteri, vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 44630 M

FRIGORIFERO Siemens 200 litri, stanza pranzo, vendonsi, esclusi mediatori. Visitare lunedì. Battisti 2-IV, destra. 44610 M

GHIACCIAIA, vasca bagno, carrozzella sport gemelli, bicicletta bambini, vend. Lunedì, Bosco 12, magazzino. 64592 M

LANA materassi kg. 30 vendesi a prezzo occasione. Gatteri 40, tappezziere. 44548 M

LAVATRICE Hoover nuova, ghiacciaia famiglia, vendonsi prezzo irrisorio. Telefonare 91220. 44536 M

LUPO vero razza belga nero mesi 12, vendesi causa partenza. Bar Rivi Roiano. 64580 M

MACCHINA Singer seminuova altre migliori marche, nuove, usate, garantite; ratealmente. Se contanti, prezzi imbattibili. Approfittate! Manzoni 4, negozio. 64573 M

MACCHINA cucire su mobiletto, vendesi. Via Roma 28-I, destra. 44615 M

MACCHINA Singer perfetta 33 mila, lussuosa, ratealmente. Rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 64591 M

MACCHINE scrivere portatili nuove Simtype Baby vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 44630 M

MACCHINE cucire Singer seminuove vendonsi con garanzia. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 6533; Monfalcone, Corso 28. 64558 M

OLIVETTI nuovissime due, 80 e 40, vendonsi occasione. Cassetta 12325 M UPI.

PLISSE'! Vendesi macchina quasi nuova. Telefonare 91-982, dalle 13-15. 44529 M

RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, senza nessuna maggiorazione sui prezzi. Troverete da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552, che vi offre un vasto assortimento ed a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti: radio, radioportatili, batteria-corrente, radiogrammofoni a sopramobile, radiofonobar e fonotavolini delle migliori marche; Telefunken, Minerva, Phonola, Kennedy, Irradio, ecc., nei modelli piccoli e grandi di ultima creazione. Ritiriamo il Vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia, assistenza tecnica gratuita. Visitateci, interpellateci senza impegno. Ricordate: da Radiotecnica, via Fonderia 2-II (ang. via Solitario), telefono 93552. 64589 M

RADIO delle migliori marche, Irradio, Phonola, Telefunken, Minerva, Kennedy, Crosley, ecc., alle migliori condizioni rateali, anche senza anticipo con la massima garanzia, troverete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, via Cesare Battisti 20, telefono 29586, viale XX Settembre 79 tel. 96-488. 44613 M

RADIO per tutti! Il Laboratorio Radiotecnico Triestino, nei locali di viale XX Settembre 79, telefono 96488, mette in vendita apparecchi radio usati ritirati, di marca, revisionati, efficientissimi, apparecchi nuovi di passata produzione a prezzi eccezionali da 4000 in poi, anche a condizioni. Visitateci. 44613 M

RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.

RADIO Safar seminuova pluriondа da 10.000 vendesi. Crispi 17, terzo, sinistra. 44537 M

RADIO nuove stock fallimentare svendita 10.000 in poi, anche rate. Stanci, Gatteri 47. 44587 M

SPECCHIO lusso, cornice dorata 76 per 113, altro piccolo, vendonsi. Indirizzo UPI 44495 M.

TAVOLI metallici pieghevoli usati vendonsi. Riva Nazario Sauro 10. 44558 M

TERRA vegetale cedesi gratuitamente. Telefonare 23890. 44547 M

VESTITI uomo finissimi, poco usati, figura normale, vendonsi occasione. Piccolomini 3, portineria. 44581 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, nasconi, damigiane, rottami ferro, acquistasi. Vittori. Carpison 20 B, tel. 8008.

CUCINA a gas 4-3 fuochi con forno, cercasi. Cass. 12324 N UPI.

MACCHINA maglieria 8/80, 10/100, 12/100 cerco in affitto. Cassetta 12302 N UPI.

PARTITA 1000-10.000 mattoni usati compersi se occasione. Saico, Androna S. Cilino 2 C. 64503 N

POLTRONA a rotelle per inferma acquistasi. Offerte Ansaloni, Piccardi 58. 44653 N

PRIMAFLEX con Macroplasma Meyer acquistasi. Cass. 21952 N, U. P. I.

TAPPETI porcellane cineserie tazzine bicchieri compero. Cassetta 12260 N UPI.

TINAZZO grande per uva, fusto (laterizo) vino cerco. Scrivere Cassetta 12263 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A.A. ATTENZIONE: mobili Valentini, Battisti 12. Per lavori restauro magazzino, concede sconto fino 20% camere letto, pranzo, cucine, ecc., rarissima occasione, a prezzi già fortemente ribassati. 64557 NN

A.A. DITTA Lorenzi, XX Settembre 53, matrimoniali, pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi imbattibili. Rateale. Visitate. 44590 NN

A.A. MOBILI falegnameria Borean, via Udine 28, camere, cucine, tinelli, pezzi singoli, prezzi convenientissimi. 44508 NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi, convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. Facilitazioni. 64454 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte combinati bar, divanoletti 12.000, poltroneletto 18.000, letti stipo 15.000, materassi 3000, brande tappeto, metalliche, tela 5000, cucine 45.000, matrimoniali 80.000, assortimento salottiletto 55.000. Tarabochia 6. 44449 NN

A. CAMERA pranzo scura palissandro India vendesi occasione. Zovenzoni, pianoterra, sinistra. 44590 NN

A. MATRIMONIALI, grande assortimento, forti grandi ribassi, metà prezzo. Confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (attenti: dirimpetto caserma). 44594 NN

A. MATRIMONIALE cucina nuove vendo metà prezzo causa trasloco. Molinovento 44, pianoterra. 44528 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte camera pranzo garanzia 10 anni vendesi. Zovenzoni 6, falegnameria. 44590 NN

A. MATRIMONIALE ordinata vendesi grande occasione, Ananian 6 (angolo Piccardi). 44541 NN

A. MATRIMONIALI fortissime, panniforti, vendonsi metà prezzo ratealmente. Ghirlandaio 34. 44542 NN

ABBIAMO ricominciato la svendita eccezionale dei nostri mobili. Pascoli 26. 44511 NN

ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN

AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi modernissimi mobili. Confrontate prezzi, qualità, condizioni di pagamento. 64313 NN

AL Mobilificio Maranzana via Geppa 15, troverete ai migliori prezzi camere letto, pranzo, salotti, cucine, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. 21796 NN

«ALABARDA» Mobili, Rossetti 4: assortimento prezzi, qualità: matrimoniali, cucine, salottiletto, giardino, attaccapanni, armadi-guardaroba, combinati, mobiletto, scrivanie, librerie, sediame, materassi, brande, reti, lettini, carrozzine tutti usi. 44544 NN

ARREDATE la vostra casa con sole duecento lire giornaliere: camere cucine divani salotti poltroneletto lettistipo sedie e sdraio lettini attaccapanni, suste materassi. Media 6. 64468 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Ballotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 78 NN

BANCO falegname vendesi. Via Molinovento 7 magazzino. 64585 NN

BIBLIOTECA vendesi. Via E. Toti 23, Coglitore, primo piano. 44646 NN

Per le villeggiature estive vedere anche la rubrica in 4.a pagina

CAMERA bella forte sposi vendesi straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18. 44639 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione. Miramare 41-VI, sin. 64584 NN

CAMERA noce e cucina con marmi vendonsi. Giacinti 26, dalle 14 alle 16. 64534 NN

CUCINA, tavolo marmo 4 sedie, vetrina, moschiera, vendo 10.000, compreso materasso piazza mezza poco usato. Ind. UPI 64510 NN.

CUCINA moderna quasi nuova vendesi causa trasloco. Carducci 20, portineria. 44582 NN

CUCINE assortimento, qualità, prezzi speciali, solamente Mobili «Alabarda», Rossetti 4. 44544 NN

FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38, camere letto lussuose, economiche, cucine, stanze soggiorno, attaccapanni, pezzi singoli, materassi, suste, facilitazioni pagamento. 19 NN

LETTINO seminuovo con materasso occasione vendesi. Zotteri, Galilei 9. 44624 NN

LETTO nuovo, una piazza mezza, in ferro, con lamiera, vend. Via Romagna 22. 44545 NN

LIBRERIA con armadio e bar vendesi occasione. Viale XX Settembre 79, Sartori. 44557 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuovissima ordinata 240.000 vendesi grande occasione 138.000; altra una persona, occasione. Via Cancellieri 6. 44593 NN

MATRIMONIALE salotto pullman e soggiorno seminuovi acquisto occasione. Cass. 12289 NN UPI.

MATRIMONIALE noce bellissima 2 specchi, occasione, vendesi. Facilitazione, Fornace 1, porta 9. 44648 NN

MATRIMONIALE panniforti, cucina, modernissime, vendo straoccasione. Maizen, viale XX Settembre 51. 44638 NN

MATRIMONIALE 4 porte grande occasione vendesi. Rigutti 51. 44520 NN

MATRIMONIALE suste materassi, macchina cucire, vendonsi. Gatteri 54, terzo, 8. 44581 NN

MOBILI camere cucine, singoli, prezzi bassissimi, propria fabbricazione. Facilitazioni. Fonderia 10, falegnameria. 44496 NN

PIANINI nuovi «August», «Förster», originali, modernissimi, vendonsi, scambiansi, Carducci 32, secondo, telef. 90688. 10 NN

PIANINO germanico, perfetto, scambiasi, vendesi 110 mila. Via Carducci 32-II. 10 NN

PIANINO Walchensteiner corde crociate vendesi occasione. Rismondo 9, interno. 64520 NN

PIANINO perfetto vendesi occasione. Eremo 1-III, sin. (angolo Piccardi). 44564 NN

PIANO usato germanico compero. Buffet Stazione Monfalcone. 44491 NN

PIANOFORTE mezza coda corde incrociate vendesi occasione. Viale Miramare 9-II, destra, telefono 25-570. 44625 NN

SALOTTINO 6 pezzi vendesi. Visitare dalle 9 alle 15, via Vergerio 10, porta 13. 44619 NN

SALOTTO occasione seminuovo vendesi. Via Brunner 9, pianoterra, sinistra. 64536 NN

SALOTTO vimini 4 poltrone divano tavolino adatto giardino, occasione vend. Tel. 23182. 44448 NN

SALOTTO 2 scrivanie. Angelo Emo 2, porta 1, tel. 91114. 64574 NN

STANZA pranzo vendo. Via Petronio 10-I. 44526 NN

STANZA combinata soggiorno vendesi prezzo conveniente. Telefono 24927, ore 8-17. 44585 NN

O COMMERCIALI L. 35

ACQUISTO argento, oro, qualunque gioiello importante, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40, telefono 29445. 651 O

CONTABILITA' rapidissima 70% risparmio col ricalco Analix-Sata. Dimostrazioni gratuite. Concessionaria I.F.A., via Paduina 2, I piano, telefono 95548. 438 O

MOTORI trifase nuovi HP 0,75, 1, 2, 3, Volt 220, giri 1200, vendonsi occasione. Tel. 68-18. 44492 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

DEPOSITARIO importante caseificio e salumificio cerca collaboratore per visitare salumerie. Offerte dettagliate a Cass. 12337 P UPI.

PIAZZISTA assumo, articoli elettrotecnici. Referenze dettagliate. Cass. 21924 P UPI.

PIAZZISTA bene introdotto presso mobilifici, cercasi. Referenze dettagliate. Cass. 12298 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A.A. PRIMA decidervi acquisto visitate RUMI 125 bicilindrica modelli turismo, scooter, sport; insuperabili rendimento, linea. Assortimento, assistenza carburatori Dell'Orto. Molino vapore 6. 64602 Q

A. 500-BALESTRE corte appena revisionata, vende privato. Visibile viale Miramare 93, telefono 77-23. 64546 Q

APRILIA 1500 cabriolet, Augusta III serie, magnifiche condizioni. Viale Miramare 1. 64542 Q

APRILIA Bilux seminuova vendesi. Telefonare 96641. 64515 Q

B.S.A., civile cc. 500 efficientissima, vendo. Presso officina Largo Nicolini. Lire 150 mila. 44516 Q

B.S.A., occasione vendesi 130 mila e Guzzi 65. Officina Media 22. 44551 Q

B.S.A. 500 immatricolata vendesi. Vittorino da Feltre 9. 44468 Q

AUGUSTA III serie ottimo stato vendesi a privato. Lunedì, Diaz 15. 44579 Q

BALILLA 4 marce seminuova vende privato a privato. Garage Vittoria, Palestrina 8. 64527 Q

BALILLA 4 porte 4 marce ottimo stato vendesi, qualunque prova. Rivolgersi Autorimessa Cavour, Torrebianca 4. 44513 Q

BALILLA cabriolet perfetta vende privato. Autorimessa Esperia, San Francesco 4. 44556 Q

BARCA m. 3.80 completa accessori occasionissima vendesi. Via Combi 14, primo, destra. 112233 Q

BARCA battana m. 5.50 con motore vendesi. Telefonare al 96466 in mattinata. 44608 Q

BARCA motore (Resteh) due letti ottimo stato, vendesi. Lazzaretto Vecchio 26. 64531 Q

BARCA motore vela diporto e pesca vendesi o scambiasi moto. Telefonare 95663 ore d'ufficio. 64456 Q

BARCA nuova, vela, motore, vendesi oppure scambio con moto. Romagna 37. 64594 Q

BECCACCINO completo accessori, vendesi 70.000. Cass. 12272 Q UPI.

BECCACCINO da darsi colore, costruzione recente, vela nuova, vendesi. Telefonare 26567. 44569 Q

BENELLI 250 e Lambretta vendonsi. Viale Miramare 183. Telefono 56-23 dalle 8-13. 44535 Q

BICICLETTA robusta con motore da revisionare vendesi prezzo irrisorio. Telefonare 91220. 44536 Q

BICICLETTA uomo donna marca e carrozzella sportiva vend. Via Udine 57-IV, Cusma, dalle 8 alle 12. 44600 Q

BICICLETTA Bianchi donna seminuova, cucina moderna seminuova vendonsi. Via della Valle 4. 44640 Q

BICICLETTA Gloria sport vendesi, altra corsa acquistasi. Sonnino 22, porta 12. 64572 Q

BICICLETTA Benotto seminuova, sedicimila, vend. Piazza Scorcola 1, portineria. 44553 Q

BICICLETTA uomo bellissima vendesi lunedì. Timeus 16-IV. 44571 Q

BICICLETTE uomo donna marca, altra corsa, occasione. Zovenzoni 4, interno. 44604 Q

CAMIONCINO portata quintali 8, Mercedes, vendonsi. S. Lazzaro 20, latteria. 64599 Q

DODGE ottimo stato con licenza conto terzi, ql. 35, cedesi. Offerte Cass. 21934 Q UPI.

FIAT 500 BC cabriolet vendesi. Tel. 96197 mattinata. 44540 Q

FORD 2 litri quintali 10 vendo oppure affitto. Autorimessa Nerina Banaparte, Galleria. 64571 Q

FURGONCINO 1100 e autovettura Augusta vendonsi. Telef. 90-400. 64516 Q

FUORIBORDO Firestone HP. 7,5 nuovo occasione, Janco, Nordio 9. 44588 Q

GALLETTO 4 tempi rivelazione 1951. Guzzine utilitarie ribassate. Pronte consegne. Esposizione Fabio Severo 18. 44595 Q

GUZZI con carrozzino vendesi oppure scambio con Topolino B, conguaglio. Settefontane 71. 64579 Q

LAMBRETTA, motori trifase HP 1 e HP 2 1/2 vendonsi occasione. Viale Sonnino 29. 44555 Q

LAMBRETTA B completa accessori, 160.000, vendesi. Domenica 11-13 via Toti 23. 64543 Q

LAMBRETTA C, Cucciolo, vendonsi 30.000. Coroneo 29-II, interno, porta 12. 44617 Q

LAMBRETTE B-C, Vespe 50-51, vendonsi. Via Raffineria 2, Scootertecnica. 44636 Q

MILLE-100 e Balilla 4 marce ottime condizioni vendonsi o scambiansi. Viale D'Annunzio 79. 64559 Q

MOTO tedesca 200 vendesi scambiasi grande. Mattinata, Conti 42, pianoterra. 44477 Q

MOTO Zündap 500 vendesi. Via Tesa 8-I. 64569 Q

MOTO B.M.W. vendesi. Settefontane 97, Trattoria alle Corse. 44502 Q

MOTO 500 super sport vendesi. Per informazioni via di Cologna n. 44. 44307 Q

MOTO Zündapp cc. 600 ottimissimo stato motore, verniciata, vend. lunedì. Rittmeyer 20, trattoria Guido. 44565 Q

MOTO MM 350 vendesi. Stella 1, portiere. 44601 Q

MOTOCARRO leggero motore recente, ottime condizioni, acquistasi contanti. Telefon. lunedì 23288. 44523 Q

MOTOCARRO Guzzi R. portata 10 ql., vendesi. Officina Gombac, via della Tesa, tel. 96130. 64604 Q

MOTOCARROZZINO B.M.W. occasione vende privato. Telefonare n. 25506. 64593 Q

MOTOLEGGERA M. V. seminuova vendesi occasionissima. Visitare lunedì via Nordio 5, libreria. 64508 Q

MOTOLEGGERA Iso vend. Guardiella B, 10. 44394 Q

MOTOSCOOTER FM nuove vendonsi o scamb. con moto. S. Francesco 2. 44576 Q

MOSQUITO telaio speciale doppio molleggio vendesi. Carlo Alberto, 10, Antinori. 44631 Q

MOSQUITO vendesi. Via Rivalto, Noleggio Melillo, dalle 8 alle 13. 44654 Q

NORTON 500 efficientissima vecchio tipo occasione 80.000 trattabili. Bar Aquila. 44572 Q

OPEL Olimpia apribile ottimo stato vende Caluzzi, Donota 1, telefono 27833. 44620 Q

POSTEGGIO motoscooters annessa officina riparazioni in genere, apertura Ghirlandaio 32, dietro Pastificio Triestino. 64564 Q

SIDECAR B.M.W. 750 vendesi. Via Torrebianca 2. 44346 Q

TOPOLINI balestra lunga, altra sport, perfettissime, Adler, vendonsi. Telefonare 6106. 64462 Q

TOPOLINO furgoncino, buone condizioni, cercasi. Telefonare lunedì al 29506. 64596 Q

TOPOLINO B ottima vende privato, esclusi mediatori. Autorimessa Cassinari, viale Miramare 1. 64581 Q

TOPOLINO BL vende medico a privato. Telefonare 8674-5246. 44629 Q

TRIUMPH 500 motore revisionato a nuovo vendesi. Officina meccanica, via Rivalto 2. 64595 Q

TRIUMPH 350 cc. vendesi. Via di Roiano 7, Occasione. 44510 Q

TRIUMPH sport cc. 350 vendesi. Via del Bosco 20. 64539 Q

TRIUMPH piena efficienza vendesi 150 mila. Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio. 44566 Q

VESPA 98 completa vendo. Via Guido Reni 6, carrozzeria. 44603 Q

VESPA compero anche 98 purchè occasione. Telefonare 96172. 64583 Q

VESPA nuovissima vendesi. Via Giusti 2, portineria. 44632 Q

VESPA 125 modello 1950, mai adoperata, vendesi miglior offerente. Cass. 12335 Q UPI.

1100-MUSONE vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 27-769, dalle ore 9-17. 44519 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

AZIENDA licenza vini liquori ingrosso-dettaglio, con magazzino S. Giacomo, vende 500.000 contanti curatore fallimentare. Offerte Cassetta 21938 R UPI.

AVVIATA grossista alimentari cedesi quota sociale 800.000, occasione partenza. Cass. 12295 R UPI.

AZIENDA commerciale cerca finanziamento scopo maggior sviluppo affari. Serie garanzie. Scrivere Cassetta 12330 R UPI.

BAR buffet gelateria pasticceria alcoolici superalcoolici, forte, redditizio, di mia proprietà, vendo, esclusi mediatori. Cass. 12323 R U. P. I.

BAR cedesi condizioni pagamento, lunedì. Universal, via Parini 15. 44552 R

COMMERCIANTE con capitale e proprio automezzo cerca seria combinazione. Cass. 21944 R UPI.

DROGHERIA vasta clientela cedesi motivi salute. Cass. 12346 R UPI.

FINANZIATORE minimo 3 milioni cercasi per combinazione temporanea, nessun rischio, garanzia massima. Offerte Cass. 12344 R UPI

MAGAZZINO centro cedesi, rimesso nuovo, scrittoio, telefono, licenza commerciale, frutta, verdura, 1.200.000. Offerte Cass. 21922 R UPI

MAGAZZINO accessori officina San Giovanni, vendonsi occas. Trattoria Bolie, Gatteri 34. 64517 R

NEGOZIO centrale disposto trattare con socio seria combinazione commerciale. Cass. 21935 R UPI

OFFICINA meccanica avviata paraggi marina oppure magazzino vuoto cedesi. Offerte Cass. 12301 R, U.P.I.

PESCHERIA affitto persona seria volonterosa preferibilmente lunga pratica. Ind. UPI 64512 R.

SOCIO con capitale 5.000.000 per sviluppo albergo-ristorante, importante centro villeggiatura, possibilmente pratico ramo, cercasi prontamente. Cass. 21918 R UPI.

SOCIO per bar con piccolo capitale cercasi. Rivolgersi Bombarda, Bar Corso. 64603 R

TINTORIA atrezzata con macchinario pulitura secco, vendesi causa espatrio. Scrivere Cass. 21931 R, U.P.I.

250-MILA cercansi, condizioni da convenirsi. Offerte Cass. 12345 R U. P. I.

150-MILA cerca persona dabbene, garanzia. Cass. 21933 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

AFFARONE: «AVAS», Trentottobre 3, vende condomini occupati lire 450.000, esentasse, calefazione, 2 stanze, accessori, vicinanze via Kandler. 64586 S

APPARTAMENTI in condominio nuovi, soleggiati, pronta entrata, vista splendida, vendonsi pagamento dilazionato o in affitto. Lunedì, Universal, via Parini 15. 44552 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, bagno, vendo direttamente. Tel. 91774. 44543 S

APPEZZAMENTI grandi piccoli, costruzione, frutteto, ecc., vendonsi. Via Commerciale 103. 44461 S

APPEZZAMENTI piccoli terreno costruzione villini, posizione ricercata, Fabio Severo, vendonsi. Telefonare lunedì 7679. 44539 S

APPARTAMENTI in villa due occupati, 4 stanze accessori, calefazione, 2 stanze, giardino, vendonsi. Telefonare 97470. 44573 S

APPARTAMENTI condominio 3 stanze, cameretta, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, da costruirsi, via Ananian, vendonsi. Prenotazioni aminist. Micheluzzi, Rossetti 59, ore 17-19. 12238 S

APPARTAMENTI occupati, via Crispi, paraggi Rossetti, vendonsi condominio. Telefonare 27820. 44637 S

APPARTAMENTO condominio sei stanze libero, altro occupato, centralissimi, vendonsi. XX Settembre 17, II, lunedì. 44652 S

APPARTAMENTO occupato vendesi in condominio. Rivolgersi via Battisti 20-III, dalle 16-18. 44522 S

APPARTAMENTO villetta 4-5 camere, servizi, vuoto o liberabile subito, meglio se nuova costruzione, acquistasi. Cass. 12314 S UPI.

«AVAS», Trentottobre 3, vende circa 400 mq. terreno con casetta tre appartamentini centro Sagrado lire 500.000. 64587 S

CASETTA quattro vani, 10.000 mq. terreno, vicinissimo fermata autocorriere, vendesi. Muggia S. Brigida 614. 64505 S

CONDOMINI occupati centro vendonsi. Rivolgersi Tarabochia 5, portinaia. 44533 S

CONDOMINIO 2 camere accessori libero acquistasi. Cass. 12292 S U. P. I.

CONDOMINIO vuoto o semivuoto compera piccolissima famiglia. Cass. 12309 S UPI.

CONDOMINIO 3 stanze libero, cercasi, uso sartoria, centralissimo, I-II piano, esclusi mediatori. Cassetta 12340 S UPI.

GENOVA vendesi appartamento 9 vani grande giardino, adiacenze Principe, L. 8.800.000. Cassetta 21901 S UPI.

MONFALCONE vendonsi ettari 150 corpo unico colonica, stalla, rimessa, garage, vigneto, bosco, prati, palude. Ricchissima caccia riservata. Francesco Pelos, telef. 469. 1500 S

QUARTIERE 4 stanze camerino soleggiato, vendesi, via Bramante. Telefonare 92115. 64582 S

QUARTIERI condominio occupati due camere, cameretta, camerino, riscaldamento, vendonsi. Micheli, Manzoni 3, ore 13-15. 1455 S

VILLETTA 2 quartieri uno libero tre stanze cucina cantina giardino, vendesi. Giorgini, Ponte S. Anna 976, laterale via Vigneti. 44597 S

T VILLEGGIATURE L. 50

ALBERGO Ristorante La Rosa, Socchieve, rimesso a nuovo, trattamento familiare, prezzi modici. 1243 T

ALTI Tauri Malta (Carinzia) 830 m. Villeggiatura deliziosa, cucina viennese, scellini 25 Pension Lukashof. 64504 T

MATRIMONIALE, bagno, uso cucina, vasto giardino, garage, affittasi stagione. Trebiciano 23. 64528 T

PINZOLO 800 pensione Wanda, acqua corrente, giugno e settembre, 1200 tutto compreso. 5703 T

QUARTIERI mobiliati acqua corrente, affittansi Sutrio Carnia. Indirizzo UPI 44580 T.

TARCENTO ottimo trattamento vitto e alloggio L. 800. Rivolgersi via Marconi 26, parrucchiera, Trieste. 64535 T

VALDAORA, Pusteria, Dolomiti, villeggiatura ideale, 20 alberghi, 50 appartamenti privati. Informazioni Pro Loco. 5682 T

VALDAORA (1040) Pusteria, Albergo Bachler. Tutti conforts, bassa stagione 1250. 5683 T

VELDEN Lago di Wörth. Villa dott. Kleissl, affittansi bellissime stanze giugno, scellini 18 lugliо-agosto scellini 25 per letto. 44460 T

VILLEGGIATURA 3 mesi a due persone, bella campagna, vista mare. Ind. UPI 44504 T.

U MATRIMONIALI L. 60

AVVOCATO emiliano 30-enne ottima sicura posizione, benestante, alto, distinto, sposerebbe signorina bella alta seria, anche nullatenente, massimo 25-enne. Scrivere S.P.I. Cassetta 33 V, Genova. 5693 U

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma.

GRATIS spedisce programma offerte matrimoniali «Ideal», casella postale 434, Bologna. 5698 U

VEDOVA indipendente, presenza giovanile, distinta, benestante, 42 anni, quartiere, sposerebbe adeguatamente. Dettagliare. Cassetta 21951 U UPI.

VEDOVA, presenza, appartamento, sposerebbe 50-60-enne. Massima serietà. Cass. 12310 U UPI.

45-ENNE priva conoscenze affettuosa, aspetto giovanile, sposerebbe vedovo con figli. Cass. 12273 U U. P. I.

28-ENNE bella presenza, impiegata, quartiere, sposerebbe adeguato massimo 40-enne. Cassetta 12286 U UPI.

V DIVERSI L. 50

CHIROMANTE scientifica riceve dalle 10-12, 14.30-19.30, Corso 31, terzo. 44503 V

MILENA chiromanzia, radiestesia, 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, ultimo. 44649 V

LA SALUTE INNANZI TUTTO !

A TAVOLA BEVETE:

1685 - Le Acque Minerali di **CRODO** erano conosciute nei tempi più lontani. È detto di esse in una antica cronaca della regione, che queste acque, da tempi immemorabili godevano fama di salutari ed erano bevute dai desiderosi di salute.

DIGESTIVA - Indicata specialmente nella cura delle **dispepsie - enterocoliti** - nell'azione **diuretica** ed **antiurica** - Va bevuta al mattino a digiuno e durante i pasti.

CRODO

PURISSIMA E GRADITA ACQUA DA TAVOLA

Rappresentante: GIANNI TOMASI - TRIESTE: Via Fabio Severo 11 - Telefono 24-8-77

Concessionario: DOM. SEC. BENUSSI - TRIESTE: Via Economo 5 - Telefono 28-9-44